

Richiesta Integrazioni Prot. 15402 del 09.06.2016

1) Ai fini della definizione amministrativa del procedimento di cui trattasi è necessario effettuare il versamento a conguaglio dell'anticipo già versato, relativo agli oneri istruttori dell'AIA, secondo i criteri individuati dalla D.G.R. 5 ottobre 2009, n. 1547, il cui importo è determinato in € 8.961,25 in base al prospetto "A" allegato. A tal fine l'impresa è tenuta a:

a) si allega

b) dichiarazione Reg. 12/01/2001 n. 70/200

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)**

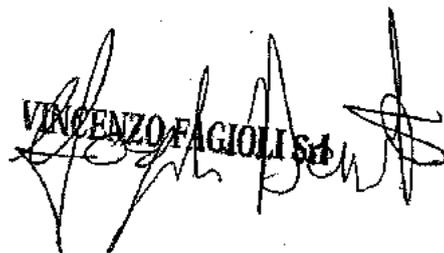
Il sottoscritto DANTE FAGIOLI nato a Porto San Giorgio il 05.07.1963, residente in Contrada Ete, 11 63900, codice fiscale FGLDNT63L05G920A, in qualità di legale rappresentante della ditta Vincenzo Fagioli Srl, p.i. 01062460447 sita in Contrada Ete, 11 63900 Fermo.

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.; ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che l'azienda Vincenzo Fagioli Srl, ai sensi del Reg. (CE) 12/01/2001 n. 70/200 ha la caratteristica di micro impresa.

Fermo, 30.08.2016


VINCENZO FAGIOLI Srl

2. in base all'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, all'istanza di VIA deve essere allegato, fra l'altro, il progetto definitivo dell'installazione come definito dall'art. 5, comma 1, lettera g) del medesimo decreto, predisposto con un livello informativo e di dettaglio almeno equivalente a quello previsto dall'ex articolo 93, comma 4, del Codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163

2. Riteniamo che la documentazione presentata contenga quanto previsto sulla base del dell'art. 23 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e smi come definito dall'art. 5 comma 1 lettera g del medesimo decreto con il livello informativo e di dettaglio in riferimento sia a quanto previsto ai commi 3 e 4 del D.lgs 163 del 12 aprile 2006, con particolare rifermento, al progetto definitivo.

3. il progetto deve stabilire in modo chiaro quali rifiuti e le caratteristiche che essi devono avere per essere ammessi all'impianto e in quali singoli processi nonché quali rifiuti (e con che codice CER) escono dal medesimo per essere conferiti altrove. In particolare occorre:

3. In relazione a tale punto allo scopo di evitare eventuali fraintendimenti oltre che della massima collaborazione e trasparenza si cerca di fornire tutte le risposte alle vs. richieste di integrazione effettuate in data 10/06/2016 ed a quelle dell'ARPAM a voi comunicate in data 31/05/ 2016 con prot. 0019559, relativamente all'istanza presentata dall'azienda in data, settembre 2014.

c) indicare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs n. 152/2006, per ciascun tipo di operazione da autorizzare, i requisiti tecnici con particolare riferimento compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti e alla modalità di verifica, monitoraggio e controllo della conformità dell'impianto, nonché le misure precauzionali e di sicurezza da adottare ed il metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione;

c) Sulla base delle vs. richieste di integrazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.152/2006 sono state prodotte tutte le integrazioni rispondendo punto per punto a tutte le richieste di chiarimento e/o precisazioni e/o spiegazioni e/o integrazioni, sono stati forniti i requisiti tecnici con particolare riferimento alla compatibilità del sito, le attrezzature utilizzate per ogni singola operazione, i tipi ed i quantitativi massimi dei rifiuti, le modalità di verifica, monitoraggio e controllo della conformità dell'impianto, le misure precauzionali , quelle di sicurezza, da adottare, e il metodo per ciascun tipo di operazione.

d) determinare la capacità complessiva dell'impianto rapportata analiticamente alle effettive potenzialità giornaliere e annuali per ciascun processo di trattamento in relazione alle attrezzature utilizzate ed alla capacità lavorativa complessiva dell'azienda, tenendo conto che non tutti i processi (per la particolarità dei rifiuti gestiti) sono "sovrapponibili" in termini quantitativi;

d) la capacità complessiva rapportata analiticamente alle effettive potenzialità giornaliere e annuali, per ciascun processo di trattamento in relazione alle attrezzature utilizzate, alla capacità lavorativa complessiva dell'azienda disassemblando i dati già consegnati viene allo stesso modo riportata punto per punto per ogni scheda come da vs. richiesta. A solo titolo indicativo si riporta qui di seguito un elaborato (**Potenzialità**) dove sono state riportati i dati richiesti che come detto possono essere solo indicativi in quanto non possono essere previste le quantità di rifiuti che si andranno ad acquisire, ne le varie operazioni contemporanee.



Potenzialità

OPERAZIONE	IMPIANTISTICA / AREE DI LAVORO limitante per l'operazione	potenzialità massima giornaliera dell'operazione di gestione	IMPIANTISTICA / AREE DI LAVORO limitante per l'operazione	Potenzialità	Durata del ciclo di produzione (ore giorno)	Massimo numero di cicli per anno (dovuto a tempi di pulizia, fermo tecnico, manutenzione)	potenzialità massima annuale dell'operazione di gestione	potenzialità massima richiesta	potenzialità media giornaliera contemporanea	operazioni contemporanee	operazioni non contemporanee	Aree Utilizzate
		t/g		quantità per ora	ore	numero	t/a	t/a	t/g			
1 Allegato G7 Operazione D9 A stabilizzazione/Solidificazione	(area 1) (area 2) (area 8)	958	(area 1) (area 2) (area 8)	(154 + 114 + 211) m3 /h, pari a circa (154 + 114 + 211) tonn /h	4	30	28.740	20.000	1.916	1-4-6-13-17		
	Granulatore / impianto di miscelazione e granulazione (area 12) M1- M2-M5	160	Granulatore / impianto di miscelazione e granulazione (area 12) M1- M2-M5	40 m3 /h, pari a circa 40 tonn /h	2	100	95.800	20.000	0		tutte	
2 Allegato G7 Operazione D9 B Riduzione dei cromati	Reattori R1 - R2, N8, N9, N10	100	Reattori R1 - R2, N8, N9, N10	6 tonn /h	3	200	20.000	6.000	167	2-3		
3 Allegato G7 Operazione D9 C Neutralizzazione-precipitazione	Reattori R1 - R2, N8, N9, N10	100	Reattori R1 - R2, N8, N9, N10	6 tonn /h	3	200	20.000	9.000	167	3-2		
4 Allegato G7 Operazione D9 D Trattamento tecnologico (solidi fangosi e polverosi)	(area 1) (area 2) (area 8)	958	(area 1) (area 2) (area 8)	(154 + 114 + 211) m3 /h, pari a circa (154 + 114 + 211) tonn /h	4	30	28.740	20.000	1.916	1-4-6-13-17		
	Granulatore / impianto di miscelazione e granulazione M2	160	Granulatore / impianto di miscelazione e granulazione M2	10 m3 /h, pari a circa 10 tonn /h	2	100	16.000		0			
	Reattori R1 - R2, N8, N9, N10	100	Reattori R1 - R2, N8, N9, N10	6 tonn /h	3	200	20.000		167			
5 Allegato G7 Operazione D9 D1 Trattamento tecnologico (Liquidi Fangosi)	Reattori e IBC: R1 - R2, N8, N9, N10, N11, N12	100	Reattori e IBC: R1 - R2, N8, N9, N10, N11, N12	8 tonn /h	3	200	20.000	20.000	233,3	2-3	5	
	Centrifuga N13	50	Centrifuga N13	20 m3 / h par a circa 20 tonn/h	4	200	10.000		0			
6 Allegato G7 Operazione D13 Miscelazione	Reattori R1 - R2	96	Reattori R1 - R2	6 tonn /h	2	200	19.200	20.000	160	1-4-6-13-17		
	(area 1) (area 2) (area 8)	479	(area 1) (area 2) (area 8)	(154 + 114 + 211) m3 /h, pari a circa	8	100	47.900		958			
7 Allegato G7 Operazione D13 Raggruppamento preliminare (con operazioni di selezione e cernita)	Operazione di ispezione in ingresso e quantità di Carrelli elevatori	200	Operazione di ispezione in ingresso e quantità di Carrelli elevatori		1	300	60.000	20.000	20.000	tutte		

Comune di Fermo Pt. 30012 DEL 08-09-2016

8 Allegato G7 Operazione D15-D14- D13	Quantità di Carrelli elevatori	200	Quantità di Carrelli elevatori		0,5	300	77.000-60.000-60.000	20000-20.000- 20.000	20.000	tutte		
9 Allegato G7 Operazione R3 Riciclo/recupero di sostanze organiche	Aree per la miscelazione (area 1) (area 2) (area 8)	180	Aree per la miscelazione (area 1) (area 2) (area 8)	(154 + 114 +211) m3 /h, pari a circa (60 + 50+70) tonn /h (la riduzione delle tonnellate	8	150	27.000	20.000	360		9	
10 Allegato G7 Operazione R4 Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici	Operazione di ispezione in ingresso e quantità di Carrelli elevatori	100	Operazione di ispezione in ingresso e quantità di Carrelli elevatori		1	300	30.000	20.000	20000		10	
11 Allegato G7 Operazione R5 riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche	(area 1) (area 2) (area 8)	479	(area 1) (area 2) (area 8)	(154 + 114 +211) m3 /h, pari a circa (154 + 114 +211) tonn /h	8	30	14.370	20.000	958		5	
	Granulatore / impianto di miscelazione e granulazione M2	160	Granulatore / impianto di miscelazione e granulazione M2	10 m3 /h, pari a circa 10 tonn /h	2	100	16.000		0			
	Reattori R1 - R2, N8, N9, N10	100	Reattori R1 - R2, N8, N9, N10	6 tonn /h	3	200	20.000		167			
12 Allegato G7 Operazione R8 Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori	Mulino M6, Vaglio fisso M7, vaglio mobile N2	30	Mulino M6, Vaglio fisso M7, vaglio mobile N2	8 tonn /h	2	300	9.000	9.000	30	0	12	13, 14
	Calcinatore (eliminato rimane solo nello studio SIA), impianto CAL (in area 14)	Momentaneamente eliminato, potenzialità: 30 tonn/giorno	Calcinatore (eliminato rimane solo nello studio SIA), impianto CAL (in area 14)	3 tonn /h	1							
13 Allegato G7 Operazione R12 Miscelazione		200					60.000	20.000		1-4-6-13-17		
	Reattori R1 - R2, N8, N9, N10	100	Reattori R1 - R2, N8, N9, N10	6 tonn /h	3	30						
	(area 1) (area 2) (area 8)	479	(area 1) (area 2) (area 8)	(154 + 114 +211) m3 /h, pari a circa (154 + 114 +211) tonn /h	8	100						
	Mulino M6, Vaglio fisso M7, vaglio mobile N2	30	Mulino M6, Vaglio fisso M7, vaglio mobile N2	8 tonn /h	2	200						
14 Allegato G7 Operazione R12 Raggruppamento (con selezione e cernita)	Carrelli elevatori, macchine operatrici, bobcat	200	Carrelli elevatori, macchine operatrici, bobcat	25	1	300	60.000	20.000			14	tutte
15 Allegato G7 Operazione R12 Ricondizionamento (puro)	Carrelli elevatori, macchine operatrici, bobcat	200	Carrelli elevatori, macchine operatrici, bobcat	25	1	300	60.000	20.000			15	

16 Allegato G7 Operazione R12 Operazioni preliminari finalizzate al successivo recupero da R1 a R11	Carrelli elevatori, macchine operatrici, bobcat, attrezzature manuali	100	Carrelli elevatori, macchine operatrici, bobcat, attrezzature manuali	12	1	300	30.000	20.000		16	1, 2, 8, 14
17 Allegato G7 Operazione R12 Trattamento tecnologico		150					45.000	20.000		1-4-6-13-17	1, 2, 8, 13, 14
	Reattori R1 - R2, N8, N9, N10	100	Reattori R1 - R2, N8, N9, N10	6 tonn /h	3	30	3.000				
	(area 1) (area 2) (area 8)	479	(area 1) (area 2) (area 8)	(154 + 114 +211) m3 /h, pari a circa (154 + 114 +211)	8	100	3.000				
	Mulino M6, Vaglio fisso M7, vaglio mobile N2	30	Mulino M6, Vaglio fisso M7, vaglio mobile N2	8 tonn /h	2	200	47.900				
	Granulatore / impianto di miscelazione e granulazione M2	160	Granulatore / impianto di miscelazione e granulazione M2	10 m3 /h, pari a circa 10 tonn /h	2	100	6.000				
	Lavorazioni dei trasformatori, lavaggio in di 3 m (vedi scheda)	50		N.B. 15 tonn di PCB, limitazione Seveso, che in Regione Marche vanno smaltite ogni 6 mesi	8		16.000	90	90 tonnellate per giorno		8, 14
18 Allegato G7 Operazione R13 Messa in riserva	Quantità di Carrelli elevatori	200	Quantità di Carrelli elevatori	25	1	300	60.000	20.000		18	
19 Calcinatore		30					9.000	9.000			le aree di deposito dei rifiuti prodotti sono le aree 7 e 11 (dove non ci sono rifiuti liquidi)

e) descrivere con maggior dettaglio e chiarezza la logistica interna dello stabilimento in rapporto alle varie lavorazioni previste, tenendo conto della necessità di semplificare il quadro dei vari cicli di lavorazione in modo tale che la gestione delle diverse linee di trattamento dei rifiuti venga effettuata limitando la promiscuità dell'uso degli spazi e delle aree con modalità eccessivamente in "assetto variabile" dell'impianto, con conseguente confusione e possibili difficoltà di tracciabilità dei processi di lavorazione che invece devono essere chiari e definiti in qualsiasi momento dell'attività lavorativa, ad evitare, per quanto possibile, la commistione delle linee di lavorazione e dei rifiuti gestiti (con particolare attenzione alla pericolosità degli stessi);

e) Relativamente a tale punto si è provveduto sia a modificare quanto riportato negli allegati G al fine di rendere più chiara la logistica in relazione alle varie lavorazioni, individuando nelle tabelle integrative inserite alla fine delle risposte di ogni scheda/allegati G integrativa le aree di deposito e quelle di lavorazione e le aree destinate ai rifiuti prodotti oltre all'area utilizzata anche per i campionamenti di rifiuti che potrebbero contenere sostanze odorigene, fermo restando che per alcune aree comunque si richiede che possano essere utilizzate in assetto variabile. Il tutto al fine di avere una migliore tracciabilità dei processi e nello stesso tempo evitare la commistione contemporanea delle varie lavorazioni effettuate all'interno delle singole operazioni con particolare attenzione alla pericolosità dei rifiuti. Per quanto riguarda il discorso della logistica, i rifiuti saranno normalmente depositati nelle aree previste nella richiesta autorizzativa, ed etichettati, successivamente al momento della decisione di lavorarli, verrà prodotto un ordine di lavorazione per prelevare i rifiuti dalle loro aree di deposito, successivamente verrà redatto un rapporto di lavorazione (che verrà riportato nel modulo di lavorazione), ed i rifiuti verranno scaricati dal magazzino e messi in lavorazione ed alla fine della lavorazione il modulo di lavorazione verrà chiuso ed utilizzato per caricare sul registro di carico e scarico i nuovi rifiuti aventi come produttore la Vincenzo Fagioli srl, pertanto riteniamo che non solo siano tracciati, ma una tale modalità dovrebbe essere un indice di trasparenza.

f) nelle singole aree, come descritte negli elaborati allegati all'istanza, le caratteristiche delle stesse sembrano valere per tutte le tipologie di processo di lavorazione, mentre il loro utilizzo e le relative attrezzature fisse e mobili presenti devono essere ben distinti e specificati per ciascuno dei processi esercitabili;

f) Si provvede ad una modifica della documentazione riportando nella documentazione integrativa la differenziazione tra aree dedicate al deposito, quelle dedicate alle lavorazioni e quelle ai rifiuti prodotti come detto in precedenza, e nelle le specifiche aree destinate alle singole operazioni. Inoltre viene riportata una tabella, per ogni integrazione richiesta per la singola scheda, riportando tutte le relative attrezzature fisse e mobili utilizzate per il singolo processo G7, e a parte situazioni particolari non dedicherà nessuna attrezzatura ad una specifica ed esclusiva lavorazione nell'ambito di una organizzazione aziendale mirata ad una gestione ottimale di massimo utilizzo delle attrezzature stesse che ad una politica intelligente di contenimento dei costi sempre nel rispetto di tutte le normative vigenti

g) di norma, il codice CER del rifiuto in uscita dalla fase di trattamento è diverso (cioè assume la seguente codificazione 19 XX XX) da quello in entrata alla medesima operazione; mentre se l'operazione consiste unicamente in attività di messa in riserva o deposito preliminare il codice CER rimane lo stesso;

g) Relativamente a tale punto si precisa che è vero quanto da voi affermato, ma le richieste effettuate dall'azienda sono dettate dal fatto che alcuni codici sono di difficile gestione da parte degli impianti finali, se non individuati con il CER specifico (es, 170405 ferro e acciaio, anziché 191202 metalli ferrosi), e la richiesta di utilizzare il CER specifico è stata fatta al fine di cercare di perseguire gli obiettivi della Direttiva 2008(98/CE nel cercare di recuperare tutto quanto possibile.

h) per ciascuna linea di lavorazione, specificare i rifiuti ammessi che saranno utilizzati in

sostituzione di quali materie prime;

h) Nella documentazione integrativa, vengono individuati i vari rifiuti che potranno essere utilizzati in sostituzione delle materie prime e vengono inseriti per ogni singola integrazione in relazione alla specifica scheda.

Si allega di seguito elenco aggiornato delle materie prime utilizzate.

D8 Schede tecniche delle materie prime impiegate nel processo produttivo

- Acido acetico glaciale
- Acqua ossigenata 12 volumi
- Acqua ossigenata
- Agip Oso
- Agip Sigma TurboPlus
- Bicarbonato di Sodio
- Calce
- Carbone attivo
- Cemento
- Deodorante
- Granulari
- Perossido di idrogeno
- Soda caustica
- Soda Solvay
- Sodio ipoclorito
- Sodio (solfito, bisolfito, metabisolfito)
- Superlite
- Zeolite
- Acqua demineralizzata
- Argilla espansa
- Gesso
- Segatura
- Sepiolite
- Soda anidra
- Solfuri
- Pozzolana
- Vermiculite
- Silicati
- Bentonite
- Melasso

- Amido
- Carbossimetilcellulosa (CMC)
- Argille
- Materiali tufacei (pozzolana)
- Acido solforico
- Acido cloridrico
- Acido fosforico
- silicati
- Solfato ferroso
- Rifiuti con caratteristiche chimico fisiche compatibili (ACIDI; solforico, fosforico cloridrico- BASI; soda caustica, idrossido di potassio- amidi- CMC, bentonite, ecc.)

i) nelle operazioni di recupero devono essere indicati i risultati attesi (che attesta la bontà del processo) in termini di materiale recuperato. Per ciascun processo di lavorazione predisporre un bilancio di massa presunto

i) Rispondere a tale domanda in maniera concreta e precisa, a priori, vorrebbe dire di essere in grado di predire il futuro, cosa abbastanza difficile, pertanto a tale richiesta si risponde che i valori che verranno forniti, sono al momento oggetto di una stima che potrà variare in un range dallo 0,1 % ed anche meno nel caso di altri metalli preziosi, al 99,5 %. *(si pensi al recupero dell'argento su una soluzione di fissaggio che può andare da 1 g/l a 3-5 gr/l, ossia un rifiuto che entra in R13 per essere sottoposto all'operazione R4 e come risultato da luogo nella migliore delle ipotesi a 99,5% di rifiuto da smaltire ed allo 0,5% di argento recuperato).* Tali dati potranno esser messi come indice di recupero sulla base di valori statistici medi eventualmente da riportare nel PMC e da confrontare con gli anni precedenti nel prossimo futuro. In ogni caso la % di recupero è un valore che non ha nessun significato a livello numerico, mentre per valutare la bontà dell'operazione la ditta sta studiando un sistema da applicare una volta ottenuta l'autorizzazione alla costruzione ed alla successiva gestione, che tenga conto di diversi aspetti il primo dei quali, purtroppo è quello economico, il secondo è quello di natura ambientale, ed il terzo è di natura commerciale. Una volta messo a punto, lo proporrà alla vs. spett.le autorità competente per inserirlo nel PMC, ma questo richiederà alcuni anni di funzionamento al fine di acquisire esperienza e dati statistici al fine di poter rispondere ad una tale richiesta.

j) per ciascuna linea di lavorazione (filiera di trattamento, smaltimento o recupero) redigere uno schema a blocchi specifico con indicazione delle aree, degli spazi, dei macchinari fissi e mobili, dei contenitori fissi e mobili, ecc. esclusivamente utilizzati nell'ambito del singolo processo. Redigere, al fine di una migliore chiarezza espositiva e gestionale, una planimetria in adeguata scala di rappresentazione, per ciascun processo con indicati percorsi operativi e spazi utilizzati, coordinata con le singole schede dei processi operativi (all.G7), in cui siano indicate le macchine impiegate, quelle sottoposte ad aspirazione, le linee di convogliamento ed il sistema finale di trattamento dell'aria;

j) Come richiesto viene redatto uno schema a blocchi al termine di ogni scheda integrativa con riportate le indicazioni relative alle aree/spazi, ai macchinari fissi e mobili, ai contenitori fissi e mobili, utilizzati esclusivamente per ogni singolo processo.

Vengono integrate le planimetrie in scala adeguata, per ciascun processo con indicati i percorsi operativi e gli spazi utilizzati, coordinata con le richieste integrative circa le schede/ allegati G7, in cui sono state indicate le macchine impiegate, quelle sottoposte ad aspirazione le linee di convogliamento ed il sistema di trattamento finale dell'area.

Di seguito si riportano i seguenti allegati:

- A.14 Elenco attrezzature
- A14.1 Elenco legenda attrezzature in correlazione alle operazioni R e S

Istanza AIA per le Operazioni: R3, R4, R5, R8, R12, R13 e D9, D13, D14, D15 per rifiuti pericolosi e non pericolosi - Ai sensi del D.Lgs. 46/2014 art. 29 comma 2

FABBRICATO DI PROPRIETA': OPIFICIO A



LEGENDA IDENTIFICAZIONI AREE DELL'OPIFICIO UTILIZZATE PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

area	OPIFICIO DI PROPRIETA'	Superficie mq
1	R3 - R4 - R5 - R12 - R13 - D9 - D13 - D14 - D15	103
2	R3 - R4 - R5 - R12 - R13 - D9 - D13 - D14 - D15	76
3	R12 - R13 - D13 - D15	251
3'	R12 - R13	65
4	R12 - R13 - D13 - D14 - D15	115
5	R12 - R13 - D13 - D14 - D15	115
6	R12 - R13 - D13 - D15	313
7	R12 - R13 - D13 - D14 - D15	64
8	R3 - R4 - R5 - R12 - R13 - D9 - D13 - D14 - D15	141
9	AREA DEPOSITO MATERIE PRIME, SOSTANZE E PRODOTTI	675
10	AREA DI CARICO/SCARICO, DEPOSITO PER CONTROLLO	144
10'	AREA DI CARICO/SCARICO, DEPOSITO PER CONTROLLO	76
11	R13 - D15	137
12	R3 - R4 - R5 - R12 - R13 - D9 - D13 - D14 - D15	114
13	R13 - R4 - R5 - R12 - R13 - D9 - D13 - D14 - D15	109
14	R3 - R4 - R5 - R8 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15	114
B	AREA UTILIZZABILE ANCHE PER DEPOSITO ATTREZZATURE/MACCHINARI MOBILI	
C	AREA UTILIZZABILE ANCHE PER DEPOSITO ATTREZZATURE/MACCHINARI MOBILI	

3.95 27.90 2.40 26.00 60.00



part. 366

limite area D2

FABBRICATO DI PROPRIETA': OPIFICIO B

Area di Rispetto

Attività IPPC
5.1.b/5.1.c/
5.1.d/5.1.f
5.3.a.2/5.3.a.3
/5.3.b.2
5.5
RIFIUTI P / NP

12.70

timbro/ firma/ Richiedente

protezione

COMUNE DI FERMO

Comune di Fermo

Autotrasporti Fagioli Vincenzo di Fagioli Dante & C.s.n.c.

Elaborato: TAVOLA 6 - Gestione Impianto con attività IPPC ed aree occupate

Località: Contrada Ete, 11A

Date: SETTEMBRE 2016

Scale: --

Rev: 01

Imp. Numero PAULINI - Via dell'Industria, 279 - 62014 CORRIDONNA (MC)

- A14.2 Elenco legenda attrezzature in correlazione aree di utilizzo

k) nelle schede dei processi operativi (all.G7), indicare, in parallelo alle modalità di gestione, anche le relative BAT di settore applicate, applicate parzialmente o non applicabile, con la motivazione in ordine alla fattispecie indicate;

k) Fermo restando gli specifici riferimenti alle metodiche generali di scelta delle migliori tecniche e tecnologie per gli impianti di trattamento rifiuti come da D.M 29 gennaio 2007 , l'individuazione delle BAT adottate viene riportato alla fine di ogni integrazione, chiarimento, precisazione, indicando quelle applicate, quelle parzialmente applicate e quelle non applicabili, con la motivazione in ordine alla fattispecie indicata.

Si precisa comunque che allo stato dei fatti una tale documentazione, sulla base della normativa regionale attualmente vigente, non costituisce più riferimento normativo, e la ditta si riserva di produrre documentazione cogente non appena verranno emessi i BREF comunitari

A14 Elenco attrezzature

N1 Escavatore Gommato JCB o similare

N2 Vaglio mobile circolare diametro 2200

N3 Trituratore Satrind K10/50 o similare

N4 Pelacavi mobile

N5 Separatore magnetico

N6 Cella elettrolitica

N7 Rotobarile

N8 Reattori

N9 Reattori

N10 Reattori

N11 IBC/cisternette

N12 IBC/cisternette

N13 centrifuga

N14 IBC casse omologati in plastica

N15 IBC casse omologate in plastica

N16 Carrelli elettrici

N17 Carrelli elettrici

N18 Bobcat Compact loaders S100 o similar

N19 Piastre magnetiche serie SMP / Magnete permanente DMP 500/1200 o similare

N20 Svuota big-bags

N21 Miscelatore mobile MXA 1700

N22 Coclee

N23 Tramoggie

N24 Attrezzature manuali secondo necessità

N25 Sacchi filtranti

N26 Riscaldatori elettrici

N27 Pressa Coparm o simile

N28 Pompa a vuoto/Silomatic C200 MV

N29 Contenitore ribaltabile per muletto

N30 Transpallet

N31 Pesa a ponte

N32 Aspirapolvere

N33 Attrezzature d'ufficio: computer, stampanti, scanner

N34 Nastri trasportatori

N35 Impianto lavaggio contenitori

M1 Svuota big-bags

M2 Mescolatore MXA 1700

M3 Calcinatore / essiccatore

M4 Trituratore Satrind 2R13/75 o similare

M5 Coclee

M6 Mulino a martelli

M7 Vibrovaglio

M10 silos polveri

M11 Serbatoi per liquidi

Pi Pompe varie (trascinamento magnetico, doppia membrana, centrifughe)

R1i Reattori tronco conici

R2i Reattori cilindrici

E1 Impianti di aspirazione

E2 Impianti di aspirazione

E3 Impianti di aspirazione

A14.1 ELENCO LEGENDA ATTREZZATURE _CORRELAZIONE OPERAZIONI EFFETTUATE

N°	Attrezzature/Operazioni R e D																		A14. ELENCO ATTREZZATURE
	1 D9A	2 D9B	3 D9C	4 D9D	5 D9D1	6 D13 MIX	7 D13 RAG	8 D15 D14 D13	9 R3	10 R4	11 R5	12 R8	13 R12 MIX	14 R12 RAG	15 R12 RIC	16 R12 OP PRREL	17 R12 TT	18 R13 D15	Le attrezzature che potranno essere usate dalla ditta in funzione della realizzazione del cronoprogramma dei lavori vengono di seguito elencate:
1	X	X		X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	<u>N1</u> Escavatore Gommato JCB o similare
2		X		X					X	X	X	X	X			X	X		<u>N2</u> Vaglio mobile circolare diametro 2200
3				X					X	X						X	X		<u>N3</u> Trituratore Satrind K10/50 o similare
4									X	X						X	X		<u>N4</u> Pelacavi mobile
5				X					X	X						X	X		<u>N5</u> Separatore magnetico
6										X									<u>N6</u> Cella elettrolitica
7																	X		<u>N7</u> Rotobarile
8			X		X	X										X	X		<u>N8</u> Reattori
9			X		X	X										X			<u>N9</u> Reattori
10			X		X														<u>N10</u> Reattori
11			X		X											X	X		<u>N11</u> IBC/cisternette
12					X														<u>N12</u> IBC/cisternette
13		X			X						X						X		<u>N13</u> centrifuga
14		X		X	X	X	X	X	X										<u>N14</u> IBC casse omologati in plastica

15		X		X	X	X	X	X	X							X	X		N15 IBC casse omologate in plastica
	1 D9A	2 D9B	3 D9C	4 D9D	5 D9D1	6 D13 MIX	7 D13 RAG	8 D15 D14 D13	9 R3	10 R4	11 R5	12 R8	13 R12 MIX	14 R12 RAG	15 R12 RIC	16 R12 OP PRREL	17 R12 TT	18 R13 D15	Le attrezzature che potranno essere usate dalla ditta in funzione della realizzazione del cronoprogramma dei lavori vengono di seguito elencate:
16	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	N16 Carrelli elettrici
17	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	N17 Carrelli elettrici
18	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	N18 Bobcat Compact loaders S100 o similar
19				X					X	X	X		X	X		X	X		N19 Piastre magnetiche serie SMP / Magnete permanente DMP 500/1200 o similare
20				X		X		X								X	X		N20 Svuota big-bags
21				X		X											X		N21 Miscelatore mobile MXA 1700
22								X								X			N22 Coclee
23															X	X	X		N23 Tramoggie
24	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	N24 Attrezzature manuali secondo necessità
25					X												X		N25 Sacchi filtranti
26					X				X				X			X	X		N26 Riscaldatori elettrici
27									X	X									N27 Pressa Coparm o simile
28											X						X		N28 Pompa a vuoto/Silomatic C200 MV
29	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	N29 Contenitore ribaltabile per muletto

	1 D9A	2 D9B	3 D9C	4 D9D	S D9D1	6 D13 MIX	7 D13 RAG	8 D15 D14 D13	9 R3	10 R4	11 R5	12 R8	13 R12 MIX	14 R12 RAG	15 R12 RIC	16 R12 OP PRREL	17 R12 TT	18 R13 D15	Le attrezzature che potranno essere usate dalla ditta in funzione della realizzazione del cronoprogramma dei lavori vengono di seguito elencate:
30	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	N30 Transpallet
31	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	N31 Pesa a ponte
32	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	N32 Aspirapolvere
33	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	N33 Attrezzature d'ufficio: computer, stampanti, scanner
34				X		X											X		N34 Nastri trasportatori
35									X	X									N35 Impianto lavaggio contenitori
36	X	X		X		X		X			X		X					X	M1 Svuota big-bags
37	X	X		X		X					X		X					X	M2 Mescolatore MXA 1700
38												X							M3 Calcinatore / essiccatore
39	X	X		X				X	X	X	X		X			X	X		M4 Trituratore Satrind 2R13/75 o similare
40	X	X		X		X					X	X	X					X	M5 Coclee
41												X							M6 Mulino a martelli
42												X							M7 Vibrovaglio
43	X	X		X		X	X	X		X	X	X	X	X		X	X	X	M10 silos polveri
44	X	X	X	X	X	X	X	X		X			X	X		X	X	X	M11 Serbatoi per liquidi
45	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	Pi Pompe varie (trascinamento magnetico, doppia membrana, centrifughe)
46		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X			X	X		R11 Reattori tronco conici
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	Le attrezzature che potranno

	D9A	D9B	D9C	D9D	D9D1	D13 MIX	D13 RAG	D15 D14 D13	R3	R4	R5	R8	R12 MIX	R12 RAG	R12 RIC	R12 OP PRREL	R12 TT	R13 D15	essere usate dalla ditta in funzione della realizzazione del cronoprogramma dei lavori vengono di seguito elencate:
47		X	X	X	X	X	X	X	X	X			X				X		R2 ; Reattori cilindrici
48		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	E1 Impianti di aspirazione
49		X		X		X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	E2 Impianti di aspirazione
50			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	E3 Impianti di aspirazione

A14.2

**LEGENDA ELENCO ATTREZZATURE CORRELAZIONE AREE DI
UTILIZZO**

N°	A14.2 CORRELAZIONE ELENCO ATTREZZATURE/AREE DI UTILIZZO														Le attrezzature che potranno essere usate dalla ditta in funzione della realizzazione del cronoprogramma dei lavori vengono di seguito elencate:		
	1	2	3	3'	4	5	6	7	8	9	10	10'	11	12		13	14
1	X	X	X			X		X	X	X					X	X	N1 Escavatore Gommato JCB o similare
2								X						X		X	N2 Vaglio mobile circolare diametro 2200
3	X	X						X								X	N3 Trituratore Satrind K10/50 o similare
4	X	X						X								X	N4 Pelacavi mobile
5	X	X						X									N5 Separatore magnetico
6								X							X		N6 Cella elettrolitica
7								X							X		N7 Rotobarile
8								X							X	X	N8 Reattori
9								X							X	X	N9 Reattori
10								X							X	X	N10 Reattori
11	X	X	X		X	X	X	X	X					X	X	X	N11 IBC/cisternette
12	X	X	X		X	X	X	X	X					X	X	X	N12 IBC/cisternette
13								X							X		N13 Centrifuga Getech s.r.l. o similare
14	X	X	X		X	X	X	X	X					X	X	X	N14 IBC casse omologati in plastica
15		X			X	X	X	X						X	X	X	N15 IBC casse omologati in plastica
16	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	N16 Carrelli elettrici
17	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	N17 Carrelli elettrici
18	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X			X	X	X	N18 Bobcat Compact loaders S100 o similar
19	X	X						X									N19 Piastre magnetiche serie SMP / Magnete permanente DMP 500/1200 o similare
20	X							X						X		X	N20 Svuota big-bags
21								X						X		X	N21 Miscelatore mobile MXA 1700
22	X							X						X		X	N22 Coclee
23								X						X		X	N23 Tramoggie
24	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	N24 Attrezzature manuali secondo necessita
25								X							X		N25 Sacchi filtranti
26					X			X							X	X	N26 Riscaldatori elettrici

N°	A14.2 CORRELAZIONE ELENCO ATTREZZATURE/AREE DI UTILIZZO														Le attrezzature che potranno essere usate dalla ditta in funzione della realizzazione del cronoprogramma dei lavori vengono di seguito elencate:		
	1	2	3	3'	4	5	6	7	8	9	10	10'	11	12		13	14
27	X	X							X								N27 Pressa Coparm o simile
28									X					X		X	N28 Pompa a vuoto/Silomatic C200 MV
29	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	N29 Contenitore ribaltabile per muletto
30	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	N30 Transpallet
31	AREA ESTERNA														N31 Pesa a ponte		
32	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	N32 Aspirapolvere
33	OPIFICIO C														N33 Attrezzature d'ufficio: computer, stampanti, scanner		
34	X								X							X	N34 Nastri trasportatori
35									X							X	N35 Impianto lavaggio contenitori
36	X								X					X			M1 Svuota big-bags
37														X			M2 Mescolatore MXA 1700
38																X	M3 Calcinatore / essiccatore
39									X								M4 Trituratore Satrind 2R13/75 o similare
40														X		X	M5 Coclee
41																X	M6 Mulino a martelli
42																X	M7 Vibrovaglio
43	AREA ESTERNA														M10 silos polveri		
44	AREA ESTERNA														M11 Serbatoi per liquidi		
45					X	X		X	X					X	X	X	Pi Pompe varie (trascinamento magnetico, doppia membrana, centrifughe)
46					X	X		X	X					X	X	X	R1_i Reattori tronco conici,
47					X	X		X	X					X	X	X	R2_i Reattori cilindrici
48																X	E1 Impianti di aspirazione
49														X			E2 Impianti di aspirazione
50									X								E3 Impianti di aspirazione

l) il progetto dovrà essere coordinato con le disposizioni di cui al D.Lgs 26 giugno 2015, n. 105 recante “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti”, evidenziando le misure adottate per evitare che l’attività rientri nel campo di applicazione di tale normativa

l) Il progetto è stato presentato in maniera coordinata con la normativa vigente al momento della presentazione dell’istanza e viene comunque aggiornato con il D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 con evidenza delle modalità adottate dall’azienda per tenere sotto controllo tale problematica come già spiegato durante le precedenti conferenze dei servizi.

Si allega documentazione aggiornata per il controllo dinamico.

**ALLEGATO 1 - SEVESO TER: MODALITA' DINAMICA DI CALCOLO QUANTITA' SOSTANZE CHIMICHE IN DEPOSITO E/O LAVORAZIONE
ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'INSTALLAZIONE E RELATIVE CATEGORIE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE CONFORMEMENTE A REGOLAMENTO (CE) n. 1272/2008
CODICI DI PERICOLO DIVISI PER SEZIONE, ASSOCIATI ALLE CATEGORIE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE**

Individuazione del pericolo	Sezione H PERICOLI PER LA SALUTE	Sezione H PERICOLI PER LA SALUTE	Sezione H PERICOLI PER LA SALUTE	Sezione P-PERICOLI FISICI	Sezione P-PERICOLI FISICI	Sezione P-PERICOLI FISICI	Sezione P-PERICOLI FISICI	Sezione P-PERICOLI FISICI	Sezione P-PERICOLI FISICI	Sezione P-PERICOLI FISICI	Sezione P-PERICOLI FISICI	Sezione P-PERICOLI FISICI	Sezione P-PERICOLI FISICI	Sezione P-PERICOLI FISICI	Sezione P-PERICOLI FISICI	Sezione P-PERICOLI FISICI	Sezione E - PERICOLI PER L'AMBIENTE	Sezione E - PERICOLI PER L'AMBIENTE	Sezione O - ALTRI PERICOLI	Sezione O - ALTRI PERICOLI	Sezione O - ALTRI PERICOLI	
	HP6	HP6	HP5	HP1	HP1	HP3	HP3	HP3	HP2	HP3	HP3	HP3	HP3	HP2	HP3	HP3	HP2	HP14	HP14		HP3	HP12
Pittogrammi - Etichette e CLP																				No Pittogrammi		No Pittogrammi
Codici di pericolo - frasi H di riferimento	H300 ¹ H310 ³ H330 ⁵	H300 ² H310 ⁴ H330 ⁶ H301 (NOTA 7) H331	H370	H 200 H 201 H 202 H 203 H205	H 204	H220 H221	H222 H223	H222 H223	H 270	H224 H225 H226	H225 H226	H224 H225 H226	H240 H241	H242	H250	H 271 H 272	H400 H410	H411	EUH014	H260	EUH029	
Sezione	H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	H2 TOSSICITA' ACUTA -Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione(cfr. nota 7)	H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA SE Categoria 1	P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8) - Esplosivi instabili; oppure - Esplosivi, divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5, 1.6; oppure - Sostanze o miscele aventi proprietà esplosive in conformità al metodo A14 del	P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8) - Esplosivi divisione 1.4 (cfr. nota 10)	P2 GAS INFIAMMABILI - Gas infiammabili categoria 1 o 2	P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1) - Aerosol infiammabili delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1) - Aerosol infiammabili delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 ne liquidi infiammabili di categoria 1(cfr. nota 11.2)	P4 GAS COMBURENTI - Gas comburenti, categoria 1	P5a LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure - Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ °C, mantenuti a una temperatura superiore al loro	P5b LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo d'incidenti	P5c LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI - Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI - Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E, o F	P7 LIQUIDI SOLIDI PIROFORICI - Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI - Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014 Reagisce violentemente con l'acqua	O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1 A contatto con l'acqua libera gas infiammabili che possono infiammarsi spontaneamente	O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029 A contatto con l'acqua libera un gas tossico	
A1																						
A2																						
A3																						
A3'																						
A4																						
A5																						
A6			5		1	1	1			1	\	1	1									
A7																						
A8							1			1		1										
9																						
10																						
10'																						
11																						
B12																						
B13	0,01	0,01													1							5
B14					3		1			1		1		1								
TOTALI q	0,01	0,01	5	0	4	1	3	0	0	3	0	3	2	0	1	0	0	0	0	0	0	5
LIMITI QL	5	50	50	10	50	10	150	5000	50	10	50	5000	10	50	50	50	100	200	100	100	50	
LIMITI Qu	20	200	200	50	200	50	500	50000	200	50	200	50000	50	200	200	200	200	500	500	500	500	200
(TOT. qx)	0,002	0,0002	0,100	0,000	0,080	0,100	0,020	0,000	0,000	0,300	0,000	0,001	0,200	0,000	0,020	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,100
(TOT. qx)	0,0005	0,00005	0,025	0	0,02	0,02	0,006	0	0	0,060	0,000	0,000	0,040	0,000	0,005	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,025
3 STAB. Soglia			0,102													0,721		0,000				0,100

17 DEL 08-09-2016
SEZIONE OMOGENEA
P.E. di Fermo

3 STAB. Soglia			0,026													0,151		0,000			0,025
-------------------	--	--	-------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	-------	--	-------	--	--	-------

¹ Acute Tox.1 (Oral) 0,1% CU 0,25%
² Acute Tox. 2 (Oral) CUT 0,1%
³ Acute Tox.1 (Dermal) 0,25% CUT 0,1
⁴ Acute Tox.2 (Dermal) 2,5% CUT 0,1%
⁵ Acute Tox 1 (Inhal.) 0,1% CUT 0,1%
⁶ Acute Tox.2 (Inhal.) 0,5% CUT
⁷ Acute Tox.3 (Inhal.) 3,5% CUT 0,1 5

4) Qualsiasi modifica apportata al progetto presentato, deve trovare puntuale corrispondenza in tutti gli elaborati tecnici grafici e descrittivi interessati dalla medesima modificata, al fine di evitare incongruenza ed indicazioni contraddittorie

4) Le integrazioni prodotte che hanno di fatto comportato modifica alla documentazione presentata sono state riportate sulla base delle richieste integrative rispondendo punto per punto come da vs. spettabile richiesta, riproducendo ed integrando quanto da voi richiesto, e trovano preciso riscontro sia in tutta la documentazione descrittiva presentata che nelle parti dei singoli elaborati tecnici e grafici, che sono stati modificati e riportati in tale documentazione a seguito delle vs, richieste o precisazioni o modifiche o in seguito a correzione di errori. Si precisa che proprio al fine di evitare confusioni, tutte le modifiche, sono state riportate punto dopo punto ed enumerate come da richiesta proprio al fine di evitare indicazioni contraddittorie ed incongruenze.

5) le singole fasi esecutive e realizzative dell'impianto e delle linee di lavorazione, come evidenziato nel crono programma, dovranno essere contemplate e tempificate nel provvedimento di autorizzazione, che dovrà anche definire quali processi di lavorazione e trattamento dei rifiuti sono man mano attivabili in rapporto alle medesime fasi esecutive. In merito, si chiede all'impresa di presentare una specifica proposta operativa, di cui se ne dovrà tenere conto nella redazione degli elaborati tecnici.

5) Le singole fasi esecutive e realizzative dell'impianto e delle linee di lavorazione sono state indicate nel crono programma a solo titolo indicativo stante che sono passati quasi due anni dalla presentazione dell'istanza (avvenuta nel 2014) e l'ARPAM ha prodotto la richiesta di integrazione in data giugno 2016, mentre il comune di Fermo ad ogni conferenza produceva nuove richieste. In ogni caso stante la problematica di difficile gestione a livello dei tempi sia di programmazione che di realizzazione ad avviso della scrivente si propone di adottare la seguente proposta operativa.

Il cronoprogramma, temporale resta lo stesso partendo dalla data del rilascio autorizzativo, per contro l'autorità competente autorizzerà in toto la richiesta sulla base degli elaborati tecnici definitivi, premettendo che l'azienda prima di poter mettere in essere ed attivare una singola operazione D/R dovrà comunicare all'autorità competente, come normalmente avviene, la messa in esercizio degli impianti o delle attività, almeno 15 giorni prima, successivamente avrà 90 gg di tempo per la messa a regime prima di effettuare i campionamenti nel caso previsto.

6) In ordine alla "Relazione di Riferimento" di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis), del d.lgs n. 152/2006, in applicazione dell'art. 29-ter, comma 1, lettera m) del medesimo decreto, si richiede un approfondimento in merito alla necessità o meno della sua redazione, con le modalità specificate dal D.M. 13/11/2014 n. 272

6) relativamente a tale punto la ditta precisa che ha già prodotto tale documentazione in cui viene evidenziata la non necessità della sua redazione. Con le modalità specificate nel D.M. 13/11/2009 e smi.

Pratica edilizia

7) Considerato che l'impresa proponente intende avvalersi dei disposti di cui all'art. 2 comma 4 della L.R. n. 22/2009 e s.m.i., provvedendo al trasferimento sul nuovo opificio denominato "A-B" della superficie di mq 42,33, derivante dagli interventi edilizi da eseguire nell'edificio "C", anch'esso avente destinazione artigianale di "uffici - deposito - locali custode", nella medesima zona "D2" di completamento di P.R.G. e strettamente connesso con l'attività esistente della ditta Autotrasporti Fagioli Vincenzo di Fagioli Dante & C. s.n.c., è necessario acquisire:

a) Elaborati grafici progettuali dell'edificio "C"

b) Dichiarazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 22/2009 circa l'ottemperanza ai disposti di cui all'art. 2 comma 4 della medesima norma regionale;

c) Progetto degli impianti o dichiarazione di non obbligatorietà.

8) Inoltre, in relazione ai grafici progettuali relativi all'impianto di aspirazione deve essere prodotta una tavola indicante il distacco degli apparati dai confini in scala di rappresentanza 1:200.

7) 8) In merito ai punti 7) ed 8) si allegano i seguenti documenti:

- tavola A02
- Tavola A04
- Integrazione P. Ed. 581.2014 Punti 7 e 8(firmato)
- Dichiarazione ai sensi art. 5 L.R. 22.2009(firmato)
- Dich.non obblig.prog.imp(firmato)
- Tavola A11





STUDIO TECNICO PAOLONI GEOM. GIAMPIERO
C.da Ete n° 51 - 63023 Fermo
Tel. 0734.229399 - Fax: 0734.542002
Pers. 335.7597446
E-mail: studipaoloni@gmail.com
C.F.: P.I.N. 694 7747 09450 - P. IVA: 0715870448

Il presente progetto è opera dell'ingegnere o di ingegneri dello STUDIO TECNICO PAOLONI geom. GIAMPIERO. E' vietata la sua riproduzione o copiatura. I responsabili saranno puniti ai sensi della Legge Vigente per violazione del diritto d'autore.

- PROVINCIA di FERMO - COMUNE DI FERMO

**RICHIESTA A.I.A. ED AMPLIAMENTO
IMPIANTO INDUSTRIALE
AI SENSI DEL D. Lgs. 46/2014 ART. 29 COMMA 2**

Oggetto:
**Pianta p. terra stato approvato
(di fatto)**

SNCR:
FERMO (FM)
C.DA ETE N. 11/A
Foglio 102 Part. 365
366 - 131 - 44

Data:
GENNAIO
2015

TAV. A02

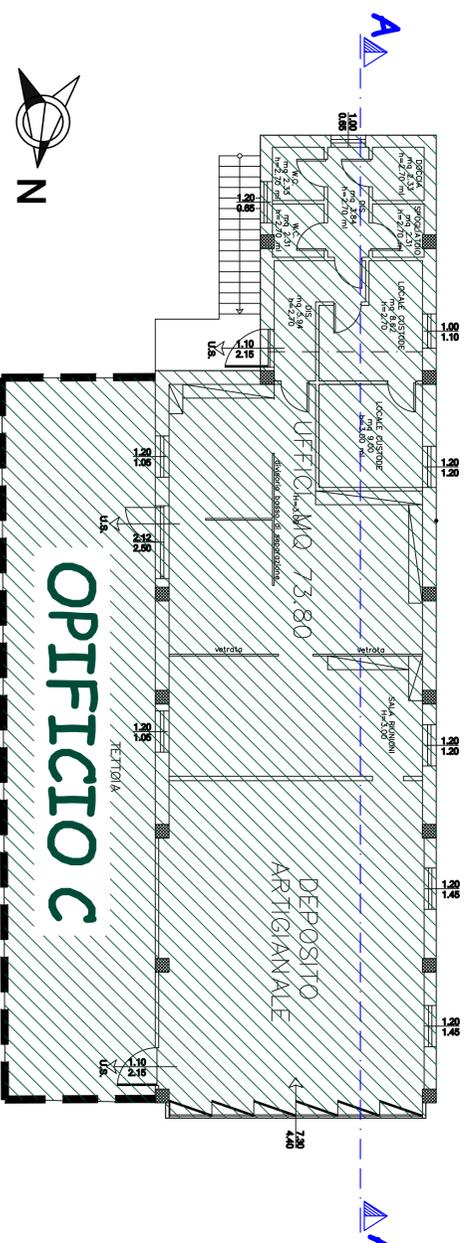
Scala elaborati:
1:100

Il tecnico progettista:
Geom. GIAMPIERO PAOLONI

Proprietà:
AUTOTRASPORTI FAGIOLI VINCENZO
DI FAGIOLI DANTE & C. SNC

ZONA DI P.R.G. Vigente
"D2" ARTIGIANALE

NON OGGETTO DI INTERVENTO





STUDIO TECNICO PAOLONI GEOM. GIAMPIERO
C.da Ete, n° 51 - 63023 Fermo
Tel. 0734.229399 - Fax 0734.542002
Pers. 335.7597446
E-mail: studiodpaoloni@gmail.com
C.F.: PAN 098 77417 0440 - P. IVA: 0718570448

Il presente progetto è opera dell'ingegnere o di progettista della
STUDIO TECNICO PAOLONI geom. GIAMPIERO. E' vietata la sua riproduzione o esplicita
l'impiego senza permesso scritto dal progettista per l'edificazione di altri edifici.

- PROVINCIA di FERMO - COMUNE DI FERMO

**RICHIESTA A.I.A. ED AMPLIAMENTO
IMPIANTO INDUSTRIALE
AI SENSI DEL D. Lgs. 46/2014 ART. 29 COMMA 2**

Objetto:
**Sezioni e prospetti stato approvato
(di fatto)**

Sito:
FERMO (FM)
C.DA ETE N. 1/1/A
Foglio 102 Part. 385
386 - 131 - 44

Data:
GENNAIO
2015

TAV. A04

Scale elaborati: 1:100

Il tecnico progettista: Geom. GIAMPIERO PAOLONI

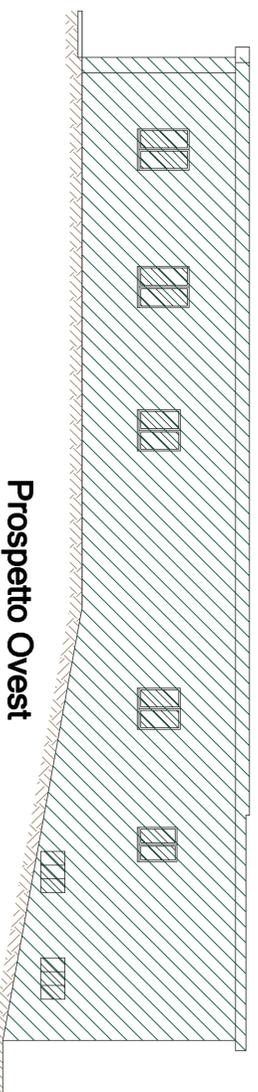
Proprietà: AUTOTRASPORTI FAGIOLI VINCENZO
DI FAGIOLI DANTE & C. SNC

ZONA DI P.R.G. Vigente
"D2" ARTIGIANALE

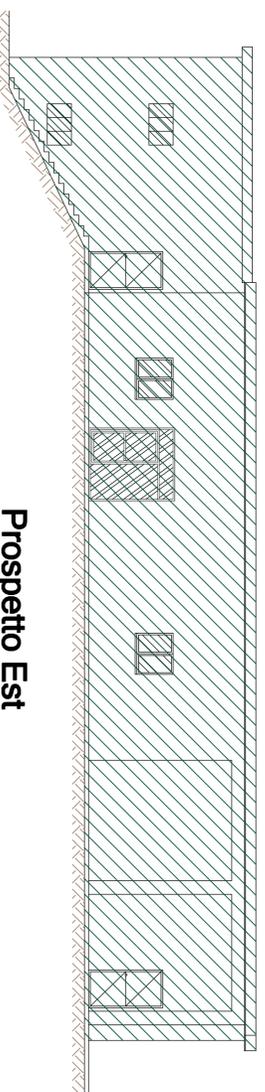


NON OGGETTO DI INTERVENTO

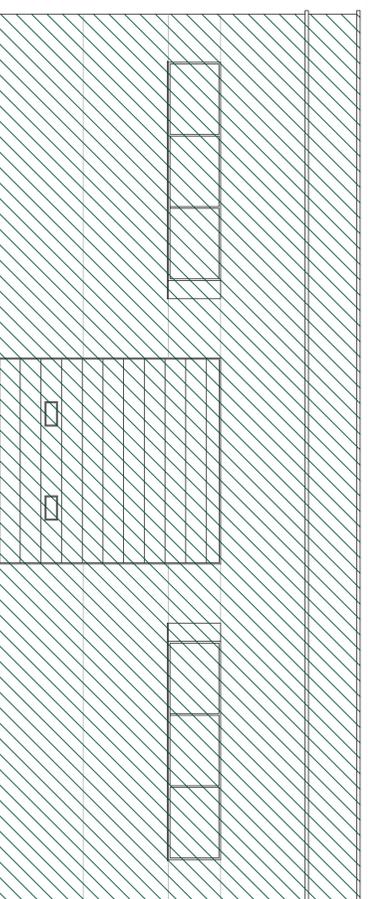
OPIFICIO "C"



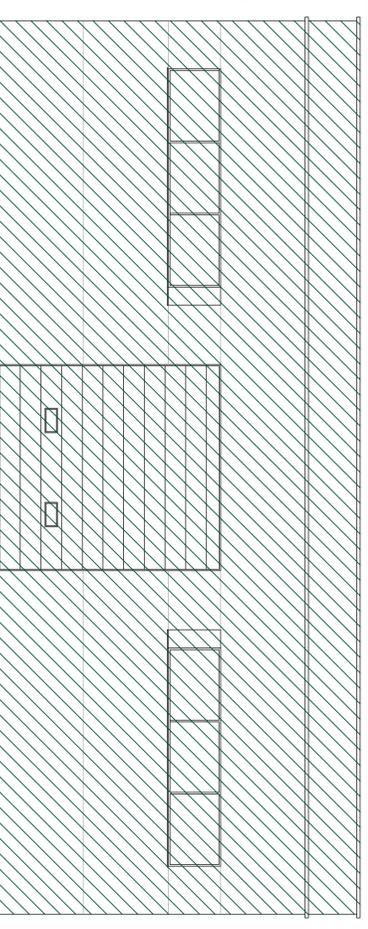
Prospetto Ovest



Prospetto Est

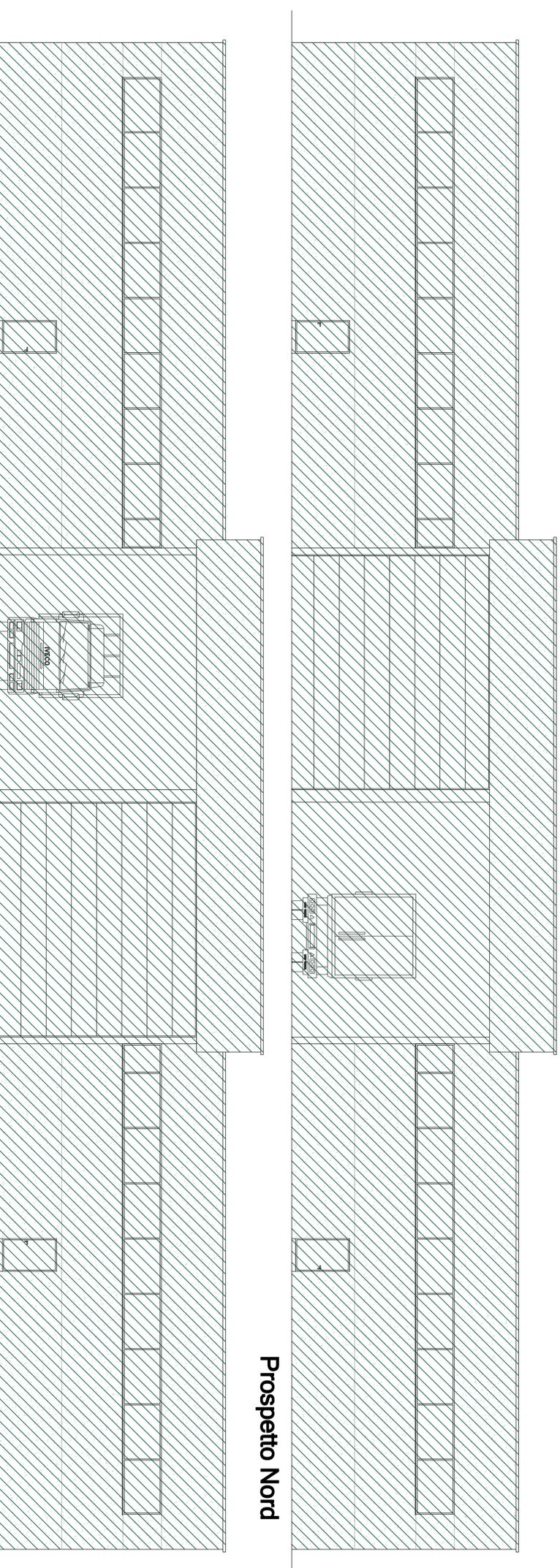


Prospetto Ovest

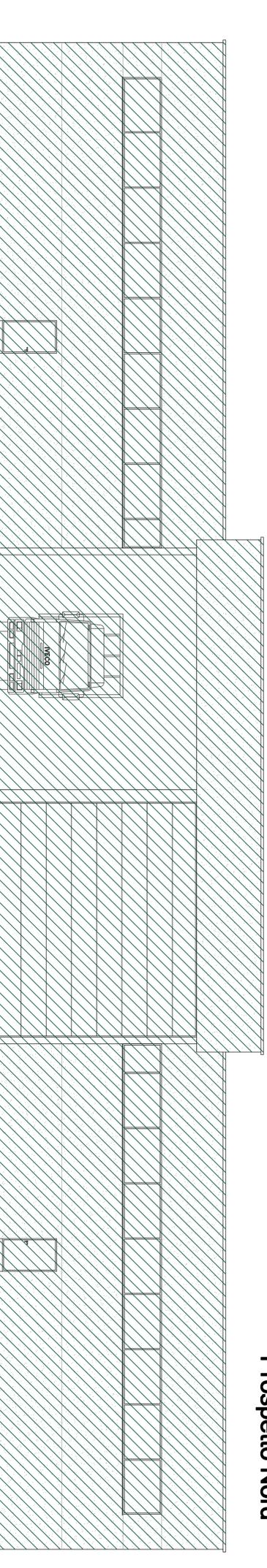


Prospetto Est

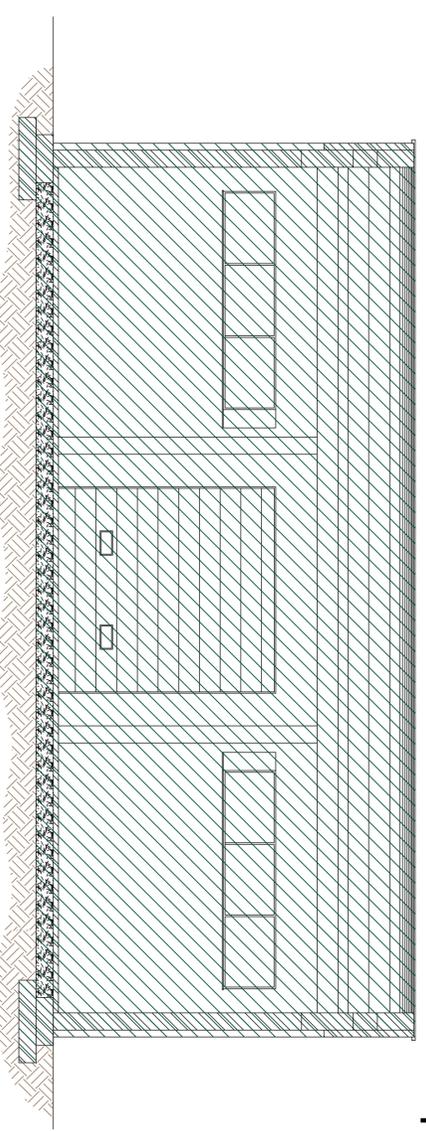
OPIFICIO "A"



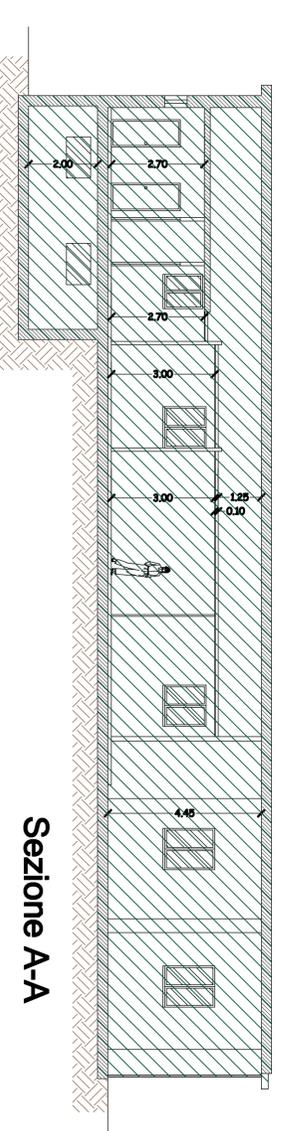
Prospetto Nord



Prospetto Sud



Sezione C-C



Sezione A-A

A. Fagioli Vincenzo
di Fagioli Dante & C. S.n.c.
C. da ETE N° 11/A
- 63900 FERMO (FM)

AL S.U.A.P.
DEL COMUNE DI FERMO
Via Mazzini n. 4
63900 - FERMO

**DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA Pratica edilizia N. 581/2014 RICHIESTA con pec
Prot. 15402 del 09.06.2016 dal SUAP di Fermo .**

**OGGETTO: RICHIESTA A.I.A. ED AMPLIAMENTO IMPIANTO INDUSTRIALE AI SENSI
DEL D. Lgs. 46/2014 ART. 29 COMMA 2.**

PROPRIETA': "AUTOTRASPORTI FAGIOLI VINCENZO DI FAGIOLI DANTE & C. SNC".

LOCALITA': C. DA ETE n° 11/A - 63900 FERMO.

Il sottoscritto **Geom. Paoloni Giampiero** iscritto all'Albo dei Geometri del Circondario di Fermo con il n° 706 e domiciliato nel Suo studio a Fermo in C.da Ete n° 51, in qualità di progettista,

in riferimento alla Vs nota **Prot. 15402 del 09.06.2016**,

invia

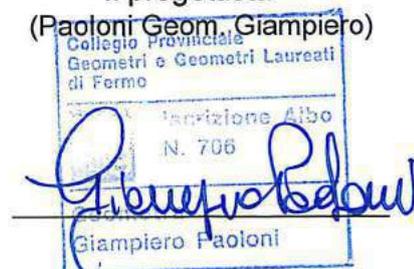
con la presente, la sotto elencata documentazione integrativa richiesta in riferimento alla **Pratica Edilizia** in oggetto con i punti 7 e 8 della stessa:

n° corrispondente nella richiesta	allegato
7.a	"Elaborati progettuali edificio "C" " - si precisa che sono presenti totalmente nelle Tavole A02 ed A04;
7.b	"Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 5 della L.R. 22/2009";
7.c	"Progetto impianti o dichiarazione di non obbligatorietà";
8	"Tavola grafica indicante il distacco degli apparati di aspirazione dai confini in scala 1:200"; - allegata Tavola A11.

In fede

Fermo li 22 GIU 2016

Il progettista
(Paoloni Geom. Giampiero)



Dichiarazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 22/2009

OGGETTO: RICHIESTA A.I.A. ED AMPLIAMENTO IMPIANTO INDUSTRIALE AI SENSI DEL D. Lgs. 46/2014 ART. 29 COMMA 2.

PROPRIETA': "AUTOTRASPORTI FAGIOLI VINCENZO DI FAGIOLI DANTE & C. SNC".

LOCALITA': C. DA ETE n° 11/A – 63900 FERMO.

Il sottoscritto PAOLONI Geom. GIAMPIERO, in qualità di tecnico progettista della pratica in oggetto:

attesta con la presente

in riferimento al disposto dell'art. 2 comma 4 della L.22/2009 che:

- per quanto concerne l'edificio "C", essendo l'intervento classificato nella "demolizione parziale" al fine del conseguimento del volume da trasferire, *l'intervento deve migliorare la sicurezza antisismica*; tale condizione è soddisfatta sia dall'adeguatezza alla norma sismica attuale dell'edificio "C" esistente e sia dal rispetto della stessa norma sismica per l'ampliamento da realizzare (Edificio "B") al quale viene annesso il volume da trasferire.

In fede

Fermo li 22 GIU 2016

Il progettista
Paoloni geom. Giampiero
Collegio Provinciale
Geometri e Geometri Laureati
di Fermo
Iscrizione Albo
N. 706


Dichiarazione di non obbligatorietà del progetto degli impianti

DICHIARAZIONE DEL PROGETTISTA

Oggetto: **Richiesta A.I.A. ed ampliamento impianto industriale ai sensi del D. Lgs. 46/2014 art. 29 comma 2.**

Proprietà: Autotrasporti Fagioli Vincenzo di Fagioli Dante & C. snc.

Località: C. da Ete N° 11/A – 63900 Fermo (FM).

Il sottoscritto **Geom. Paoloni Giampiero** iscritto all'Albo dei Geometri del Circondario di Fermo con il n° 706 e domiciliato nel Suo studio a Fermo in C.da Ete n° 51, in qualità di progettista, dichiara che:

in riferimento all'Opificio "C", non è obbligatorio il progetto degli impianti di cui al D. M. 37/2008 in quanto quelli esistenti non vengono modificati data la tipologia dell'intervento.

Fermo li. 22 GIU 2016

il tecnico
(geom. Paoloni Giampiero)





STUDIO TECNICO PAOLONI Geom. GIAMPIERO
 C.da Ete n° 51 - 63023 Fermo
 Tel. 0734.229399 - Fax 0734.542002
 Pers. 335.7597446
 E-mail: studiotecnico@tin.it
 CF: 02149771770 - P. IVA: 0272890448

- PROVINCIA di FERMO -
COMUNE DI FERMO

**RICHIESTA A.I.A. ED AMPLIAMENTO
 IMPIANTO INDUSTRIALE**

AI SENSI DEL D. Lgs. 46/2014 ART. 29 COMMA 2

Objetto:
 - Planimetria distacchi degli apparati
 dell'impianto di aspirazione dai confini
 Scala 1:200

Scale elaborati:
 1:200
 ZONA DI R.G. URBANIZZAZIONE
 "D2" ARTIGIANALE

Il tecnico progettista:
 Geom. GIAMPIERO PAOLONI

Proprietari:
 AUTOTRASPORTI FAGIOLI VINCCENZO
 DI FAGIOLI DANTE & C. SNC

Scale:
 FERMO (FM)
 C.D.A. ETE N. 1/IA
 2016
 Foglio 102 Part. 385
 386 - 131 - 44

Data:
 GIUGNO
 2016

TAV. A11

part. 131

recinzione esistente

area agricola
 proprietà ed uso
 Fagioli Autotrasporti

limite zona artigianale "D2**"

part. 365

recinzione esistente

proprietà ed uso
 Fagioli Autotrasporti

OPIFICIO A

GESTIONE RIFIUTI
 MQ 487,68
 H = 9,00 ml

MQ 510,54
 H = 7,50 ml

MQ 510,54
 H = 7,50 ml

INGOMBRO IMPIANTI
 DI ASPIRAZIONE

AREA DEPOSITO
 RIFIUTI PRODOTTI

AREA DEPOSITO
 MATERIE PRIME
 SOSTANZE
 PRODOTTI

PAVIMENTAZIONE BATTUTA IN G.S.

OPIFICIO B

GESTIONE RIFIUTI
 MQ 354,33
 H = 7,50 ml

AREA DI CARICO/SCARICO
 E DEPOSITO PER CONTROLLO

area attrezzata a bosco
 comodataria uso
 sig.ra Paccapelo Ada

part. 44

recinzione esistente

part. 366

limite area D2

LAGHETTO
 FITTODEPURAZIONE

recinzione esistente

confine catastale di proprietà

Fosso Vallone



PLANIMETRIA GENERALE DISTACCHI
 Scala 1:200

Spett.le (c.p.)
VINCENZO FAGIOLI SRL

op.Wl 07/09/2016 h. 09.47 C.DA ETE, 11
90038 01/01/10006 045069 63900 FERMO FM

CONTABILE E DISTINTA BONIFICI AUTOMATICI Pag. 001

Nr Beneficiario	Importo	Comm.	Rec.	Ant.	*
COPIA*					
01 Provincia di Fermo - Sett. Amb	8.961,25	0,75			
CRO.: 25131002707 Valuta....: 08/09/16					
IBAN: IT-02/Q/07601/13500/000001630612					
Rif.: Spese istruttorie AIA - D.lgs. n. 152-2006					

COPIA

Totale Distinta 8.961,25 0,75
Addebitato in C/C 01/01/10006 con Valuta 07/09/16*COPIA*

Matrice Aria

9) Nell'elaborato "Sintesi non tecnica", al paragrafo "Atmosfera e clima – impatti previsti" sono menzionate le acque di processo e le acque di prima pioggia. Si chiedono chiarimenti in merito.

9) Nell'elaborato "Sintesi non tecnica" al paragrafo " Atmosfera e clima" sono menzionate le acque di processo e le acque di prima pioggia.

In particolare per acque di processo, si intendono i rifiuti liquidi derivanti dalle operazioni:

Operazione D9 A stabilizzazione/Solidificazione

Operazione D9 B Riduzione dei cromati

Operazione D9 C Neutralizzazione- precipitazione

Operazioni D9 / D1 Trattamento tecnologico (Liquidi Fangosi)

Operazione D13 Miscelazione

9 Allegato G7 Operazione R3 Riciclo/recupero di sostanze organiche

12 Allegato G7 Operazione R8 Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori

i quali possono dare luogo ad emissioni gassose che essendo in aree aspirate saranno trattate con gli impianti abbattimento.

I rifiuti liquid non sono quindi immessi nella matrice acqua ma - oltre agli impatti sulla matrice aria - rimarranno comunque nel sistema "matrice rifiuti".

Le acque di prima pioggia possono dar luogo a inquinanti gassosi che a seconda della temperatura, in particolare per la valutazione di ossidi carbonio e azoto che danno luogo a gas serra (CO₂, CO, CH₄ and N₂O) si veda il libro di Forman et alii (R. T.T. Forman, D. Sperling, J. A. Bissonette, A. P. Clevenger, C. D. Cutshall, V. H. Dale, L. Fahrig, R. L. France, C. R. Goldman, K. Heanue, J. Jones, F. Swanson, T. Turrentine, and T. C. Winter, 2002. Road Ecology, Science and Solutions, Island Press, Washington, 504 p.), Le singole emissioni sono piccole ma danno luogo ad impatti cumulativi rilevanti (Fonte: Luysaert, S., Abril, G., Andres, R., Bastviken, D., Bellassen, V., Bergamaschi, P., Bousquet, P., Chevallier, F., Ciais, P., Corazza, M., Dechow, R., Erb, K.-H., Etiope, G., Fortems-Cheiney, A., Grassi, G., Hartmann, J., Jung, M., Lathière, J., Lohila, A., Mayorga, E., Moosdorf, N., Njakou, D. S., Otto, J., Papale, D., Peters, W., Peylin, P., Raymond, P., Rödenbeck, C., Saarnio, S., Schulze, E.-D., Szopa, S., Thompson, R., Verkerk, P. J., Vuichard, N., Wang, R., Wattenbach, M., and Zaehle, S.: The European land and inland water CO₂, CO, CH₄ and N₂O balance between 2001 and 2005, Biogeosciences, 9, 3357–3380).

Gli impatti sono mitigati attraverso una canaletta di raccolta e da un impianto di fitodepurazione che assumiamo assorba anidride carbonico l'aumento dei residui organici e le mutate condizioni microclimatiche, dovute ad una maggiore copertura, sembrerebbero favorire migliori processi di humificazione e, quindi un migliore incorporamento della sostanza organica nel suolo. Ciò sembra confermare le conclusioni alle quali giungono Post & Know (Post, W. M., and K. C. Kwon, 2000. Soil Carbon Sequestration and Land-Use Change: Processes and Potential Global Change Biology, 6, 317–328.) che indicano tra i principali fattori e processi che determinano la direzione e il tasso di accumulo del C nel suolo: l'aumento degli input di sostanza organica, i cambiamenti nel grado di degradabilità degli stessi e la protezione fisica fornita dalla formazione di complessi organo-minerali e, dunque, di micro- e macroaggregati.

Si hanno (APAT, 2003 - Le relazioni tra cambiamenti del clima ed ecosistemi vegetali. Rapporti 32/2003, 50 p. ; Erickson, J.E., G. Peresta, K. J. Montovan, B. G. Drake, 2013. Direct and indirect effects of elevated atmospheric CO₂ on net ecosystem production in a Chesapeake Bay tidal wetland, 19, 11, 3368–3378).

a. un tasso di accumulo medio annuo di C nel suolo pari a 0,34 kg C m⁻² anno.

b. un tasso di accumulo medio annuo di C nella vegetazione pari a 0,19 kg C m⁻² anno.

contando 4 metri quadrati di vegetazione e suolo di canneto (misura sottostimata per precauzione) si hanno almeno 1,5 kg di CO₂ equivalente assorbiti.

le emissioni da possibili versamenti si possono così riassumere (Roque-Malherbe, R.M.A. 2009. The Physical Chemistry of Materials: Energy and Environmental Applications, CRC Press, Boca Raton 522 p.; Schwarzenbach, R. P., Phillip M. Gschwend, and Dieter M. Imboden, 1993. Environmental Organic Chemistry, John Wiley & Sons, New York, 392 p.)



I componenti leggeri rappresentano il 95% della frazione solubile del petrolio e sono costituiti da idrocarburi alifatici contenenti fino a 10 atomi di carbonio (alcani e ciclo alcani) che hanno una bassa solubilità in acqua (pochi mg/l) e da idrocarburi monoaromatici (benzene, toluene e xylene) che hanno una solubilità più elevata rispetto agli alifatici. Sono caratterizzati da:

- punto di ebollizione che arriva al massimo a 150 °C;
- rapida e completa evaporazione, generalmente entro un giorno.

l'evaporazione come composti ossidati di C (CO, CO₂) si considera pari a 6 g m⁻² per un'ora.

I componenti medi sono idrocarburi alifatici contenenti da 11 a 22 atomi di carbonio (alcani facilmente biodegradabili la cui concentrazione nel tempo è una misura della degradazione del petrolio sversato), diaromatici (naftalene) e poliaromatici (fenantrene, antracene, ecc.). Sono caratterizzati da:

- punto di ebollizione compreso fra 150 e 400 °C;
- bassa velocità di evaporazione che arriva fino a diversi giorni (alcuni residui non evaporano a temperatura ambiente);
- bassa solubilità in acqua (pochi mg/l).

l'evaporazione come composti ossidati di C (CO, CO₂) si considera pari a 0,1 g/m² per un'ora.

la formazione di N₂O si considera non superiore a 0,01 g/m². Ammettendo che la superficie sia di 100 metri quadrati con un approccio prudenziale si hanno 10 eventi di perdita che emettono 0,9-1 kg di CO₂ in un anno. che sono compensato dall'assorbimento dell'impianto di fitodepurazione. Non si hanno quindi impatti residui.

10) Ai fini della determinazione dello stato di qualità dell'aria ante-operam per gli inquinanti ritenuti significativi e le caratteristiche metereologiche si precisa quanto segue:

a) Per l'analisi dello stato di qualità dell'aria, la ditta riferisce i dati di sei centraline. Si chiede di specificare quali siano i dati tra le sei centraline indicate da considerare ai fini della determinazione dello stato di qualità dell'aria ante-operam;

a) per l'analisi dello stato di qualità dell'aria si sono usate sei centraline per definire lo stato medio (San Benedetto, Ascoli Monticelli, Macerata Collevario, Civitanova Ippodromo, Montemonaco, Ripatransone). Non esistendo dati di qualità dell'aria equivalenti e non esistendo un data set di inquinanti significativi completo. Sulla base di dati di ARPAV inerenti i monitoraggi a Verona della qualità dell'aria da punti soggetti ad inquinamento da traffico pesante e dei dati di ARPA Lombardia inerenti Brescia si è definito un possibile scenario di riferimento considerando questi casi analoghi urbani e scalando le emissioni ad un ambiente rurale con una strada provinciale con traffico medio.

Di seguito sono riportati i massimi di concentrazione utilizzati per l'anno 2003.

Modello di definizione dei valori ante-operai utilizzati, anno 2003					
WHO Air Quality Guidelines	Inquinante		Concentrazione		
		Unità di misura	Media Anno	Massimo orario	Massimo giornaliero
10	SO ₂	µg/m ³	1,00E-03	1,00E-01	4,00E-02
30	NO _x	µg/m ³	3,50E-01	2,50E+00	5,00 E-01
40	NO ₂	µg/m ³	3,00E-01	2,00E+00	4,00E-01
20	PM ₁₀	µg/m ³	2,00E-02	2,50E-01	6,00E-02
10	PM _{2,5}	µg/m ³	2,00E-03	3,00E-02	8,50E-03
	Cd	ng/m ³	1,10E-06	3,50E-04	

	As	ng/m ³	1,00E-06	2,00E-05	
	Pb	ng/m ³	3,5E+00	2,5E+02	
	Ni	ng/m ³	5,00E-06	4,00E-05	
	VOC	µg/m ³	3,00E-02	2,0E+00	
	IPA	pg/m ³	2,00E-03	2,00E-01	
	Tl	ng/m ³	0	0	
1000	Hg	ng/m ³	0	0	
150	Mn	ng/m ³	0	0	
1000	V	ng/m ³	1,00E-06	2,00E-04	
	Zn	ng/m ³	1,00E-03	2,00E-01	

Tabella risposta 10.1. stato ante-operam, come modellizzato.

a) lo stato ante operam considerato è quello precedente alla costruzione del capannone esistente: stato anno 2003. Lo stato in opera è considerato quello attuale, lo stato post opera quello con il nuovo capannone e gli impianti nuovi per i quali si chiede l'autorizzazione.

La ditta Fagioli, si impegna comunque a eseguire - a valle della nuova autorizzazione - un monitoraggio degli inquinanti, definito in accordo con la Provincia e ARPAM tale da definire lo stato attuale della qualità dell'aria e definire un piano di monitoraggio degli stessi parametri con cadenza almeno quinquennale.

Modello di definizione dei valori ante-operai utilizzati, anno 2015, stato attuale (in operam)					
WHO Air Quality Guidelines	Inquinante	Unità di misura	Concentrazione		
			Media Anno	Massimo orario	Massimo giornaliero
10	SO ₂	µg/m ³	1,00E-03	1,00E-01	4,00E-02
30	NO _x	µg/m ³	3,50E-01	2,50E+00	5,00 E-01
40	NO ₂	µg/m ³	3,00E-01	2,00E+00	4,00E-01
20	PM ₁₀	µg/m ³	2,00E-02	2,50E-01	6,00E-02
10	PM _{2,5}	µg/m ³	2,00E-03	3,00E-02	8,50E-03
	Cd	ng/m ³	1,00E-06	3,50E-04	
	As	ng/m ³	1,00E-06	2,00E-05	
	Pb	ng/m ³	3,5E+00	2,5E+02	

	Ni	ng/m ³	5,00E-06	4,00E-05	
	VOC	µg/m ³	3,00E-02	2,0E+00	
	IPA	pg/m ³	2,00E-03	2,00E-01	
	Tl	ng/m ³	0	0	
1000	Hg	ng/m ³	0	0	
150	Mn	ng/m ³	0	0	
1000	V	ng/m ³	1,00E-06	2,00E-04	
	Zn	ng/m ³	1,00E-03	2,00E-01	

Tabella risposta 10.2. stato in operam (stato attuale), come modellizzato.

La modellizzazione è stata eseguita considerando il massimo quantitativo di emissioni senza considerare che gli impinati funzionano in modo non continuo e l'efficienza degli impianti di abbattimento in realtà supera il 90%.

Di seguito sono riportati i massimi di concentrazione con le emissioni previste (stato post operam).

Massimi di dominio delle concentrazioni stimate dal modello					
WHO Air Quality Guidelines	Inquinante		Concentrazione		
		Unità di misura	Media Anno	Massimo orario	Massimo giornaliero
10	SO ₂	µg/m ³	5,00E-03	3,00E-01	6,00E-02
30	NO _x	µg/m ³	2,50E-01	1,50E+00	4,45E-01
40	NO ₂	µg/m ³	2,00E-01	1,00E+00	3,85E-01
20	PM ₁₀	µg/m ³	1,00E-02	1,50E-01	5,00E-02
10	PM _{2,5}	µg/m ³	1,52E-03	2,28E-02	7,60E-03
	Cd	ng/m ³	6,20E-05	6,00E-03	
	As	ng/m ³	1,39E-04	1,35E-02	
	Pb	ng/m ³	2,32E+00	2,25E+02	
	Ni	ng/m ³	8,75E-05	8,50E-03	
	VOC	µg/m ³	4,50E-02	1,05E+00	
	IPA	pg/m ³	1,90E-03	1,84E-01	
	Tl	ng/m ³	1,03E-04	1,00E-02	

1000	Hg	ng/m ³	6,20E-04	6,00E-02	
150	Mn	ng/m ³	2,58E-03	2,50E-01	
1000	V	ng/m ³	5,15E-05	5,00E-03	
	Zn	ng/m ³	1,55E-04	1,50E-02	

Tabella risposta 10.3. Massimi di concentrazione da modello.

b) Non è stato indicato lo stato di qualità dell'aria ante-operam e in operam relativamente agli inquinanti che la ditta ha dichiarato che verranno emessi in atmosfera durante la fase post-operam.

b) essendo la struttura esistente lo stato ante - operam potrà essere riferito allo stato attuale. Pertanto la ditta una volta ottenuta l'autorizzazione effettuerà immediatamente una verifica sullo stato della qualità dell'area e successivamente una volta che l'impianto verrà messo in esercizio propone di effettuare un monitoraggio quinquennale sullo stato della qualità dell'area effettuando anche un'eventuale Biomonitoraggio su licheni epifiti.

11) Ai fini della determinazione della pressione esercitata dall'opera sulla componente atmosfera in fase cantiere si precisa quanto segue:

a) Non sono state fornite indicazioni circa il transito dei mezzi su strade non asfaltate e una stima relativa al numero di viaggi/giorno. Non è stato quindi indicato l'eventuale impatto generato dai mezzi pesanti che transito su strade non asfaltate;

a)Una volta che verrà concessa l'autorizzazione la strada bianca di accesso all'impianto verrà asfaltata e pertanto tale problema verrà eliminato alla fonte, la stima dei viaggi giorno si dovrebbe aggirare attorno ai 7-8 viaggi giornalieri totali comprensivi ingresso uscita.

b) Non è stato indicato se si intendono formare cumuli di terra. In tal caso dovrebbero essere indicate le dimensioni e l'eventuale impatto dovuto alle emissioni di polveri che la formazione e stoccaggio dei cumuli

b)I metodi di valutazione proposti derivano sostanzialmente da dati e modelli dell'US-EPA (AP-42 Compilation of Air Pollutant Emission Factors).

In riferimento all'attività in esame, per la stima delle sorgenti di emissioni di polveri, sono state prese in considerazione:

1. Scotico e sbancamento del materiale (terreno) superficiale;
2. Formazione e stoccaggio di cumuli di terreno vegetale (cappellaccio);
3. Erosione del vento dai cumuli;
4. Escavazione / estrazione inerte naturale (materiale di produzione);
5. Carico inerte su autocarro;
6. Movimentazione (trasporto) dei materiali caricati verso l'impianto;
7. Movimentazione (trasporto) terre di ripristino provenienti da viabilità pubblica;
8. Scarico terre di ripristino.

Nel seguito saranno illustrate le fasi lavorative, ed in particolare le operazioni prese in esame che potrebbero dar luogo ad emissioni diffuse derivanti dalla presenza di materiali utilizzati (sabbia, ghiaia, argilla, terra vegetale) nella fase di cantiere.

Le polveri derivanti dall'attività di scavo sono composte da terreno vegetale con granulometria "fine", che non contengono silice cristallina e/o altro materiale cancerogeno. Le strade di cantiere saranno come i piazzali cementate o asfaltate.

tipo di terreno: LIMO ARGILLOSO SABBIOSO CON CIOTTOLETTI

GRANULOMETRIA: limo 44% argilla 22 % sabbia 20% ghiaia 12%

Peso Specifico Gs (grammi per centimetro cubo) = 2,6

I cumuli di terreno di copertura (cappellaccio) vegetale hanno un contenuto di umidità tale da non comportare emissione di polveri per effetto dell'azione del vento; qualora ciò non si verificasse, si provvederà a mantenere le superfici umide in modo artificiale.

Le operazioni (potenziali sorgenti di polveri diffuse) individuate per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti, sono le seguenti:

- a. Scotico e sbancamento del materiale superficiale;
- b. Formazione e stoccaggio di cumuli;
- c. Erosione del vento dai cumuli;
- d. Transito di mezzi su strade non asfaltate;

In considerazione del fatto che:

- Il materiale scavato è sostanzialmente umido;
- E' possibile mantenere costantemente bagnate le aree di viabilità per ridurre la produzione ed il sollevamento di polveri;

Si è ritenuto opportuno prendere in esame quali attività suscettibili di dar luogo ad emissione di polveri in corrispondenza delle aree del sito in oggetto, le seguenti operazioni di:

1. Viabilità dei mezzi.
2. Scotico e sbancamento del materiale (terreno) superficiale;
2. Formazione e stoccaggio di cumuli di terreno;
3. Erosione del vento dai cumuli;
4. Carico / scarico dei materiali su autocarro;
5. Movimentazione (trasporto) dei materiali

L'equazione per la viabilità utilizzata è la seguente:

- Riferimento: US-EPA AP-42 13.2.2 "Unpaved Road"
- Descrizione: la viabilità è suscettibile di costituire una sorgente di emissione durante il passaggio degli automezzi
- Fattore di emissione:

$$E = k \cdot \left(\frac{s}{12}\right)^a \cdot \left(\frac{W}{3}\right)^b$$

Dove:

- E è la quantità di particolato PM10 emesso espresso in g per ogni chilometro percorso
- K, a, b costanti legata alle dimensioni del particolato che nel caso di PM10 corrispondono rispettivamente a 1,5; 0,9 e 0,45.
- W peso medio dei veicoli (si è assunto 28 ton come peso medio degli autocarri)
- s percentuale di limo contenuto nel materiale (range di % condizionata all'applicazione dell'equazione 1,8 + 25,2). La percentuale considerata nella risoluzione dell'equazione è stata di 22 %.

Trattamento della superficie di viabilità mediante bagnamento costante attraverso un sistema di irrorazione collegato a sensori di umidità; tale sistema consente di avere un monitoraggio sull'effettiva bagnatura delle superfici.

L'efficienza di abbattimento può essere determinata mediante la formula proposta da Cowherd et al (1998).

L'efficienza media della bagnatura deve essere superiore al 50% e, come è evidente dalla suddetta espressione, per raggiungere l'efficienza impostata si può agire sia sulla frequenza delle applicazioni sia sulla quantità di acqua per unità di superficie impiegata in ogni trattamento, in relazione al traffico medio orario e al potenziale medio di evaporazione giornaliera. Riguardo quest'ultimo, considerando la difficoltà a reperire dati reali, si assume come riferimento il valore medio annuale del caso- studio riportato nel rapporto EPA (1998a) $P = 0.34$ mm per ora.

SORGENTE	RIFERIMENTO	Emissione	Emissione	Abbattimento	Emissione
		gr/tons gr/km gr/m ²	gr/h		gr/h
Scavo e carico automezzi	Equazione 13.2.4 - Modificata ARPAT	0,23	1,56	80%	0,31
Ruspa scotico materiale superficiale	Equazione (1) AP-42 Table 13.2.3-1	5.700,00	34,36		34,36
Strade interne non asfaltate	Equazione (1a) AP-42 13.2.2	1.993,52	201,51		201,51
Formazione cumulo materiale di scotico	SCC 3-05-020-42	2,4	40,80		40,80
Stesa scotico per ripristino	Equazione 13.2.4 - Modificata ARPAT	0,23	3,84		3,84
Stesa materiale esterno per ripristino	Equazione 13.2.4 - Modificata ARPAT	0,23	1,44		1,44
TOTALE					282,25

Considerando:

- un traffico medio orario non superiore a 10 veicoli;
 - una quantità media del trattamento applicato non inferiore a 1 litro per metro quadrato;
 - un intervallo di tempo che intercorre tra applicazioni successive non superiore a 30 minuti,
- Si considera un'efficienza di abbattimento del 95 %: si ottiene un valore non superiore a 80 grammi/ora.

12) Ai fini della determinazione dello stato di qualità dell'aria post-operam si precisa quanto segue:

a) Nel SIA, nel “Quadro di Riferimento Ambientale”, al paragrafo “Atmosfera e Clima – Impatti previsti” la ditta dichiara che “le attività di recupero e gestione dei rifiuti non creano emissioni...” Nell’elaborato “Rev. 2 relazione previsionale di impatto atmosferico”, al paragrafi “Impatti delle emissioni aziendali”, è indicato che lo scenario futuro prevede cinque punti di emissione. SI chiedono chiarimenti in merito;

a) Lo scrivente del SIA (Leonardo Marotta) ha commesso un errore. La frase si deve intendere le attività di recupero e gestione dei rifiuti non creano emissioni continue ma discontinue. I punti di emissioni sono E1, E2, E3 del capannone, e E4 ed E5 dai silos di polveri e liquidi.

b)In merito alla valutazione dello stato di qualità dell'aria, nell’elaborato “Relazione previsionale di impatto atmosferico e modellistica degli inquinanti”, al paragrafo “Conclusioni”, la ditta dichiara che “Indipendentemente, quindi, dalla qualità attuale dei suoli, il contributo delle deposizioni dovute all’esercizio del proposto impianto può esser considerato non significativo.” Si precisa che ai fini di una corretta valutazione dell’impatto in atmosfera occorre considerare la qualità dell’aria ante-operam, in operam e l’apporto dovuto al progetto che si intende realizzare;

b) Non esiste uno stato zero di qualità dei suoli. Nel caso sia richiesto la ditta deve fare un campionamento in punti concordati allo stato attuale e poi ripetere la misura post-operai.

c)Nell’elaborato “Rev.2 Relazione previsionale di impatto atmosferico”, al paragrafo “Impatti delle emissioni aziendali”, le figure che rappresentano le simulazioni delle ricadute al suolo degli inquinanti sono state fornite in bianco e nero. Non sono chiare le diverse curve in quanto le scale dei colori in funzione delle concentrazioni sono difficilmente distinguibili. Si chiedono chiarimenti in merito;

c) La dispersione inquinanti è stata riportata in formato per Google in modo che si possano visualizzare e mostrare, sono al link <https://app.box.com/s/b0dww4y61fn3srccg8qp1j85wuiiske2> i formati da prendere sono i kmz che facendo doppio click si aprono su Google Earth (bisogna avere installato Google earth). I dati sono messi in una griglia, quindi sono dati veri geografici e sono sia giornalieri come massimo valore, che annuale come media annuale dei valori.

d) Nel suddetto elaborato al paragrafo “Impatti delle emissioni aziendali”, nella tabella 20 la ditta dichiara che emetterà i seguenti inquinanti: SOx, NH3, SOV come TOC, Arsenico, HCl, HF, HBr, H2S di cui non sono state fornite le relative curve di isoconcentrazione. Si chiedono chiarimenti in merito;

d) Le curve di isoconcentrazione non sono state fornite per gli inquinanti non significativi

e) Il calcinatore M6, è propedeutico ad altre fasi ed operazioni R4, tra cui l’eliminazione delle sostanze organiche e dello zolfo: non sono state prodotte dalla ditta le valutazioni degli impatti e ricadute dovute alla So2;

e) Le emissioni di zolfo saranno sporadiche e prodotte solamente nei casi di piccole quantità. Il calcinatore lavora a 650 gradi per un massimo di 9000 tonno per anno. Il 20% contiene zolfo al 5%, pari a 90 tonn/anno di zolfo, l’impianto di abbattimento (filtro a maniche a due stadi - e scrubber) riduce queste a 4,5 tonnellate. Le emissioni avverranno dal punto E1. Per quanto riguarda le sostanze organiche, esse verranno abbattute dal filtro a carboni

f) Nella documentazione fornita dalla ditta, non è stato valutato l’eventuale impatto odorigeno che alcuni inquinanti emessi potrebbero generare con le relative curve di isoconcentrazione. Si chiedono chiarimenti in merito e un elenco dei rifiuti che potenzialmente possono produrre un impatto odorigeno;

f) La ditta non prevede di produrre impatti odorigeni perché le operazioni di gestione saranno fatte all’interno in aree aspirate. Si possono prevedere rischi solamente, ovvero emissioni dovute ad errore umano o rottura di impianti.

g) Nell’elaborato “Rev.2 Relazione previsionale di impatto atmosferico”, al paragrafo “Metalli pesanti”, si fa riferimento al D.Lgs. 133/2005 che si applica agli impianti di incenerimento e coincenerimento. Si chiedono chiarimenti alla tipologia di attività che la ditta intende svolgere;

g) Applicando il principio di precauzione al calcinatore si è per motivi prudenziali usato come riferimento di legge il Legislativo 133/2005. Si sottolinea comunque che il calcinatore non è un impianto di incenerimento.

h) Nel “Quadro di Riferimento Ambientale”, nel capitolo “Atmosfera e clima”, nel paragrafo “Conclusioni” è citato il D.M. n. 60/2002. Si fa presente che suddetto decreto è stato abrogato;

h) Lo scrivente del paragrafo Leonardo Marotta si scusa per il refuso e l’errore di citazione di un decreto abrogato.

i) Si chiede la descrizione delle misure di mitigazione applicate alla viabilità interna ed esterna all’impianto ed ai mezzi di trasporto al fine di evitare la diffusione di particolato al di fuori dello stabilimento (es. bagnatura delle gomme dei mezzi di trasporto in uscita, asfaltatura della viabilità).

i) L’azienda provvederà a pavimentare in cemento o asfalto tutte le superficie esterne di transito inclusa la strada di accesso, dopo l’ottenimento dell’autorizzazione eliminando pertanto anche tale problematica.

13) Descrizione della gestione del ricambio di aria internamente al capannone, tramite sistema

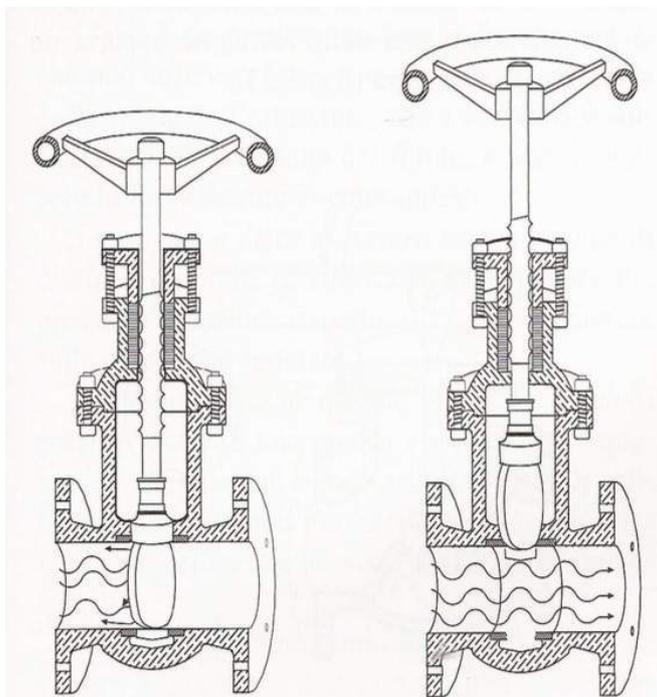
di ventilazione ed aperture presenti nella struttura

13) Considerando il ricambio d'aria generato dagli impianti di aspirazione, le superfici finestrate, e le aperture delle porte e dei portoni non si ritiene necessaria l'installazione di sistemi di ventilazione dedicati, stante anche la leggera depressione mantenuta all'interno come previsto dalle BAT.

14) Illustrare come vengono disinseriti alcuni sistemi di abbattimento degli effluenti gassosi quando vengono svolte alcune lavorazioni

14) Come descritto nella relazione tecnica e nel calcolo delle portate degli inquinanti generati nelle relative aree aspirate, si precisa che le varie linee dedicate ai vari sistemi di abbattimento verranno disinseriti a mezzo di apertura e chiusura di apposite valvole/saracinesche, in funzione dell'attività esercitata.

Il sistema verrà regolato attraverso due o più VALVOLE A SARACINESCA (o altra equivalente) nelle quali l'otturatore è a forma di serranda scorrevole. La saracinesca chiude la valvola scorrendo dall'alto verso il basso. La chiusura è ermetica, a valvola aperta le perdite di carico sono molto basse. Sono le valvole di intercettazione più usate e possono essere usate anche come valvole di regolazione. Nella figura si vede la valvola chiusa (sin) e aperta (a dex.). La messa in parallelo delle valvole permette di aprire e chiudere i sistemi di abbattimento che non si vogliono utilizzare.

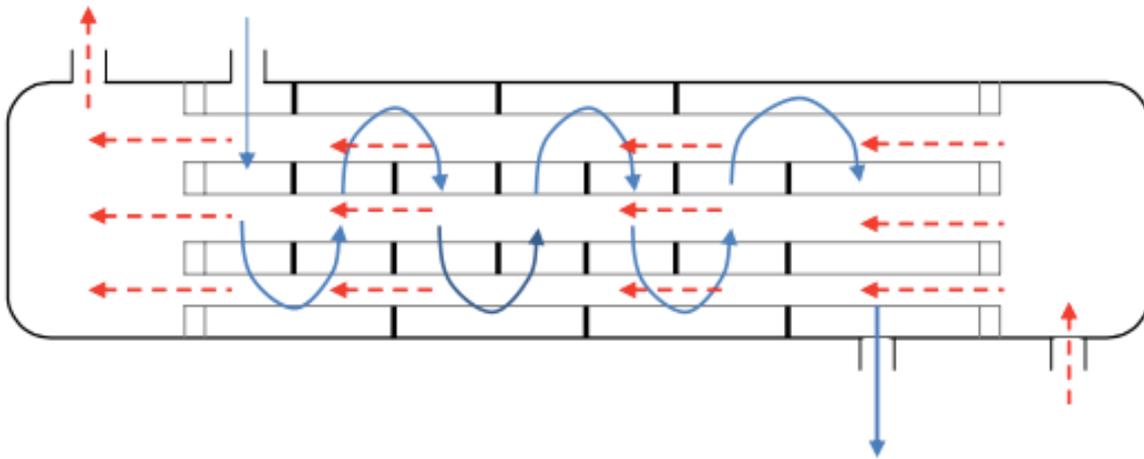


15) Illustrare, anche graficamente, il sistema di raffreddamento degli effluenti gassosi, anche in considerati che in esso non può essere immessa aria esterna

15) L'area esterna non verrà messa a contatto con gli effluenti gassosi del punto E1. Verrà usato uno scambiatore aria-aria: in particolare si userà scambiatore a fascio tubiero, in cui uno dei due fluidi passa all'interno di un fascio di tubi e l'altro lo lambisce dall'esterno essendo contenuto nell'intercapedine tra il fascio tubiero ed il mantello dello scambiatore (come si vede in figura).

Disponendo dei setti verticali si costringe il fluido esterno ad un moto articolato dentro il mantello che migliora le condizioni di scambio termico. Il sistema potrà essere più efficiente utilizzando le alette, parti metalliche (di solito di alluminio) applicate sulla superficie di scambio termico che consentono di aumentare la quantità di calore scambiata grazie all'incremento della superficie di

scambio. Le emissioni provenienti da sistemi di raffreddamento e riscaldamento per scambio indiretto, quali i sistemi di raffreddamento degli effluenti, sono considerate trascurabili purché sia utilizzato, come fluido per il raffreddamento o riscaldamento, esclusivamente aria che non sia venuta in nessuna fase a contatto con fluidi o materiali di processo.



16) I valori limite di emissione in atmosfera saranno fissati dall'autorizzazione ai sensi degli articoli 29 sexies e 29 septies del decreto n. 152/2006, sulla base dell'istruttoria fondata sulle "Migliori tecniche disponibili" (BAT – AEL) e sulle "norme di qualità ambientale" (i requisiti e gli obiettivi di qualità ambientali da rispettare nella zona), con il vincolo di prevedere limiti non meno severi di quelli delle normative statali e regionali di settore. Pertanto, è necessario che l'impresa individui, ove predisposte, le migliori tecniche disponibili (anche solo relative agli impianti di abbattimento) e preveda i valori limite ad essi associati.

Nel caso che non siano reperibili le migliori tecniche, è indispensabile riportare le modalità di calcolo degli inquinanti. In tale quadro, i valori limite tabellari previsti dalla legge (contenuti negli allegati alla parte quinta del decreto n. 152/2006: allegato I per tutte le tipologie di impianti ed allegato II per i soli grandi impianti di combustione) costituiscono soltanto limiti "di partenza" dell'istruttoria autorizzativa che non può per definizione prescrivere limiti meno severi

16) Nel calcolo delle emissioni l'impresa ha adottato le migliori tecniche disponibili a costi sostenibili secondo quanto previsto dal D. Lgs 152/2006 e secondo quanto previsto dalle BAT attualmente applicabili, e comunque i limiti richiesti dall'azienda sono di fatto quelli normalmente inferiori a quelli imposti a livello regionale oltre che a quelli applicati e da voi rilasciati ad altri impianti di trattamento di rifiuti operanti in zone simili ed in alcuni casi anche inferiori, fermo restando che tali valori dovranno poi essere verificati e/o modificati nella fase di messa in esercizio e successiva messa a regime, in funzione dei riscontri analitici che si avranno.

17) Verificare che gli inquinanti ed i valori di emissione proposti con la VIA siano coerenti con le BAT oppure in alternativa, con quanto richiesto nel punto precedente.

17) Come definito da V. Bettini, L'IMPATTO AMBIENTALE -- Tecniche e metodi, CUEN, Napoli, 1995, Valutazione di impatto ambientale" (VIA; EIA, Environmental Impact Assessment, per gli anglosassoni) è la valutazione preliminare dei potenziali effetti che un'opera può avere sull'ambiente naturale nel quale dovrebbe inserirsi e la definizione della loro reversibilità o irreversibilità.

La valutazione quindi deve valutare il massimo impatto possibile, per questo motivo la valutazione degli impatti atmosferici è stata effettuata con valori molto al di sopra di quelli che effettivamente verranno emessi a valle delle mitigazioni e delle BAT (si sono considerati quindi gli impatti e non gli impatti residui).

18) Alcune zone dell'impianto sono sottoposte ad aspirazione (tangenziale e/o verticale). Indicare, anche graficamente come viene valutata e come può essere verificata l'efficacia dei sistemi aspiranti ed illustrare le loro principali caratteristiche

18) I progetti degli impianti di aspirazione sono stati realizzati sulla base della normativa tecnica, tenendo conto delle modalità operative e che nel caso della realizzazione di aspirazioni tangenziali ed a soffitto, si sono rese necessarie in relazione alla necessità di garantire:

- a) la salubrità degli ambienti di lavoro mediante captazione dei possibili inquinanti generati dalle varie attività
- b) consentire allo stesso tempo la possibilità di utilizzare macchine operatrici, che non consentono la presenza di cappe fisse nella zona di lavoro
- c) la necessità di avere una ragionevole certezza che non si debbano generare aree a rischio ATEX e/o che il rischio residuo ossia ridotto al minimo, nella parte a soffitto dell'area n.8 di lavorazione a causa del ristagno e/o dell'accumulo di solventi nel range dell'esplosività. Pertanto sono state realizzati tali sistemi con le doppie modalità di aspirazione al fine di garantire la migliore aspirazione possibile in funzione delle migliori tecnologie disponibili sia in fase di esecuzione dell'attività che in fase di captazione degli eventuali inquinanti, a costi sostenibili. Sulla base di un controllo effettuato circa l'efficacia degli impianti di aspirazione, valutata attraverso le metodiche di calcolo applicabili al caso in oggetto, è stato verificato che i punti E3.2 ed E3.3, sono risultati sottodimensionati a livello di calcolo teorico. Sulla base di tale verifica pertanto le portate di tali punti di aspirazione sono state rimodulate con una portata superiore. Al fine di non modificare il flusso di massa, si è deciso di abbassare le concentrazioni ammissibili degli inquinanti al fine di avere lo stesso flusso di massa degli inquinanti emessi, e si producono pertanto le nuove tabelle relative ai punti E3.2 e E3.3. Si fa presente comunque che l'efficacia di tale sistema aspirante dovrà essere verificata con controlli in campo durante la fase di messa in esercizio e nella successiva messa a regime, ed in tale fase verranno, se necessario, richieste le opportune modifiche.

QUADRO CONTROLLO EFFICACIA EMISSIONI E3.1-E3.2-E3.3

Stabilimento Vincenzo Fagioli Srl Comune Fermo Provincia Fermo

Scheda n.

E3	E3.1 - Area 8 -Trituratore M4 Trattamento meccanico D9/R12/D13	5000	0,16m2 (diam 450mm)	20°C	10	8	250	FT + ADC + AU	Polveri totali	10	0,05
									TABELLA A1 Classe II (As)	0,08	0,0004
									TABELLA B Classe I (Cd, Tl)	0,04	0,0002
									Classe II (Se, Te, Ni)	0,2	0,0001
									Classe III (Sb, CN, Cr, Mn, Pd, Pb, Pt, Cu, Rh, Sn, V)	1	0,005
									TABELLA C Classe II(HF,H2S,HBr)	3	0,015
									Classe III	5	0,025
									Classe IV (NH ₃)	15	0,075
									TABELLA D *		
									Classe I	1	0,005
									Classe II	4	0,02
									Classe III	25	0,125
Classe IV	25	0,125									
Classe V	25	0,125									
E3	E3.2 Aspirazione tangenziale- Korral di lavorazione Area 8 - (M8) -Trattamento Tecnologico D9/D13/D14/D15/R12/R13	15000	0,16m2 (diam 450mm)	20°C	10	8	50	FT + ADC + AU	Polveri totali	2,6666	0,04
									TABELLA A1 Classe II (As)	0,0213	0,00032
									TABELLA B Classe I (Cd, Tl)	0,0106	0,00016
									Classe II (Se, Te, Ni)	0,0533	0,0008

									Classe III (Sb, CN, Cr, Mn, Pd, Pb, Pt, Cu, Rh, Sn, V)	0,2666	0,004
									TABELLA C Classe II(HF,H2S,HBr) Classe III	0,8 1,0	0,0012 0,005
									Classe IV (NH ₃)	4	0,06
									TABELLA D * Classe I Classe II Classe III Classe IV Classe V	0,2666 1,0666 6,666 6,666 6,666	0,004 0,016 0,1 0,1 0,1
E3	E3.3 – M9- Aspirazione a soffitto Area 8 su Korral <i>Accesa solo quando non si hanno lavorazioni nei Korral.</i>	1000	0,16m2 (diam 450mm)	20°C	10	4	300	ADC + AU	Polveri totali TABELLA A1 Classe II (As) TABELLA B Classe I (Cd, Tl) Classe II (Se, Te, Ni) Classe III (Sb, CN, Cr, Mn, Pd, Pb, Pt, Cu, Rh, Sn, V) TABELLA C Classe II(HF,H2S,HBr) Classe III(HCl) Classe IV (NH ₃)	3,3333 0,026666 0,0533 0,2666 1,3333 0,9999 1,6665 4,9995	0,01 0,00008 0,00016 0,0008 0,004 0,003 0,005 0,015 0,001

										TABELLA D *	0,3333	0,004
										Classe I	1,3333	0,025
										Classe II	8,3333	0,025
										Classe III	8,3333	0,025
										Classe IV	8,3333	
										Classe V		

NB: Nella tabella sono stati inseriti i principali inquinanti ritenuti maggiormente significativi in funzione dell'attività svolta dall'azienda. In caso di presenza in emissione in atmosfera di sostanze non espressamente riportate in tabella, esse dovranno comunque rispettare i limiti, in concentrazione e flusso di massa, indicati nell'allegato I alla Parte V del Dlgs 152/06, divisi per il 50%.

*

1) COMPOSTI TABELLA D RICERCATI:

- Classe I: *Butilmercaptano, Etilmercaptano, Isocianati, Metilacrilato, 1,4-diossano*
- Classe II: *1,1-dicloroetilene, Dicloroetiletere, Diclorometano, 2-etossietanolo, 2-etossietilacetato, Fenolo, 2-Metossietanolo, 1,1,2,2-tetracloroetano, Tetracloroetilene, Tricloroetilene, Triclorometano, Formaldeide*
- Classe III: *Alcool n-butilico, Alcool iso-butilico, Alcool sec-butilico, Alcool ter-butilico, Alcool metilico, 2butossietanolo, Diacetonalcool, 1,1-dicloroetano, Dicloropropano, n-esano, Etilbenzene, Etilbutilchetone, Etilenglicole, Isopropossietanolo, Metilmetacrilato, Metilcloroformio, Metilisobutilchetone, Propilenglicole, Propilenglicolemonometiletere, Stirene, Trimetilbenzene, Vinilacetato*
- Classe IV: *Alcool propilico, Alcool isopropilico, n-amilacetato, sec-amilacetato, n-butilacetato, isobutilacetato, Dietilchetone, Etilformiato, Metilacetato, Metiletilchetone, Metilisopropilchetone, n-propilacetato, Toluene, Xilene*
- Classe V: *Acetone, Alcool etilico, Cicloesano, Dibutiletere, Eptano, Esano tecnico, Etere isopropilico, Etilacetato, Metilcicloesano, Pentano*

2) Fermi restando i valori di emissione indicati, ai fini del calcolo del flusso di massa e di concentrazione:

- in caso di presenza di più sostanze della stessa classe, le quantità delle stesse devono essere sommate;
 - in caso di presenza di più sostanze di classi diverse, alle quantità di sostanze di ogni classe devono essere sommate le quantità di sostanze delle classi inferiori
- Al fine del rispetto del limite di concentrazione, in caso di presenza di più sostanze di classi diverse, fermo restando il limite stabilito per ciascuna, la concentrazione totale non deve superare il limite della classe più elevata.

Note

- (1) il dato può derivare da stima
- (2) vedi elenco impianti di abbattimento
- (3) indicare in allegato la metodologia di stima impiegata
- (4) C= ciclone; FT= filtro a tessuto o a maniche;

PE= precipitatore elettrostatico; AU= abbattitore ad umido; altro: specificare
AUV= abbattitore ad umido venturi; AS= assorbitore; ADC= adsorbitore su carboni attivi; AD= adsorbitore PT= post-combustore termico; PC= post-combustore catalitico; BF= biofiltro altro: ASC= abbattitore a secco

19) in alcune parti del progetto si afferma che “Le apparecchiature, dove possibile, saranno chiuse con aspirazione diretta. Dove non sarà possibile si sopperirà con cappe laterali o superiori”.

Tale affermazione è troppo generica. Indicare dettagliatamente ed anche graficamente come viene realizzata l’aspirazione diretta e su quali macchine. Inoltre indicare come si intende sopperire quando non è possibile realizzare una aspirazione diretta con cappe aspiranti laterali o superiori e dove saranno convogliati gli effluenti gassosi.

19) l’aspirazione diretta verrà effettuata con cappe aspiranti mobili da collegare in apposite bocchettoni di collegamento ai terminali di aspirazione sempre nell’area 8 o nelle aree specifiche munite di sistemi di aspirazione e precisamente anche nelle aree 12 e 14, e saranno realizzate non su specifiche macchine, ma nelle varie operazioni manuali di selezione e cernita di reagenti, e/o altre operazioni manuali che teoricamente potrebbe essere suscettibili di creare emissioni. Se ci sono lavorazioni che producono emissione di inquinanti esse verranno pertanto effettuate nell’area 8 e nelle aree 12 e 14. Non verranno effettuate lavorazioni che produrranno emissioni in zone non sottoposte ad aspirazione.

20) alcune aree sono aspirate, altre no; nelle prime, si effettuano le stesse operazioni che nelle seconde, con la sola differenza che non sono previste emissioni. Tale previsione presuppone che vi sia una distinzione dei rifiuti in ingresso e delle successive operazioni che dimostri l’assenza di emissioni. Predisporre dei sotto elenchi dei rifiuti che possono dare origine ad emissioni, e delle sostanze che possono svilupparsi sulla base delle operazioni a cui sono destinati.

20) A tale richiesta riteniamo sia estremamente presuntuoso da parte ns. rispondere in maniera corretta e concreta oltre che esaustiva, fornendo un elenco di sostanze come da voi richiesto.

Di certo tutti i rifiuti che verranno sottoposti a cernita e selezione manuale non pericolosi e non polverosi che non contengono sostanze odorigene potranno essere sottoposti alle operazioni richieste. Tale selezione potrà essere fatta solo e soltanto sulla base dell’omologa che terrà conto delle caratteristiche chimico fisiche del rifiuto. Non conosciamo altri metodi che possano permettere di rispondere a tale vs. richiesta.

La ditta pertanto adotterà il principio di verificare in fase di omologa se il rifiuto potrà essere sottoposto a trattamento che generi emissioni oppure no e si regolerà di conseguenza effettuando tali lavorazioni sotto aspirazione o meno, l’autorità competente potrà controllare in ogni momento la corretta gestione dell’impianto.

21) il alcuni allegati si parla di un operazione denominata “assorbimento degli odori”, specificare le modalità con cui l’operazione viene effettuata e su quali rifiuti essa viene eseguita.

21) Tale situazione si potrà verificare su rifiuti odorigeni. Come detto in precedenza non si è in grado di stabilire a priori le varie tipologie che possono manifestare tali situazioni, ma tali situazioni verranno gestite in fase di omologa sulla base delle verifiche analitiche effettuate dal produttore e riportate nelle analisi chimico fisiche. Siccome i rifiuti che avranno tali caratteristiche verranno gestiti solo in contenitori chiusi, in fase di arrivo in area sottoposta ad aspirazione, verranno aperti e verranno aggiunti nella parte superficiale, speciali additivi a base di specifiche zeoliti o carboni attivi o a base di ipoclorito di sodio nel caso ad esempio di rifiuti costituiti da molecole contenenti zolfo.

22) il SATRIND K13/75 con potenza 75 Cv è dotato di impianto di nebulizzazione ad alta pressione e sistema localizzato di aspirazione delle emissioni. Descrivere anche tramite un disegno sia il sistema di nebulizzazione che quello di aspirazione.

22) Il sistema di nebulizzazione sarà costituito da una serie di ugelli che in caso di necessità potranno essere utilizzati per spruzzare acqua nebulizzata.

Lo stesso trituratore sarà munito di un sistema di aspirazione collegato su un ramo di una delle due aspirazioni tangenziali./orizzontali dell'area 8

23) Verificare che i macchinari impiegati rispettino l'allegato V alla parte quinta del D. Lgs 152/06, sia relativamente alle sostanze polverulente che ai composti contenenti solventi;

23) Tutti i macchinari che verranno acquistati saranno rispettosi delle norme CE specifiche per l'utilizzo a cui dovranno essere destinati.

Matrice Acque

24) Descrizione dello stato di qualità ante operam del corpo idrico recettore (Fosso Vallone – afferente del Fiume Ete Vivo).

24) Non si hanno dati storici per il Fosso Vallone. L'Ete Vivo è un torrente non significativo (bacino idrografico di 180 Km²) ma con influenza negativa sulla destinazione d'uso delle acque del corpo recettore (Mare Adriatico). Il degrado del corso d'acqua è comunque molto elevato e, nel periodo estivo, risulta pressoché alimentato da reflui soprattutto urbani, depurati e non. E' caratterizzato da scarsissima recettività.

La Stazione 2/EV è un Ecotipo Pedepenninico zona a deposito di chiusura di bacino idrografico. La stazione di campionamento acque sita a valle del depuratore reflui urbani di Porto San Giorgio; la stazione di campionamento biota, sita a monte del depuratore di P. S. Giorgio.

La popolazione residente nel bacino del Fiume Ete Vivo è di 22.497 abitanti e una densità abitativa intorno a 100 ab/Km² (al di sotto della media regionale di 152-174 ab/Km²). Dal confronto tra i dati della popolazione e la cartografia dell'uso del suolo emerge un'elevata antropizzazione della zona di foce del Fiume Ete Vivo, per poi proseguire lungo il fondovalle con un'urbanizzazione minuta che vede l'alternarsi di agglomerati urbani e produttivi, ad esempio in Località Rubbianello (Monterubbiano), Valmir (Petritoli).

La classificazione dei corsi d'acqua superficiali ai sensi dell'allegato 1 del D.Lgs. 152/99 relativo all'anno 2005. Foce Ete Vivo: Scadente

ARPAM, 2006. RELAZIONE SULLO STATO DI QUALITÀ DEI CORPI IDRICI FLUVIALI PER L'ANNO 2005 http://www3.arpa.marche.it/doc/Pdf/acqua/FIUMI_05_WEB.pdf

Negli anni successivi si ha qualche miglioramento (ARPAM, 2007. RELAZIONE SULLO STATO DI QUALITÀ DEI CORPI IDRICI FLUVIALI

PER L'ANNO 2006, http://www3.arpa.marche.it/doc/Pdf/acqua/relazionefiumi_2006.pdf)

Per l'anno 2009, l'analisi dei dati che riguardano i parametri macrodescrittori mette in evidenza un livello di qualità "scadente" per il tratto oggetto di monitoraggio (ARPAM, 2010. RELAZIONE ANNUALE SULLE ACQUE SUPERFICIALI INTERNE

Anno

2010

http://www3.arpa.marche.it/doc/Pdf/acqua/Relazione_Acque_Superficiali_interne_Anno%202010.pdf) fino ad avere lo stato di **Buono**.

“La stazione di campionamento presenta un giudizio LIMeco scarso per l'anno 2010, sufficiente nel 2011 e nel 2012, ne risulta complessivamente uno stato sufficiente determinato prevalentemente da discrete concentrazioni di azoto nitrico e fosforo.

PARAMETRI CHIMICI A SUPPORTO: (Tab. 1/B) STATO= BUONO
Non sono state evidenziate criticità nella rilevazione delle sostanze di sintesi.
STATO CHIMICO: (Tab. 1/A) STATO= BUONO

Non sono state evidenziate criticità nella rilevazione delle sostanze di sintesi presenti in Tab. 1/A e pertanto alla stazione viene attribuito uno stato chimico buono.

(ARPAM, 2014. RELAZIONE SULLO STATO DI QUALITÀ DEI CORPI IDRICI FLUVIALI

PER L'ANNO 2013 ai sensi del DM 260/2010,
<http://www.arpa.marche.it/images/PUBBLICAZIONI/Relazione%20fiumi%20anno%202013.pdf>

25) Descrizione della pressione esercitata dall'opera derivante dallo scarico delle acque di dilavamento del piazzale, recapitanti in corpo idrico superficiale.

25) L'impianto permette di trattare in continuo le acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento di superfici impermeabili dell'azienda Fagioli: queste sono solo potenzialmente inquinate da oli minerali, idro- carburi, sabbia e inerti. Il sistema di trattamento acque di prima pioggia sfrutta l'azione di un separatore di sabbie e oli a funzionamento continuo. Le acque di dilavamento provenienti dalle aree di transito impermeabili sono convogliate al sistema di trattamento. Nelle vasche di trattamento viene inviata una portata data dai primi 5 mm di un evento meteorico scaricati in 15 minuti; per portate superiori si attiva il by-pass che invia al recapito delle acque bianche, le acque in eccesso. Queste passano comunque nell'impianto di fitodepurazione. L'impianto di trattamento è costituito da un dissabbiatore e un deoliatore così che il refluo in uscita abbia le caratteristiche idonee per poter essere scaricato in corpo idrico superficiale (all. 5 tab. 3 D.lgs 152/2006). Le acque sono comunque trattate nell'impianto di fitodepurazione prima dello scarico.

L'efficacia dell'impianto è per i seguenti parametri:

- Solidi sedimentabili.
- Idrocarburi totali ed altri liquidi leggeri non emulsionati aventi peso specifico sino a $0,95 \text{ g/cm}^3$.

L'azienda comunque sarà allacciata alla pubblica fognatura che è stata recentemente ultimata in prossimità della stessa, e posta tra l'azienda ed il torrente Vallone.

26) Determinazione dello stato di qualità post operam del corpo idrico recettore; la classificazione dell'impatto deve essere svolta secondo criteri che tengano conto degli obiettivi di qualità previsti dalle vigenti normative.

26)La deliberazione n. 145 (PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA) DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152, ARTICOLO 121 ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 GENNAIO 2010, N. 166 (http://www.consiglio.marche.gov.it/banche_dati_e_documentazione/iter_degli_atti/paa/pdf/d_am109_8.pdf) Sostiene: "Una situazione problematica è stata riscontrata su quasi tutti i tratti di foce.

Pertanto sono stati indicati obiettivi meno rigorosi, per i tratti di foce di quei corsi d'acqua, quali il Tavollo, l'Arzilla, il Metauro, l'Aspio, il Musone, il Chienti, il Tenna, l'età Vivo, il Tesino, il Tronto, le cui condizioni al contorno non consentono di prevedere il raggiungimento dell'obiettivo auspicato dalla normativa comunitaria e nazionale." (Pagina 40 di 60)In ogni caso l'obiettivo di qualità, derivante dalla direttiva 2000/60 è quello di buono.

L'impianto non sversando nel Torrente Vallone non cambierà lo stato post-operai rispetto all'attuale.

Lo stato del torrente, dal 2003, anno di si presume migliorato grazie alla piantumazione perifluviale fatta dall'azienda.

27) Planimetria della rete idrica interna allo stabilimento dedicata alla raccolta dei percolati derivanti dalle lavorazioni e dalla raccolta dei rifiuti prima del loro trattamento.

27) All'interno dello stabilimento non esiste una rete idrica dedicata al controllo ed alla regimentazione dei percolati derivanti dalle lavorazioni, in quanto essi rimangono all'interno dell'area di lavorazione nell'opificio A, mentre nell'opificio B sempre a livello di pendenze costruttive gli eventuali sversamenti, e/o perdite confluiranno sempre in pozzetti impermeabilizzati e da questi verranno collettati in specifici pozzetti di contenimento a mezzo ausilio di pompe e stoccati in Fusti o IBC a norma. Gli eventuali percolati prodotti durante le lavorazioni effettuate nell'area 8 verranno raccolti ed aspirati a mezzo pompa portatile su un angolo del Korral nel caso di volume consistente, mentre nel caso di piccole quantità essi verranno assorbiti con l'ausilio di

calce , cemento ,segatura gesso ed altri additivi. Sempre all'interno dell'opificio sono realizzati come detto in precedenza due pozzetti di raccolta di eventuali sversamenti, che potrebbero anche verificarsi all'esterno delle vasche di contenimento già realizzate in precedenza dall'azienda. Tali reflui pertanto non verranno scaricati nella linea di trattamento acque, ma verranno gestiti internamente e successivamente inviati ad impianti esterni.

28) Descrizione dei sistemi di accumulo interni allo stabilimento in cui recapitano i reflui provenienti dalla rete idrica di raccolta dei percolati derivanti dalla lavorazione dei rifiuti.

28) Non esiste una rete idrica in quanto si vuole evitare ogni possibile rischio di non poter controllare eventuali perdite su tubazioni interrate. Gli eventuali sversamenti che si dovessero verificare dopo essere stati raccolti verranno messi in appositi contenitori a norma e gestiti normalmente.

29) Descrizione dell'operazione di lavaggio delle pavimentazioni interne allo stabilimento e gestione dei reflui prodotti durante tali operazioni

29) La ditta possiede una spazzatrice con le funzioni di lavaggio in maniera automatica, i reflui prodotti verranno gestiti internamente come rifiuti.

30) Planimetria in scala adeguata nella quale sia individuata la rete idrica di raccolta delle acque meteoriche nei piazzali esterni ai capannoni.

30) Si precisa che non esiste nessuna rete idrica di raccolta. Mentre esiste un piazzale pavimentato esterno deputato alla raccolta delle acque meteoriche collegato con pozzetti e relative condutture collegate all'impianto di trattamento acque di prima pioggia, che successivamente per maggiore cautela vengo rilanciate in un impianto di fitodepurazione prima di essere scaricate nel fosso Vallone ed a breve, (probabilmente prima della realizzazione verranno collettate alla costruenda rete di raccolta e collettamento delle acque reflue al depuratore del CIP. Tale planimetria è già in vs. possesso (Si allega Tavola A08 consegnata ad agosto 2015) che comunque si riallega in formato A3 per agevolare la valutazione.

31) Descrizione della gestione (movimentazione e rimozione) della fase liquida separata dai rifiuti trattati tramite sacchi filtranti; descrizione dei sistemi di contenimento della fase liquida separata e definizione della capacità totale del sistema

31) Le operazioni di filtrazione e della successiva rimozione della fase liquida separata dai rifiuti trattati tramite sacchi filtranti, avviene a mezzo di pompa aspirante dalle vasche/IBC/CASSA pallet mobili utilizzati per la percolazione della fase liquida. I sistemi di contenimento sono costituiti dalle vasche/IBC/cassapallet stessi utilizzati per la percolazione del liquido dai sacchi filtranti. La capacità di filtrazione sarà funzione de numero di sacchi filtranti utilizzati oltre che dal numero di contenitori utilizzati e mediamente non sarà inferiore a metri cubi 20.

32) Descrizione della gestione delle frazioni liquide derivanti dal processo di solidificazione e stabilizzazione, e schema delle linee idriche interne dedicate

32) nella fase di stabilizzazione e solidificazione non si generano frazioni liquide proprio per il fatto che tali frazioni sono destinate ad essere assorbite dalla fase solida, e non esistono reti idriche interne dedicate in quanto non necessarie.

33) Descrizione della gestione della fase liquida separata dai rifiuti trattati tramite centrifuga M13 e sistemi di contenimento connessi alle operazioni di centrifugazione dei rifiuti.

33) La fase liquida separata dai rifiuti trattati tramite centrifuga N13 verrà stoccata in reattori tronco conici , mentre i sistemi di contenimento degli eventuali sversamenti di fasi liquide, verranno trattenute dal fatto che la pavimentazione verrà realizzata con una pendenza interna e raccolti ed aspirati con pompe mobili e saranno gestiti in funzione del tipo di sversamento.

34) Descrizione della modalità di gestione in caso di sversamento accidentale di rifiuti liquidi dagli automezzi, dalle macchine operatrici o dal sistema di carico dei serbatoi.

34) Esiste una istruzione operativa che descrive quanto richiesto e che verrà aggiornata non appena l'istanza verrà accolta e verrà messa a sistema modificando quella attuale. In sostanza gli sversamenti dagli automezzi non dovrebbero accadere, ma nel caso di piccole quantità verrà raccolto a mezzo specifici assorbenti sparsi sul liquido sversato, mentre nel caso di quantità importanti esiste la possibilità di intercettare tale liquido su un pozzetto di raccolta sul luogo di scarico, mentre per quanto riguarda le macchine operatrici esse opereranno a livello di manipolazione dei rifiuti solo all'interno degli opifici e gli sversamenti verranno gestiti all'interno con le stese metodiche dei normali sversamenti. Per quanto riguarda invece le operazioni di carico dei serbatoi, esse verranno gestite a mezzo delle vasche di contenimento dei serbatoi in quanto gli attacchi e le pompe saranno interne a tali vasche o saranno posizionate su vasche portatili delle pompe stesse per evitare trafile.

35) Descrizione e scheda tecnica dell'impianto di trattamento dei reflui industriali provenienti dal dilavamento dei piazzali; descrizione della capacità depurativa in relazione alle tipologie di rifiuti gestiti nelle aree esterne allo stabilimento (rifiuti liquidi, rifiuti solidi e rifiuti fangosi)

35) Si precisa che a livello normativo le acque di prima pioggia non sono assimilate a reflui industriali, ma in ogni caso si *allega scheda tecnica dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia (si veda Appendice Schede Tecniche)* con indicata la relativa capacità depurative.

Si precisa che tale impianto non deve trattare rifiuti né soluzioni di liquidi né tanto meno reflui fangosi. Si precisa inoltre che la pavimentazione esterna dove vengono anche effettuate delle operazioni di stoccaggio dei rifiuti prodotti, tale operazione avviene in contenitori chiusi a perfetta tenuta e coperti. Inoltre tale superficie verrà sottoposta a spazzamento e lavaggio con apposita attrezzatura ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. Oltre a ciò all'uscita di tale impianto le acque di prima pioggia verranno inviate ad un sistema di trattamento di fitodepurazione prima di essere scaricate o nel fosso Vallone o successivamente appena funzionante, nella fognatura comunale.

36) Valutazioni inerenti il reimpiego delle acque reflue industriali depurate all'interno dei cicli di lavorazione dei rifiuti, in sostituzione dell'impiego di rifiuti.

36) Se tale possibilità verrà autorizzata sulla base di tale istanza la ditta sarà ben lieta di utilizzare tali acque di prima pioggia, per la lavorazione di alcuni rifiuti, in sostituzione dell'impiego di altri rifiuti o acque pulite, come già sta facendo per quelle raccolte nel lagone ed utilizzate come riserva per la funzione antincendio.



STUDIO TECNICO PAOLONI GEOM. GIAMPIERO
 C.da Ete n° 51 - 63023 Fermo
 Tel. 0734.229399 - Fax 0734.542002
 Pers. 335.7597446
 E-mail: studiodpaoloni@gmail.com
 C.F.: PAN 699 77417 05450 - P. IVA: 0718670448

Il presente progetto è opera dell'ingegnere e di proprietà dello STUDIO TECNICO PAOLONI Geom. Giampiero. E' vietata la sua riproduzione o copiatura. I tempi e i costi sono quelli in vigore. E' vietata la ristampa senza permesso scritto dal Studio Tecnico Paoloni.

**- PROVINCIA di FERMO -
 COMUNE DI FERMO**

**RICHIESTA A.I.A. ED AMPLIAMENTO
 IMPIANTO INDUSTRIALE**

AI SENSI DEL D. Lgs. 46/2014 ART. 29 COMMA 2

**MODIFICA PROGETTUALE DOPO
 CONFERENZA SERVIZI DEL 23/04/2015**

Oggetto:
 PLANIMETRIA RETE FOGNATURA NERA
 FOGNATURA BIANCA E LAMINAZIONE

Sito:
 FERMO (FM)
 C.DA ETE N. 11/A
 Foglio 102 Part. 366
 366 - 131 - 44

Data:
 GIUGNO
 2015

TAV. A08

Scale elaborati:
 1:200

ZONA DI P.R.G. Vigente

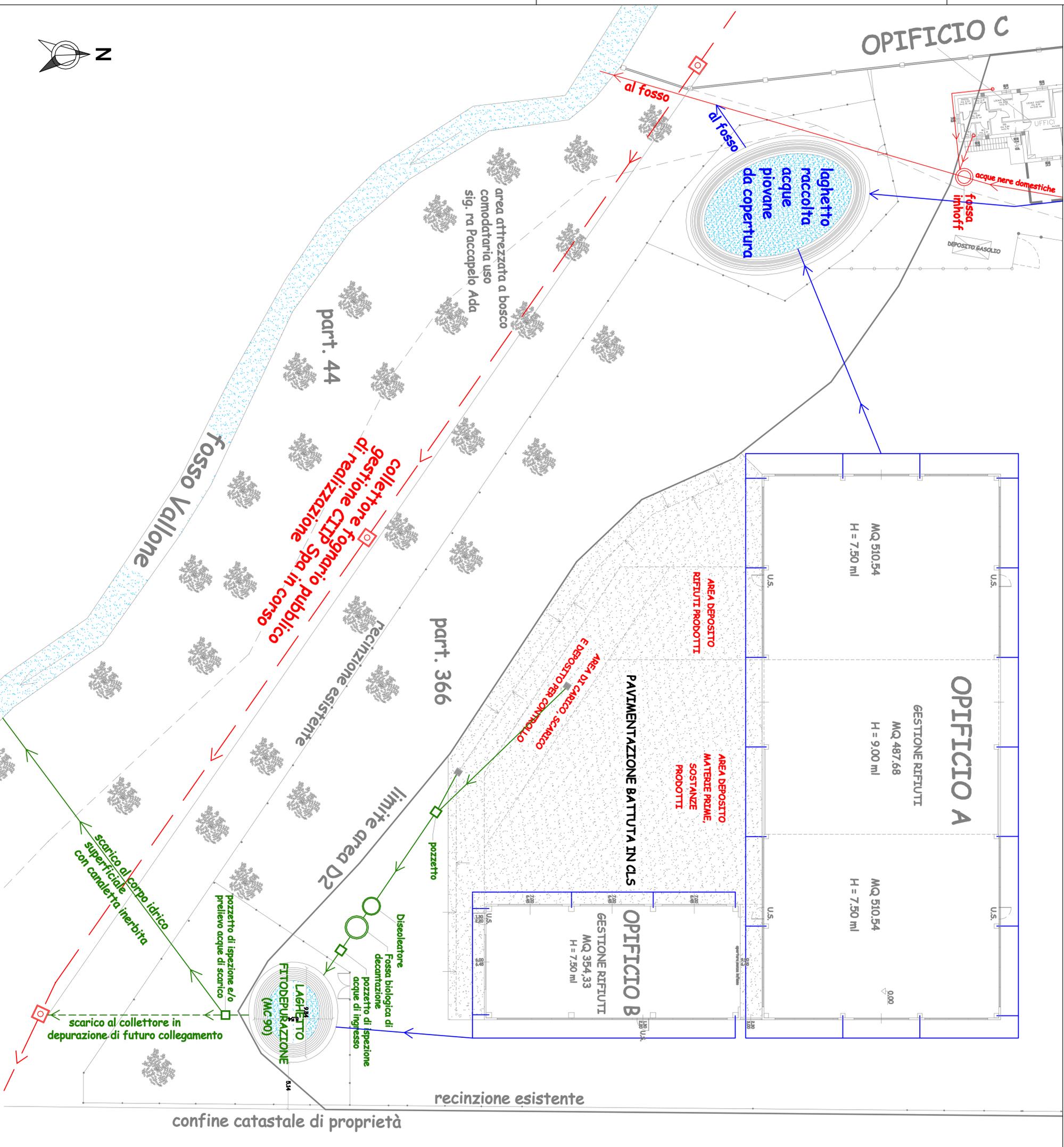
"D2" ARTIGIANALE

Il tecnico progettista:
 Geom. GIAMPIERO PAOLONI

Proprietà:
 AUTOTRASPORTI FAGIOLI VINCENZO
 DI FAGIOLI DANTE & C. SNC

Legenda

- acque bianche provenienti da coperture
- acque nere reflue domestiche
- acque reflue provenienti dal dilavamento dei piazzali da trattare con fitodepurazione e scaricare nel collettore fognario pubblico



Matrice Rifiuti

37) Per la verifica dei rifiuti in ingresso è previsto il controllo radiometrico? Chiarire

37)S i per la verifica dei rifiuti in ingresso è previsto il controllo radiometrico sui rifiuti costituiti da metalli e nel caso di riscontro positivo verrà attivata la procedura prevista dal D. Lgs. 230/95 e smi.

38)Identificare l'area appositamente allestita per effettuare le operazioni di bonifica dei contenitori, la parte di area dedicata a tali operazioni all'interno dell'area n. 8, la gestione dei reflui prodotti da tali operazioni e dei contenitori recuperati; indicare da quali cicli di lavorazione provengono i contenitori sottoposti a bonifica e definizione delle modalità operative con le quali sono svolte le operazioni di bonifica (R3 ed R4)

38) Non si tratta di un'area fissa che necessita di allestimento in quanto sarà dotata di impianto di lavaggio contenitori della CEB impianti (o equivalente) costruito a norma CE di cui si allega offerta complessiva.

39) elenco dei rifiuti prodotti durante il funzionamento e la manutenzione degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera, quantitativi stimati su base annua e modalità di gestione degli stessi

39) Durante le fasi di funzionamento e manutenzione si potranno produrre i seguenti rifiuti nelle seguenti quantità stimate come di seguito descritto e riportato nel PMC

Assorbenti e materiali filtranti pericolosi	CER 150202*	quantità	300 Kg
Residui di filtrazione	CER 190105*	quantità	500 Kg
Carbone attivo esaurito	CER 190110*	quantità	1000-3000 kg

Gli stessi verranno presi in carico sul registro bollato come produzione interna e gestiti al pari degli altri rifiuti prodotti da terzi

40) descrizione della gestione e del deposito di rifiuti destinati ad un utilizzo ai fini dello svolgimento di operazioni di recupero o smaltimento di altri rifiuti, ed elenco dei codici CER per i quali è eventualmente previsto tale riutilizzo interno.

40) I rifiuti che potranno essere utilizzati in sostituzione di altri rifiuti nelle operazioni di smaltimento o recupero di altri rifiuti potranno essere costituiti in linea di massima da rifiuti contenenti o costituiti dalle seguenti sostanze, **con caratteristiche chimico fisiche compatibili (ACIDI; solforico, fosforico cloridrico- BASI; soda caustica, idrossido di potassio- amidi- CMC, bentonite, ecc.)**

Essi verranno gestiti come gli altri rifiuti nelle apposite aree dedicate al deposito ed etichettati secondo procedura interna. Nel caso se ne verifichi la possibilità di riutilizzo, a mezzo specifiche prove dirette in campo eseguite internamente su specifiche operazione di recupero, in sostituzione di materie prime, essi verranno tracciati a mezzo del modulo di lavorazione che verrà riportato sul registro bollato.

41) Descrizione dei reattori tronco-conici e dei reattori cilindrici, individuati in tavola 13 con le sigle N8, N9 ed N10, definizione della capacità di trattamento complessiva dei singoli reattori, ubicazione degli stessi all'interno delle aree dello stabilimento e definizione delle linee produttive (Recupero "R" e Smaltimento "S") a servizio delle quali sono asservite le macchine R1i ed R2i.

41) In merito ai reattori tronco conici e quelli cilindrici, si allegano le relative schede tecniche (*si veda Appendice Schede tecniche*). Per quanto riguarda la capacità di trattamento essa è stata valutata all'80 % del volume di trattamento per singolo ciclo batch di trattamento considerando il volume di reagente pari al 50 % del volume del rifiuto da trattare. Essi verranno ubicati in fase di non utilizzo nelle specifiche aree B e C, indicate nelle planimetria Tavola 13, mentre per quanto riguarda le specifiche operazioni esse potranno essere effettuate sia nell'area 8 che nelle aree 12, 13



e 14 a seconda della tipologia di rifiuto da trattare.

Per quanto riguarda le linee produttive R e D a servizio delle quali sono asservite le macchine R1i ed R2i si precisa che esse potranno essere asservite a tutte le operazioni in cui si dovranno gestire rifiuti liquidi e fanghi pompabili. (allegate schede tecniche reattori tronco conici N8-N9-N10 e quelle dei reattori R1i ed R2i, si veda *Appendice Schede Tecniche*).

42) Definizione dello spazio dedicato alle operazioni di messa in riserva R13 e di deposito preliminare D15 dei rifiuti presso le aree n.12, n.13 e n.14.

42) Relativamente alle aree 12-13-14 viene effettuato nel il deposito preliminare e l'operazione di messa in riserva per i quantitativi che si prevede di poter lavorare al massimo nella giornata lavorativa e pertanto per le rispettive aree si definisce il seguente spazio dedicato come di seguito indicato che è utilizzato indifferentemente sia per l'attività D15 e R13 in quanto le stesse vengono effettuate separatamente:

Area 12:	Mq: 25	t:50
Area 13:	Mq: 25	t:50
Area 14:	Mq: 25	t:50

43) In relazione alle procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso, si chiede l'ubicazione dell'area destinata alla raccolta dei rifiuti risultati non conformi (area di quarantena).

43) In relazione alle procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso, si precisa che per lo stoccaggio dei rifiuti che dovessero risultare non conformi e pertanto da mettere in quarantena, si utilizzeranno le aree 3, 4 e 6 in funzione della tipologia del rifiuto, etichettando i rifiuti oggetto di non conformità, con apposita etichettatura con la scritta "NON CONFORME- In ATTESA di VERIFICA", oltre all'etichettatura normale prevista dal sistema interno di qualità.

44) Descrizione del metodo utilizzato per calcolare il volume di stoccaggio raggiunto, rispetto al volume massimo ammissibile per ciascuna tipologia di operazione di trattamento prevista (Recupero e Smaltimento).

44) In fase di programmazione degli arrivi, a fine settimana, verrà effettuata verifica a mezzo software gestione dei rifiuti sulla base delle attuali giacenze e sulla base degli arrivi previsti, i quali verranno pertanto organizzati in funzione sia dei quantitativi massimi totali previsti sia per i rifiuti pericolosi che non pericolosi, in quanto le richieste effettuate dalla ditta non prevedono stoccaggi per singole operazioni, ma stoccaggi in funzione del successivo calcolo delle fidejussioni che a loro volta sono calcolate sulla base della presenza di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

45) In relazione all'area n. 8, si chiede di descrivere, in considerazione che nella stessa è allestito il Korral, lo spazio appositamente dedicato per il vaglio, mulino, reattori, pompe, deferizzatori, separatori magnetici, cesoie, casse, nastro trasportatore, IBC, reattori tronco conici, sistemi filtranti per la separazione dei fanghi, trituratore a lame SATRIND 2R13/75 con potenza di 75 Cv dotato di impianto di nebulizzazione, varie attrezzature di taglio e sezionamento mescolatori/coclee mescolatrici; si chiede inoltre la descrizione del deposito dei reagenti asservito alle operazioni effettuate nell'area n. 8; si chiede il conseguente aggiornamento della tavola n.13

45) In relazione a tale richiesta si precisa che l'unica attrezzatura fissa in tale area 8 è costituita dal trituratore Satrind K13 /75 e/o equivalente con potenza massima di 75 KW dotato di impianto di nebulizzazione (si veda "Tavola particolare divisorio interno in blocco modulare tipo New Jersey", allegata al punto 70). Le altre attrezzature sono state indicate come mobili ed utilizzate al momento per lavorazioni specifiche, singolarmente a seconda della specifica operazione da effettuare nell'area 8 dotata di tutti i possibili sistemi di aspirazioni necessari alle specifiche operazioni richieste nel progetto. Esse saranno depositate in un'apposita area indicata nella planimetria TAVOLA 13.A.1 ed in ogni caso le singole aree operative impegnate dalle singole

attrezzature sono già state indicate nella tavola 13 che viene aggiornata come richiesto al fine di rendere più chiara la situazione di progetto. Per quanto riguarda il deposito dei reagenti asservito alle operazioni effettuate nell'area 8, si fa presente che la ditta per una migliore gestione dei reagenti e per evitare commistione tra reagenti e rifiuti non ha creato specificatamente singole aree di deposito per ogni area di lavorazione, ma ha creato un'area (9) dedicata alle sostanze ed alle materie prime/ prodotti/reagenti che nel corso delle operazioni D/R potrà utilizzare ed a secondo delle necessità trasferirà dall'area di stoccaggio (9) alla specifica area di lavorazione i quantitativi che prevede di utilizzare nella specifica lavorazione.

46) In relazione alle strutture fisse e mobili utilizzate negli impianti di trattamento, si richiede la descrizione e la scheda tecnica di serbatoi M10 ed M11 Reattori e serbatoi agitati; IBC; Korral, attrezzature per il recupero elettrolitico, impianto di granulazione, calcinatori; vaglio vibrante, mulino, tritratore, centrifuga industriale.

46) Relativamente a tale punto si allega dépliant e scheda tecnica (*si veda Appendice Schede Tecniche*) relative alle attrezzature citate o similari ed in particolare, dei serbatoi M10 e dei silos M11 oltre che dei reattori, agitati, IBC, Korral, attrezzature per il recupero elettrolitico, impianto di granulazione, vaglio vibrante, mulino, tritratore, centrifuga industriale.

47) Descrizione delle caratteristiche (certificazione di omologazione), dei contenitori destinati alla raccolta rifiuti infiammabili (classe 3 e classe 4 dell'ADR) e verifica della loro adeguatezza allo scopo.

47) La ditta, non effettua le operazioni di raccolta dei rifiuti, in ogni caso come previsto nella modulistica di omologa viene di norma richiesto che i rifiuti dovranno essere conferiti ad onere del produttore su idonei contenitori ed ove necessario dovrà essere rispettata la normativa ADR durante il trasporto in caso contrario ne potrebbero subire conseguenze il caricatore, lo spedite ed il trasportatore. Comunque la ditta si accerterà che i rifiuti infiammabili (classe 3 e classe 4 come da voi richiesto vengano conferiti su contenitori a norma).

48) descrizione della gestione degli arrivi e degli stoccaggi dei diversi rifiuti con stato solido polverulento o liquido, tramite i silos ed i serbatoi con le sigle M10 ed M11 (Tavola 13); modalità di effettuazione e gestione di eventuali raggruppamenti di rifiuti nei silos e nei serbatoi prima di essere avviati a trattamento; definizione delle linee produttive (Recupero "R" e Smaltimento "D") a servizio delle quali sono asserviti i contenitori M10 ed M11.

48) Come già detto in una precedente risposta i rifiuti oggetto di ingresso nello stabilimento dovranno precedentemente essere stati programmati da parte del produttore del rifiuto, pertanto la ditta sulla base dell'omologa specifica, conoscerà di fatto tutte le possibili problematiche presentate dall'arrivo di ogni singolo rifiuto. Sulla base di tale programmazione la ditta organizzerà gli arrivi in funzione degli spazi disponibili, che normalmente dovranno avvenire per carichi completi nel caso di conferimenti in autosilo per rifiuti polverosi, e in autocisterna nel caso di liquidi. Di norma per quanto riguarda i rifiuti polverosi, non verranno effettuati raggruppamenti, mentre lo stoccaggio verrà effettuato nei silos. Per quanto riguarda invece il discorso dei liquidi stoccati nei serbatoi M11 essi verranno dedicati fondamentalmente allo stoccaggio dei liquidi da destinare ad impianti di trattamento esterno D8, D9, D10 – R1,R2, R9 di rifiuti, e gli eventuali raggruppamenti verranno effettuati solo e soltanto per rifiuti in contenitori, e non verranno messi nei silos, dopo avere preventivamente programmato gli arrivi ed aver verificato tutta la documentazione relativa all'omologa. Le linee produttive di Recupero R e di smaltimento D, a cui sono direttamente asserviti i contenitori M10 ed M11 potranno riguardare le operazioni R4-R5 R8 R12-R13—D9A D9D e D9D1.

49) descrizione delle linee di trasporto dei rifiuti liquidi e polverulenti destinati a trattamento dopo raccolta M10 ed M11 (descrizione dei sistemi di misurazione del livello previsti).

49) Per quanto riguarda le linee di trasporto dei rifiuti solidi, ci sarà solo una linea dedicata direttamente al sistema di granulazione (stabilizzazione, solidificazione) che sarà collegata ai quattro silos M10 a mezzo coclee, mentre le altre linee verranno alimentate a mezzo travaso in contenitori. Per quanto riguarda e i liquidi verranno trasportati solo a mezzo contenitori dopo essere stati travasati, in quanto le linee di trasferimento dei liquidi, se effettuate in linee sotterranee sono di difficile controllo, se realizzate su REK, possono comportare problematiche di svuotamento e data la complessità di gestione dei rifiuti rispetto a normali prodotti si è preferito fare trasferimenti dei liquidi su cisternette e/o fusti spostandole nell'area specifica di lavorazione.

Per quanto riguarda il sistema di controllo dei livelli, essi verranno effettuati con il metodo di sottrazione in base ai quantitativi stoccati, ma in ogni caso verranno controllati a mezzo di galleggianti sui serbatoi o a mezzo sistema di controllo volumetrico a mezzo peso specifico apparente.

50) Descrizione del programma di formazione ed aggiornamento del personale addetto alla manipolazione di rifiuti contenenti sostanze pericolose.

50) In relazione al programma di formazione, esso sarà organizzato sulla base delle necessità che imporranno la nuova autorizzazione, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di settore con integrazione ed adeguamento oltre che aggiornamento della formazione che già viene normalmente effettuata sia a mezzo di corsi organizzati internamente, di formazione ed informazione, che sulla base di quanto previsto dal sistema ISO 14.001 oltre che dalla specifica normativa di settore, oltre che dal D. Lgs 81/2008 e smi.

51) Valutazione e disamina delle sostanze esistenti nelle più gravose condizioni di lavoro alla luce della classificazione CLP ed ai fini della verifica della classificazione dello stabilimento ai sensi dell'allegato I al D. Lgs. 150/2015

51) Il D. Lgs non contiene nessun allegato I e non fa assolutamente riferimento al CLP, per cui si ritiene non applicabile, ameno che non si voleva fare riferimento a qualche altra normativa.

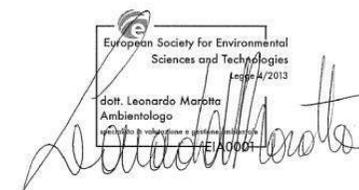
52) In relazione all'elaborato G8 Rev.03 recante il riepilogo dei codici CER e delle operazioni di recupero e smaltimento che possono essere svolte nell'istallazione, è opportuno che lo stesso ai fini di una maggior comprensione e facilità di lettura venga migliorato distinguendo le filiere di smaltimento (D) da quelle di recupero (R).

52) L'elaborato G8 Rev. 3 recante il riepilogo dei codici CER viene modificato come da vs. richiesta distinguendo le filiere R da quelle D (G8 REV.04). Di seguito corretto:

Scheda riassuntiva per CER - Operazione di gestione REV.04

- REV.03-1All. G7 Operazione D9a Stabilizzazione - solidificazione
- REV.03-2All. G7 Operazione D9b Riduzione cromati
- REV.03-3All. G7 Operazione D9c Neutralizzazione - precipitazione
- REV.03-4All. G7 Operazione D9d Trattamento tecnologico solidi - fangosi - polverosi
- REV.03-5All. G7 Operazione D9d1 Trattamento tecnologico liquidi - fangosi
- REV.03-6All. G7 Operazione D13 Miscelazione
- REV.03-7All. G7 Operazione D13 Raggruppamento preliminare
- REV.03-8All. G7 Operazione D15 - D14 - D13 Deposito - Ricondizionamento - Raggruppamento preliminare

- REV.03-9All. G7 Operazione R3 Riciclo - recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi
- REV.03-10All. G7 Operazione R4 Riciclo - recupero dei metalli e dei composti con metalli (tabella 10 e 10bis)
- REV.03-11All. G7 Operazione R5 Riciclo - recupero di altre sostanze inorganiche
- REV.03-12All. G7 Operazione R8 Recupero prodotti provenienti dai catalizzatori
- REV.03-13All. G7 Operazione R12 Miscelazione
- REV.03-14All. G7 Operazione R12 Raggruppamento con cernita e selezione
- REV.03-15All. G7 Operazione R12 Ricondizionamento
- REV.03-16All. G7 Operazione R12 Operazione preliminare - Preparazione per il recupero (tabelle 16 e 16bis) (nota 7)
- REV.03-17All. G7 Operazione R12 Trattamento tecnologico (solidi, fangosi, polverosi e liquidi) (nota 7)
- REV.03-18All. G7 Operazione R13 Messa in riserva
- REV.03-19All. G7 Descrizione processo di ossidazione R4 - R8 - R12 flow sheet attività di calcinazione



European Society for Environmental
Sciences and Technologies
Legge 4/2013
dott. Leonardo Marotta
Ambientologo
spettacolo di valutazione e gestione ambientale
EIA/10005



VINCENZO FAGIOLI Srl

Scheda riassuntiva per CER - Operazione di gestione REV.04

TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO

C.E.R.	Descrizione	Operazioni di smaltimento							Operazioni di recupero														
		D9-a	D9-b	D9-c	D9d	D9-d1	D13 miscelazione	D13 raggruppamento preliminare	D15 D14 D13 deposito, ricondizionamento, raggrupp. preliminare	R3	R4		R5	R8	R12 miscelazione		R12 Raggrup. Con cernita e selezione	R12 ricondizionamento	R12 Operazioni preliminari - Preparazione per il recupero		R12 trattam. tecn SFPL (nota 7)	R13	
											tab.10 bis	tab.10			CER	GRUPPO			tab. 16	tab.16 bis			
010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X			X		X	X	X								X						
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	X			X		X	X	X								X						
010304*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	X			X		X	X	X								X						
010305*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	X			X		X	X	X								X						
010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	X			X		X	X	X								X						
010307*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotte da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	X			X		X	X	X								X						
010308	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	X			X		X	X	X				X				X						
010309	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 10	X			X		X	X	X				X				X	X				X	X
010399	rifiuti non specificati altrimenti						X	X	X								X						
010407*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	X			X		X	X	X								X						
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X					X	X	X				X				X	X				X	X
010409	scarti di sabbia e argilla	X			X		X	X	X				X				X	X				X	X
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X			X		X	X	X				X				X	X				X	X
010411	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X		X			X	X	X								X						
010412	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	X			X		X	X	X								X						
010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X			X		X	X	X				X				X	X				X	X
010499	rifiuti non specificati altrimenti						X	X	X								X	X				X	X
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X			X	X	X	X	X				X				X						
010505*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti petrolio	X			X	X	X	X	X					X	8		X						
010506*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X			X	X	X	X	X				X				X	X				X	X

C.E.R.	Descrizione	Operazioni di smaltimento							Operazioni di recupero													
		D9-a	D9-b	D9-c	D9-d	D9-d1	D13 miscelazione	D13 raggruppamento preliminare	D15 D14 D13 deposito, ricondizionamento, raggrupp. preliminare	R3	R4		R5	R8	R12 miscelazione		R12 Raggrup. Con cernita e selezione	R12 ricondiziona- mento	R12 Operazioni preliminari - Preparazione per il recupero		R12 trattam. tecn SFPL (nota 7)	R13
											tab.10 bis	tab.10			CER	GRUPPO			tab. 16	tab.16 bis		
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X			X	X	X	X	X							X	X	X		X	X	
020305	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X			X		X	X			X					X	X			X	X	
020399	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X	X			X			X	4, 9	X	X			X	X	
020401	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	X			X		X	X								X	X			X	X	
020402	carbonato di calcio fuori specifica	X		X	X		X	X			X					X	X			X	X	
020403	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X			X		X	X			X					X	X			X	X	
020499	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X	X			X					X						
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X			X	X	X	X	X							X	X	X		X	X	
020502	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X			X	X	X	X			X					X	X	X		X	X	
020599	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X	X								X	X	X		X	X	
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione				X	X	X	X	X							X	X	X		X	X	
020602	rifiuti prodotti dall'impiego di conservanti				X	X	X	X						X	2, 4	X						
020603	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X			X	X	X	X			X					X	X			X	X	
020699	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X	X								X						
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X			X	X	X	X								X						
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X			X	X	X	X								X	X	X		X	X	
020703	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	X			X	X	X	X								X	X	X		X	X	
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione				X	X	X	X	X							X	X	X		X	X	
020705	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X			X	X	X	X								X						
020799	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X	X								X						
030101	scarti di corteccia e sughero				X		X	X								X						
030104*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose				X		X	X	X					X	2, 10	X	X			X	X	
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04				X		X	X	X							X	X			X	X	
030199	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X	X								X	X			X	X	
030201*	Preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati				X	X	X	X						X	2	X	X	X		X	X	
030202*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati				X	X	X	X						X	2	X	X	X		X	X	
030203*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici				X	X	X	X						X	2	X						

030204*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici				X	X	X	X	X					X	2	X						
030205*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose				X	X	X	X	X					X	2	X	X	X			X	X
030299	prodotti per i trattamenti conservativi del legno non altrimenti specificati				X	X	X	X	X							X						
030301	scarti di corteccia e legno				X		X	X	X							X	X				X	X
030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X			X	X	X	X	X							X	X				X	X
030305	fanghi prodotti dai processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X			X	X	X	X	X							X						
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone				X		X	X	X							X						
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati				X		X	X	X							X						
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X		X	X	X	X	X	X				X			X						
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica				X		X	X	X							X						
030311	fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	X			X	X	X	X	X				X			X	X				X	X
030399	rifiuti non specificati altrimenti				X		X	X	X				X			X	X				X	X
040101	carniccio e frammenti di calce						X	X	X							X						
040102	rifiuti di calcinazione	X					X	X	X				X			X	X				X	X

C.E.R.	Descrizione	Operazioni di smaltimento							Operazioni di recupero															
		D9-a	D9-b	D9-c	D9d	D9-d1	D13 miscelazione	D13 raggruppamento preliminare	D15 D14 D13 deposito, ricondizionamento, raggrupp. preliminare	R3	R4		R5	R8	R12 miscelazione		R12 Raggrup. Con cernita e selezione	R12 ricondizionamento	R12 Operazioni preliminari - Preparazione per il recupero		R12 trattam. tecn SFPL (nota 7)	R13		
											tab.10 bis	tab.10			CER	GRUPPO			tab.16	tab.16 bis				
040103*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida				X	X	X	X	X						X	8	X							
040104	liquido di concia contenente cromo		X				X	X	X							X								
040105	liquido di concia non contenente cromo	X				X	X	X	X							X								
040106	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento sul posto degli effluenti, contenenti cromo	X			X	X	X	X	X							X	X						X	
040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento sul posto degli effluenti, non contenenti cromo	X			X	X	X	X	X							X								
040108	Rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo				X	X	X	X	X						X	10	X	X					X	
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura				X		X	X	X								X	X					X	X
040199	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X	X	X				X				X	X					X	X
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)				X		X	X	X							X	X						X	X
040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad esempio grasso, cera)				X	X	X	X	X						X	8	X	X		X			X	X

040214*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	X			X	X	X	X	X							X	X	X		X	X	
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	X			X	X	X	X	X							X	X			X	X	
040216*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	X			X	X	X	X	X				X	5		X	X	X		X	X	
040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	X			X	X	X	X	X							X	X	X		X	X	
040219*	fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X	X	X	X	X							X	X			X	X	
040220	fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	X			X	X	X	X	X							X	X			X	X	
040221	rifiuti da fibre tessili grezze				X		X	X	X							X	X			X	X	
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	X			X		X	X	X							X	X			X	X	
040299	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X	X	X							X						
050102*	fanghi da processi di dissalazione				X		X	X	X							X						
050103*	morchie da fondi di serbatoi	X			X	X	X	X	X		X	X			X	8	X	X		X	X	X
050104*	fanghi di alchili acidi	X		X	X	X	X	X	X					X	8	X	X	X		X	X	
050105*	perdite di olio	X			X	X	X	X	X					X	1A,	X	X	X		X	X	
050106*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	X			X	X	X	X	X		X	X				X	X		X	X	X	
050107*	catrami acidi	X		X	X	X	X	X	X					X	8	X	X	X		X	X	
050108*	altri catrami	X			X	X	X	X	X					X	8	X	X	X		X	X	
050109*	fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X	X	X	X		X	X	X			X	X		X	X	X	
050110	fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	X		X	X	X	X	X	X		X	X	X			X	X		X	X	X	
050111*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti mediante basi				X	X	X	X	X							X						
050112*	acidi contenenti oli			X		X	X	X	X							X						
050113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X			X	X	X	X	X			X				X						
050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento				X	X	X	X	X			X				X	X	X		X	X	
050115*	filtri di argilla esauriti	X			X		X	X	X			X				X	X			X	X	
050116	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	X			X		X	X	X							X	X			X	X	
050117	bitume	X			X	X	X	X	X				X	8		X	X	X		X	X	
050199	rifiuti non altrimenti specificati				X	X	X	X	X				X	8		X	X	X		X	X	
050601*	catrami acidi	X		X	X	X	X	X	X							X	X	X		X	X	
050603*	altri catrami	X			X	X	X	X	X							X	X	X		X	X	
050604	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento				X	X	X	X	X							X						
050699	rifiuti non specificati altrimenti				X		X	X	X							X	X			X	X	
050701*	rifiuti contenenti mercurio				X	X	X	X	X							X	X	X		X	X	

C.E.R.	Descrizione	Operazioni di smaltimento							Operazioni di recupero													
		D9-a	D9-b	D9-c	D9d	D9-d1	D13 miscelazione	D13 raggruppamento preliminare	D15 D14 D13 deposito, ricondizionamento, raggrupp. preliminare	R3	R4		R5	R8	R12 miscelazione		R12 Raggrup. Con cernita e selezione	R12 ricondiziona- mento	R12 Operazioni preliminari - Preparazione per il recupero		R12 trattam. tecn SFPL (nota 7)	R13
											tab.10 bis	tab.10			CER	GRUPPO			tab. 16	tab.16 bis		
050702	rifiuti contenenti zolfo			X	X	X	X	X	X							X	X			X	X	
050799	rifiuti non altrimenti specificati			X	X	X	X	X	X			X				X	X			X	X	
060101*	acido solforico e acido solforoso			X	X	X	X	X	X			X				X	X		X	X		
060102*	acido cloridrico			X	X	X	X	X	X			X				X	X		X	X		
060103*	acido fluoridrico			X	X	X	X	X	X			X				X	X		X	X		
060104*	acido fosforico e fosforoso			X	X	X	X	X	X			X				X	X		X	X		
060105*	acido nitrico e acido nitroso			X	X	X	X	X	X			X				X	X		X	X		
060106*	altri acidi			X	X	X	X	X	X			X	X			X	X		X	X		
060199	rifiuti non altrimenti specificati			X	X		X	X	X				X	X	4	X	X		X	X		
060201*	idrossido di calcio	X		X	X		X	X	X			X	X			X	X		X	X		
060203*	idrossido di ammonio			X	X		X	X	X			X	X			X	X		X	X		
060204*	idrossido di sodio e di potassio			X	X		X	X	X			X	X			X	X		X	X		
060205*	altre basi			X	X		X	X	X			X	X	X		X	X		X	X		
060299	rifiuti non specificati altrimenti			X	X	X	X	X	X				X			X	X		X	X		
060311*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	X			X		X	X	X			X				X	X		X	X		
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X		X	X		X	X	X		X	X		X		X	X		X	X		
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	X		X	X		X	X	X		X	X	X	X		X	X		X	X		
060315*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	X		X	X		X	X	X		X	X		X		X	X		X	X		
060316	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	X		X	X		X	X	X			X	X	X		X	X		X	X		
060399	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X	X	X		X	X		X		X	X		X	X		
060403*	rifiuti contenenti arsenico	X			X	X	X	X	X							X	X		X	X		
060404*	rifiuti contenenti mercurio	X			X	X	X	X	X		X	X				X	X		X	X		
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X		X	X	X	X	X	X		X	X				X	X		X	X		
060499	rifiuti non specificati altrimenti	X			X	X	X	X	X							X	X		X	X		
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X	X	X	X			X	X	X	7	X	X		X	X		
060503	fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	X		X	X	X	X	X	X			X	X	X	7	X	X		X	X		
060602*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	X			X	X	X	X	X							X	X		X	X		
060603	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	X			X	X	X	X	X							X	X		X	X		
060699	rifiuti non altrimenti specificati				X	X	X	X	X							X	X		X	X		

060701*	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto					X	X	X							X						
060702*	carbone attivato dalla produzione di cloro	X			X		X	X	X					X	9	X	X			X	X
060703*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	X		X	X		X	X	X							X	X			X	X
060704*	soluzioni ed acidi, ad esempio acido di contatto			X		X	X	X	X			X				X	X	X		X	X
060799	rifiuti non specificati altrimenti				X		X	X	X							X	X	X		X	X
060802*	rifiuti contenenti clorosilani pericolosi				X		X	X	X							X					
060899	rifiuti non specificati altrimenti				X	X		X	X							X	X	X		X	X
060902	scorie contenenti fosforo	X		X	X		X	X	X				X			X	X			X	X
060903*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	X		X	X		X	X	X				X			X	X			X	X
060904	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	X		X	X		X	X	X				X			X	X			X	X
060999	rifiuti non altrimenti specificati				X		X	X	X							X	X			X	X
061002*	rifiuti contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X	X	X	X							X	X			X	X
061099	rifiuti non altrimenti specificati			X	X	X	X	X	X					X	2	X	X			X	X
061101	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	X			X		X	X	X				X			X	X			X	X
061199	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X	X	X							X	X			X	X
061301*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	X			X	X	X	X	X					X	2	X	X	X		X	X

C.E.R.	Descrizione	Operazioni di smaltimento								Operazioni di recupero												
		D9-a	D9-b	D9-c	D9d	D9-d1	D13 miscelazione	D13 raggruppamento preliminare	D15 D14 D13 deposito, ricondizionamento, raggrupp. preliminare	R3	R4		R5	R8	R12 miscelazione		R12 Raggrup. Con cernita e selezione	R12 ricondizionamento	R12 Operazioni preliminari - Preparazione per il recupero		R12 trattam. tecn SFPL (nota 7)	R13
											tab.10 bis	tab.10			CER	GRUPPO			tab. 16	tab.16 bis		
061302*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	X			X		X	X	X	X					X	9	X	X			X	X
061303	nerofumo	X			X		X	X	X	X							X	X			X	X
061304*	rifiuti dai processi di lavorazione dell'amianto				X		X	X	X								X					
061305*	fuliggine				X		X	X	X								X					
061399	rifiuti non specificati altrimenti	X			X	X	X	X	X				X				X	X			X	X
070101*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri						X	X	X								X	X	X		X	X
070103*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri			X		X	X	X	X								X	X	X		X	X
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri			X		X	X	X	X								X	X	X		X	X
070107*	fondi e residui di reazione, alogenati				X	X	X	X	X								X	X	X		X	X
070108*	altri fondi e residui di reazione				X	X	X	X	X		X	X					X	X		X	X	X
070109*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati				X		X	X	X								X	X			X	X

070110*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti				X		X	X	X					X	9	X	X			X	X
070111*	fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X	X		X	X	X		X	X	X	X	7	X	X		X	X	X
070112	fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	X		X	X		X	X	X			X	X	7	X	X				X	X
070199	rifiuti non altrimenti specificati				X	X	X	X	X			X	X			X	X			X	X
070201*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri					X	X	X	X							X	X	X		X	X
070203*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri					X	X	X	X							X	X	X		X	X
070204*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri			X		X	X	X	X							X	X	X		X	X
070207*	fondi e residui di reazione, alogenati	X		X	X	X	X	X	X							X	X	X		X	X
070208*	altri fondi e residui di reazione	X		X	X	X	X	X	X							X	X	X		X	X
070209*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X			X		X	X	X							X	X			X	X
070210*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X			X		X	X	X					X	9	X	X			X	X
070211*	fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X	X		X	X	X			X	X	7	X	X				X	X
070212	fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	X		X	X		X	X	X			X	X	7	X	X				X	X
070213	rifiuti plastici				X		X	X	X	X						X	X			X	X
070214*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	X			X	X	X	X	X	X				X	5	X	X	X		X	X
070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	X			X	X	X	X	X					X	5	X	X	X		X	X
070216*	rifiuti contenenti silicioni pericolosi	X			X	X	X	X	X					X	5	X	X	X		X	X
070217	rifiuti contenenti silicio diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16	X			X	X	X	X	X	X				X	5	X	X	X		X	X
070299	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X	X	X	X				X	5, 10	X	X	X		X	X
070301*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri					X	X	X	X							X	X	X		X	X
070303*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri			X		X	X	X	X							X	X	X		X	X
070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri			X		X	X	X	X							X	X	X		X	X
070307*	fondi e residui di reazione, alogenati			X	X	X	X	X	X							X	X	X		X	X
070308*	altri fondi e residui di reazione			X	X	X	X	X	X							X	X	X		X	X
070309*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati				X		X	X	X							X					
070310*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti				X		X	X	X					X	9	X	X	X		X	X
070311*	fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X	X		X	X	X			X	X	7	X						

070312	fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	X		X	X		X	X	X				X		X	7	X	X			X	X
070399	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X	X	X						X	5	X	X			X	X
070401*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri				X	X	X	X	X								X	X	X		X	X
070403*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri			X	X	X	X	X	X								X	X	X		X	X
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri			X	X	X	X	X	X								X	X	X		X	X
		Operazioni di smaltimento									Operazioni di recupero											
C.E.R.	Descrizione	D9-a	D9-b	D9-c	D9d	D9-d1	D13 miscelazione	D13 raggruppamento preliminare	D15 D14 D13 deposito, ricondizionamento, raggrupp. preliminare	R3	R4		R5	R8	R12 miscelazione		R12 Raggrup. Con cernita e selezione	R12 ricondizionamento	R12 Operazioni preliminari - Preparazione per il recupero		R12 trattam. tecn SFPL (nota 7)	R13
											tab.10 bis	tab.10			CER	GRUPPO			tab. 16	tab.16 bis		
070407*	fondi e residui di reazione, alogenati			X	X	X	X	X	X								X	X	X		X	X
070408*	altri fondi e residui di reazione			X	X	X	X	X	X						X	2	X	X	X		X	X
070409*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati				X		X	X	X						X	2	X	X			X	X
070410*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti				X		X	X	X						X	2, 9	X	X			X	X
070411*	fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X	X		X	X	X				X		X	7	X	X	X		X	X
070412	fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	X		X	X		X	X	X				X		X	7	X	X	X		X	X
070413*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose			X	X		X	X	X		X	X	X		X	2	X	X	X		X	X
070499	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X	X	X								X	X			X	X
070501*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri					X	X	X	X								X	X	X		X	X
070503*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri			X		X	X	X	X								X	X	X		X	X
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri			X		X	X	X	X								X	X	X		X	X
070507*	fondi e residui di reazione, alogenati			X	X	X	X	X	X						X	3	X	X	X		X	X
070508*	altri fondi e residui di reazione			X	X	X	X	X	X						X	3	X	X	X		X	X
070509*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati				X		X	X	X						X	3	X	X			X	X
070510*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti				X		X	X	X						X	3, 9	X	X			X	X
070511*	fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X	X		X	X	X				X		X	7	X	X	X		X	X
070512	fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	X		X	X		X	X	X				X		X	7	X	X	X		X	X
070513*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose			X	X		X	X	X						X	3	X	X			X	X

070514	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13			X	X		X	X	X	X					X	3	X	X			X	X
070599	rifiuti non specificati altrimenti			X	X	X	X	X	X								X	X			X	X
070601*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri				X	X	X	X	X								X	X	X		X	X
070603*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri			X		X	X	X	X								X	X	X		X	X
070604*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri			X		X	X	X	X								X	X	X		X	X
070607*	fondi e residui di reazione, alogenati			X	X	X	X	X	X								X	X	X		X	X
070608*	altri fondi e residui di reazione			X	X	X	X	X	X					X	8	X	X	X			X	X
070609*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati			X		X	X	X	X								X	X			X	X
070610*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			X		X	X	X	X				X	9	X	X					X	X
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose	X		X	X		X	X	X			X	X	7	X	X	X				X	X
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	X		X	X		X	X	X			X	X	7	X	X					X	X
070699	rifiuti non specificati altrimenti			X	X	X	X	X	X				X	3, 4, 8	X	X					X	X
070701*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri				X	X	X	X	X								X	X	X		X	X
070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri			X		X	X	X	X								X	X	X		X	X
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri			X		X	X	X	X								X	X	X		X	X
070707*	Residui di distillazione e residui di reazione, alogenati			X	X	X	X	X	X								X	X	X		X	X
070708*	Altri residui di distillazione e residui di reazione			X	X	X	X	X	X		X	X					X	X		X	X	X
070709*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati			X		X	X	X	X								X	X			X	X
070710*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			X		X	X	X	X				X	9	X	X					X	X
070711*	fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X	X		X	X	X			X	X	7	X	X	X				X	X
070712	fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	X		X	X		X	X	X			X	X	7	X	X	X				X	X
070799	rifiuti non specificati altrimenti			X	X	X	X	X	X				X	7, 9	X	X					X	X
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X		X	X	X	X	X	X				X	5	X	X	X				X	X
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X		X	X	X	X	X	X				X	5	X	X	X				X	X
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X	X	X	X	X	X				X	6	X	X	X				X	X
										Operazioni di smaltimento												
										Operazioni di recupero												
										R12 miscelazione		R12		R12 Operazioni		R12						
										D15 D14 D13												

C.E.R.	Descrizione	D9-a	D9-b	D9-c	D9d	D9-d1	D13 miscelazione	D13 raggruppamento preliminare	deposito, ricondizionamento, raggrupp. preliminare	R3	R4		R5	R8	CER	GRUPPO	Raggrup. Con cernita e selezione	R12 ricondiziona- mento	preliminari - Preparazione per il recupero		trattam. tecn SFPL (nota 7)	R13
											tab.10 bis	tab.10							tab.16	tab.16 bis		
080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13				X	X	X	X	X						X	6	X	X	X		X	X
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X	X	X	X	X						X	6	X	X	X		X	X
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	X			X	X	X	X	X						X	6	X	X	X		X	X
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X		X	X	X						X	6	X	X	X		X	X
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	X			X		X	X	X						X	6	X	X	X		X	X
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose				X	X	X	X	X								X	X	X		X	X
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19				X	X	X	X	X								X	X	X		X	X
080121*	residui di pittura o di sverniciatori	X			X	X	X	X	X						X	5	X	X	X		X	X
080199	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X	X	X						X	6,9	X	X			X	X
080201	polveri di scarti di rivestimenti	X			X		X	X	X						X	6	X	X			X	X
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici				X		X	X	X				X		X	6	X	X	X		X	X
080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici				X		X	X	X				X				X	X	X		X	X
080299	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X	X	X						X	5,9	X	X	X		X	X
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro				X		X	X	X						X	6	X	X	X		X	X
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro				X		X	X	X								X	X	X		X	X
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X			X	X	X	X	X						X	5	X	X	X		X	X
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	X			X	X	X	X	X						X	5	X	X	X		X	X
080314*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X			X	X	X	X	X						X	6	X	X	X		X	X
080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	X			X	X	X	X	X						X	6	X	X	X		X	X
080316*	residui di soluzioni per incisione				X	X	X	X	X								X	X	X		X	X
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose				X		X	X	X						X	6	X	X			X	X
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17				X		X	X	X						X	6	X	X			X	X
080319*	oli dispersi				X		X	X	X						X	1A	X	X	X		X	X
080399	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X	X	X			X			X	5	X	X	X		X	X

080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X	X	X	X	X							X	X	X		X	X	
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X			X	X	X	X	X				X	5		X	X	X		X	X	
080411*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X	X	X	X	X				X	6		X	X	X		X	X	
080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	X			X	X	X	X	X				X	6		X	X	X		X	X	
080413*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze	X			X	X	X	X	X				X	6		X	X	X		X	X	
080414	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	X			X	X	X	X	X				X	6		X	X	X		X	X	
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose				X	X	X	X	X							X	X	X		X	X	
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15				X	X	X	X	X							X	X	X		X	X	
080417*	olio di resina				X	X	X	X	X							X	X	X		X	X	
080499	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X	X	X							X	X	X		X	X	
080501*	isocianati di scarto				X	X	X	X	X							X	X	X		X	X	
090101*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa				X	X	X	X	X			X				X	X	X		X	X	
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa				X	X	X	X	X							X	X	X		X	X	
090103*	soluzioni di sviluppo a base di solventi			X	X	X	X	X	X							X	X	X		X	X	
090104*	Soluzioni di fissaggio			X	X	X	X	X	X			X				X	X	X		X	X	
090105*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore			X	X	X	X	X	X			X				X	X	X		X	X	
090106*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento sul posto di rifiuti fotografici			X	X	X	X	X	X			X				X	X	X		X	X	
090107	Pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento			X	X	X	X	X	X			X				X	X			X	X	
090108	Pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento			X	X	X	X	X	X							X	X			X	X	
		Operazioni di smaltimento									Operazioni di recupero											
C.E.R.	Descrizione	D9-a	D9-b	D9-c	D9d	D9-d1	D13 miscelazione	D13 raggruppamento preliminare	D15 D14 D13 deposito, ricondizionamento, raggrupp. preliminare	R3	R4		R5	R8	R12 miscelazione		R12 Raggrup. Con cernita e selezione	R12 ricondizionamento	R12 Operazioni preliminari - Preparazione per il recupero		R12 trattam. tecn SFPL (nota 7)	R13
											tab.10 bis	tab.10			CER	GRUPPO			tab. 16	tab.16 bis		
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie				X		X	X	X								X	X			X	X
090111*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03				X		X	X	X								X	X			X	X

090112	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11				X		X	X	X						X	X			X	X
090113*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero sul posto dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06				X	X	X	X	X			X			X	X	X		X	X
090199	rifiuti non specificati altrimenti	X			X	X	X	X	X			X			X	X	X		X	X
100101	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	X			X	X	X	X	X			X			X	X			X	X
100102	ceneri leggere di carbone	X			X	X	X	X	X			X			X	X			X	X
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	X			X	X	X	X	X			X			X	X			X	X
100104*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	X			X	X	X	X	X		X	X	X		X	X		X	X	X
100105	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	X			X	X	X	X	X			X	X	7	X	X			X	X
100107	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	X			X	X	X	X	X			X	X	7	X	X			X	X
100109*	acido solforico			X	X	X	X	X	X						X	X	X		X	X
100113*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come combustibile	X			X	X	X	X	X			X	X	8	X	X			X	X
100114*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X			X	X	X	X	X			X			X	X			X	X
100115	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 04	X			X	X	X	X	X			X			X	X			X	X
100116*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X			X	X	X	X	X			X			X	X			X	X
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	X			X	X	X	X	X			X			X	X			X	X
100118*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X	X	X	X	X		X	X	X	7	X	X		X	X	X
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	X			X	X	X	X	X			X	X	7	X	X			X	X
100120*	fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X	X	X	X		X	X	X	7	X	X		X	X	X
100121	fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	X		X	X	X	X	X	X			X	X	7	X	X	X		X	X
100122*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	X	X	X		X	X	X	7	X	X		X	X	X
100123	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22			X	X	X	X	X	X			X	X	7	X	X	X		X	X
100124	sabbie dei reattori a letto fluidizzato				X	X	X	X	X			X			X	X			X	X

100125	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone				X		X	X	X							X	X			X	X	
100126	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento			X	X	X	X	X	X				X	X	7	X	X	X			X	X
100199	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X	X	X							X	X				X	X
100201	rifiuti del trattamento delle scorie	X			X		X	X	X				X			X	X				X	X
100202	scorie non trattate	X			X		X	X	X				X			X	X				X	X
100207*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X		X	X	X				X	X	7	X	X				X	X
100208	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	X			X		X	X	X				X	X	7	X	X				X	X
100210	scaglie di laminazione	X			X		X	X	X				X			X	X				X	X
100211*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenuti oli	X			X		X	X	X				X	8	X	X	X				X	X
100212	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	X			X		X	X	X				X			X	X	X			X	X
100213*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X		X	X		X	X	X				X	X	7	X	X	X			X	X
100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X		X	X		X	X	X				X	X	7	X	X	X			X	X
100215	altri fanghi e residui di filtrazione	X			X		X	X	X				X	X	7	X	X	X			X	X
100299	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X	X	X							X	X				X	X
100302	frammenti di anodi				X		X	X	X			X				X	X				X	X
100304*	scorie della produzione primaria	X			X		X	X	X				X			X	X				X	X
100305	rifiuti di allumina	X			X		X	X	X				X			X	X				X	X
100308*	scorie saline della produzione secondaria	X			X		X	X	X							X	X				X	X
100309*	scorie nere della produzione secondaria	X			X		X	X	X				X			X	X				X	X
		Operazioni di smaltimento									Operazioni di recupero											
C.E.R.	Descrizione	D9-a	D9-b	D9-c	D9d	D9-d1	D13 miscelazione	D13 raggruppamento preliminare	D15 D14 D13 deposito, ricondizionamento, raggrupp. preliminare	R3	R4		R5	R8	R12 miscelazione		R12 Raggrup. Con cernita e selezione	R12 ricondizionamento	R12 Operazioni preliminari - Preparazione per il recupero		R12 trattam. tecn SFPL (nota 7)	R13
											tab.10 bis	tab.10			CER	GRUPPO			tab. 16	tab.16 bis		
100315*	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	X			X		X	X	X								X	X			X	X
100316	scorie diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	X			X		X	X	X				X				X	X			X	X
100317*	rifiuti contenenti catrame dalla produzione di anodi				X		X	X	X								X	X			X	X
100318	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17				X		X	X	X								X	X			X	X

100319*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X			X		X	X	X			X			X	X			X	X
100320	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	X			X		X	X	X			X			X	X			X	X
100321*	altre polveri e particolati (comprese quelli prodotti da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	X			X		X	X	X			X			X	X			X	X
100322	altre particolati e polveri (comprese quelli prodotti da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10.03.21	X			X		X	X	X			X			X	X			X	X
100323*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X		X	X	X			X	X	7	X	X			X	X
100324	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	X			X		X	X	X			X	X	7	X	X			X	X
100325*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X	X		X	X			X	X	7	X	X	X		X	X
100326	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	X			X	X		X	X			X	X	7	X	X	X		X	X
100327*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli				X	X	X	X	X				X	8	X	X	X		X	X
100328	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27				X	X	X	X	X			X			X	X	X		X	X
100329*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose				X	X	X	X	X			X			X	X			X	X
100330	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29				X	X	X	X	X			X			X	X			X	X
100399	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X	X	X						X	X			X	X
100401*	scorie della produzione primaria e secondaria	X			X		X	X	X			X			X	X			X	X
100402*	Scorie e semimature della produzione primaria e secondaria	X			X		X	X	X			X			X	X			X	X
100403*	arsenato di calcio	X			X		X	X	X						X	X			X	X
100404*	polveri di gas di combustione	X			X		X	X	X			X			X	X			X	X
100405*	altre polveri e particolato	X			X		X	X	X			X	X	7	X	X			X	X
100406*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X			X		X	X	X			X	X	7	X	X			X	X
100407*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X			X		X	X	X			X	X	7	X	X			X	X
100409*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X			X	X	X	X	X				X	8	X	X	X		X	X
100410	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce	X			X	X	X	X	X			X			X	X	X		X	X
100499	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X	X	X						X	X	X		X	X
100501	scorie della produzione primaria e secondaria	X			X		X	X	X			X			X	X			X	X
100503*	polveri di gas di combustione	X			X		X	X	X			X			X	X			X	X
100504	altre polveri e particolato	X			X		X	X	X			X	X	7	X	X			X	X

100505*	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi	X			X		X	X	X				X		X	7	X	X			X	X	
100506*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X			X		X	X	X				X		X	7	X	X	X			X	X
100508*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X		X	X	X	X	X	X					X	8	X	X	X				X	X
100509	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10.05.08	X		X	X	X	X	X	X				X				X	X	X			X	X
100510*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	X			X		X	X	X				X				X	X				X	X
100511	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10.05.10	X			X		X	X	X				X				X	X				X	X
100599	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X	X	X				X				X	X				X	X
100601	scorie della produzione primaria e secondaria	X			X		X	X	X				X				X	X				X	X
100602	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	X					X	X	X				X				X	X				X	X
100603*	polveri di gas di combustione	X			X		X	X	X				X				X	X				X	X
100604	altre polveri e particolato	X			X		X	X	X				X		X	7	X	X				X	X
100606*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X			X		X	X	X			X	X	X	7	X	X					X	X
100607*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X			X		X	X	X				X		X	7	X	X	X			X	X
		Operazioni di smaltimento									Operazioni di recupero												
C.E.R.	Descrizione	D9-a	D9-b	D9-c	D9d	D9-d1	D13 miscelazione	D13 raggruppamento preliminare	D15 D14 D13 deposito, ricondizionamento, raggrupp. preliminare	R3	R4		R5	R8	R12 miscelazione		R12 Raggrup. Con cernita e selezione	R12 ricondizionamento	R12 Operazioni preliminari - Preparazione per il recupero		R12 trattam. tecn SFPL (nota 7)	R13	
											tab.10 bis	tab.10			CER	GRUPPO			tab. 16	tab.16 bis			
100609*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X		X	X	X	X	X	X						X	8	X	X	X			X	X
100610	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10.06.09	X		X	X	X	X	X	X				X				X	X	X			X	X
100699	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X	X	X								X	X	X			X	X
100701	scorie della produzione primaria e secondaria	X			X		X	X	X			X	X				X	X				X	X
100702	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	X			X		X	X	X			X	X				X	X				X	X
100703	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X			X		X	X	X			X	X				X	X				X	X
100704	altre polveri e particolato	X			X		X	X	X			X	X				X	X				X	X
100705	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X			X		X	X	X		X	X	X				X	X			X	X	X
100707*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli			X	X	X	X	X	X						X	8	X	X	X			X	X
100708	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10.07.07			X	X	X	X	X	X				X				X	X	X			X	X

100799	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X	X	X					X				X	X	X		X	X
100804	Particolato e polveri	X			X		X	X	X					X				X	X			X	X
100808*	scorie saline della produzione primaria e secondaria	X			X		X	X	X					X				X	XX			X	X
100809	altre scorie	X			X		X	X	X					X				X	X			X	X
100810*	Scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas	X			X		X	X	X					X				X	X			X	X
100811	Scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	X			X		X	X	X					X				X	X			X	X
100812*	rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi				X	X	X	X	X					X	X	8		X	X			X	X
100813	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12				X		X	X	X					X				X	X			X	X
100814	frammenti di anodi				X		X	X	X					X	X			X	X			X	X
100815*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X			X		X	X	X					X				X	X			X	X
100816	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	X			X		X	X	X					X				X	X			X	X
100817*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		X	X	X					X	X	7		X	X			X	X
100818	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	X		X	X		X	X	X					X	X	7		X	X			X	X
100819*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X		X	X	X	X	X	X					X	X	8		X	X	X		X	X
100820	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	X		X	X	X	X	X	X					X				X	X	X		X	X
100899	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X	X	X									X	X	X		X	X
100903	scorie di fusione	X			X		X	X	X					X	X			X	X			X	X
100905*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose				X		X	X	X					X	X			X	X			X	X
100906	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05				X		X	X	X					X	X			X	X			X	X
100907*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose				X		X	X	X					X	X			X	X			X	X
100908	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07				X		X	X	X					X	X			X	X			X	X
100909*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X			X		X	X	X					X				X	X			X	X
100910	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	X			X		X	X	X					X				X	X			X	X
100911*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X			X		X	X	X					X				X	X			X	X
100912	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	X			X		X	X	X					X				X	X			X	X
100913*	Scarti di leganti contenenti sostanze pericolose				X		X	X	X					X	X	4		X	X			X	X
100914	Scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13				X		X	X	X					X	X	4		X	X			X	X

100915*	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose				X		X	X	X					X	4	X	X			X	X	
100916	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15				X		X	X	X					X	4	X	X			X	X	
100999	rifiuti non specificati altrimenti				X		X	X	X							X	X			X	X	
101003	scorie di fusione	X			X		X	X	X			X	X			X	X			X	X	
101005*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	X			X		X	X	X			X	X			X	X			X	X	
101006	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	X			X		X	X	X			X	X			X	X			X	X	
Operazioni di smaltimento										Operazioni di recupero												
C.E.R.	Descrizione	D9-a	D9-b	D9-c	D9d	D9-d1	D13 miscelazione	D13 raggruppamento preliminare	D15 D14 D13 deposito, ricondizionamento, raggrupp. preliminare	R3	R4		R5	R8	R12 miscelazione		R12 Raggrup. Con cernita e selezione	R12 ricondizionamento	R12 Operazioni preliminari - Preparazione per il		R12 trattam. tecn SFPL (nota 7)	R13
											tab.10 bis	tab.10			CER	GRUPPO			tab. 16	tab.16 bis		
101007*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose				X		X	X	X			X	X				X	X			X	X
101008	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07				X		X	X	X			X	X				X	X			X	X
101009*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X			X		X	X	X				X				X	X			X	X
101010	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	X			X		X	X	X				X				X	X			X	X
101011*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X			X		X	X	X		X	X	X				X	X		X	X	X
101012	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	X			X		X	X	X				X				X	X			X	X
101013*	Scarti di leganti contenenti sostanze pericolose				X	X	X	X	X								X	X			X	X
101014	Scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13				X	X	X	X	X								X	X			X	X
101015*	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose				X		X	X	X					X	4	X	X				X	X
101016	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15				X		X	X	X					X	4	X	X				X	X
101099	rifiuti non specificati altrimenti				X		X	X	X								X	X	X		X	X
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro				X		X	X	X				X				X	X			X	X
101105	Particolato e polveri	X			X		X	X	X				X				X	X			X	X
101109*	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	X			X		X	X	X				X				X	X			X	X
101110	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	X			X		X	X	X				X				X	X			X	X
101111*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)				X		X	X	X				X				X	X			X	X
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11				X		X	X	X				X				X	X			X	X

101113*	fanghi provenienti dalla lucidatura e macinazione di vetro, contenenti sostanze pericolose	X			X		X	X	X				X			X	X			X	X
101114	Fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	X			X		X	X	X				X			X	X			X	X
101115*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X		X	X	X				X	X	7	X	X			X	X
101116	rifiuti prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	X			X		X	X	X				X	X	7	X	X			X	X
101117*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X		X	X	X				X	X	7	X	X			X	X
101118	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	X			X		X	X	X				X	X	7	X	X			X	X
101119*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X		X	X	X				X	X	7	X	X			X	X
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	X			X		X	X	X				X	X	7	X	X			X	X
101199	rifiuti non specificati altrimenti				X		X	X	X		X	X				X	X		X	X	X
101201	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico				X		X	X	X				X			X	X			X	X
101203	polveri e particolato	X			X		X	X	X				X			X	X			X	X
101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X			X		X	X	X				X			X					
101206	stampi di scarto				X		X	X	X				X	X	10	X	X			X	X
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)				X		X	X	X				X			X	X			X	X
101209*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X		X	X	X				X	X	7	X	X			X	X
101210	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	X			X		X	X	X				X	X	7	X	X			X	X
101211*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti				X	X	X	X	X		X	X	X			X	X		X	X	X
101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11				X	X	X	X	X							X					
101213	fanghi prodotti dal trattamento sul posto degli effluenti	X		X	X		X	X	X				X			X					
101299	rifiuti non specificati altrimenti				X		X	X	X				X			X					
101301	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	X					X	X	X				X	X	10	X					
101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	X		X			X	X	X				X			X	X			X	X
101306	particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	X			X		X	X	X				X			X					
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X			X		X	X	X				X			X					
101309*	rifiuti della fabbricazione di cemento- amianto, contenenti amianto						X	X	X							X					

110206	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	X		X	X		X	X	X			X			X	X			X	X
110207*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose			X	X		X	X	X		X	X			X	X		X	X	X
110299	rifiuti non specificati altrimenti			X	X	X	X	X	X			X			X	X			X	X
110301*	rifiuti contenenti cianuro	X		X	X	X	X	X	X						X	X	X		X	X
110302*	altri rifiuti	X		X	X	X	X	X	X						X	X	X		X	X
110501	zinco solido					X	X	X	X			X			X	X			X	X
110502	ceneri di zinco	X		X	X	X	X	X	X			X			X	X			X	X
110503*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X		X	X	X	X	X	X			X	X	7	X	X			X	X
110504*	fondente esaurito	X		X	X	X	X	X	X			X			X	X			X	X
110599	rifiuti non specificati altrimenti			X	X	X	X	X	X			X			X	X			X	X
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi			X	X	X	X	X	X			X	X		X	X			X	X
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi	X		X	X	X	X	X	X			X	X		X	X			X	X
120103	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	X		X	X	X	X	X	X		X	X	X		X	X		X	X	X
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi	X		X	X	X	X	X	X		X	X	X		X	X		X	X	X
120105	limatura e trucioli di materiali plastici			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		X	X	X
120106*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)				X	X	X	X	X					X	1A, 1B	X	X	X	X	X
120107*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)				X	X	X	X	X					X	1A	X	X	X	X	X
120108*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni			X	X	X	X	X	X					X	1B	X	X	X	X	X
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni			X	X	X	X	X	X							X	X	X	X	X
120110*	oli sintetici per macchinari				X	X	X	X	X					X	1A	X	X	X	X	X

C.E.R.	Descrizione	Operazioni di smaltimento								Operazioni di recupero												
		D9-a	D9-b	D9-c	D9d	D9-d1	D13 miscelazione	D13 raggruppamento preliminare	D15 D14 D13 deposito, ricondizionamento, raggrupp. preliminare	R3	R4		R5	R8	R12 miscelazione		R12 Raggrup. Con cernita e selezione	R12 ricondizionamento	R12 Operazioni preliminari - Preparazione per il recupero		R12 trattam. tecn SPPL (nota 7)	R13
											tab.10 bis	tab.10			CER	GRUPPO			tab. 16	tab.16 bis		
120112*	cere e grassi esauriti				X	X	X	X						X	8	X	X	X		X	X	
120113	rifiuti di saldatura	X			X		X	X				X		X	9	X	X			X	X	
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		X	X				X		X	8	X	X	X		X	X	
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	X		X	X		X	X		X	X	X		X	6	X	X		X	X	X	
120116*	Residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	X			X		X	X		X	X	X		X	8, 10	X	X		X	X	X	
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	X			X		X	X		X	X	X		X	10	X	X			X	X	
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettificazione, affilatura e lappatura) contenenti oli	X		X	X	X	X	X		X	X			X	8	X	X		X	X	X	
120119*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili				X	X	X	X						X	1A	X	X	X	X	X	X	

120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	X			X		X	X	X					X	8, 9	X	X			X	X
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X			X		X	X	X					X	9	X	X			X	X
120199	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X	X	X		X	X		X	7	X	X		X	X	X
120301*	soluzioni acquose di lavaggio				X	X	X	X	X							X					
120302*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	X			X	X	X	X	X					X	8	X					
130101*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB (1)				X	X	X	X	X					X	1A, 1B	X					
130104*	emulsioni clorurate				X	X	X	X	X					X	1B	X	X	X		X	X
130105*	emulsioni non clorurate				X	X	X	X	X							X	X	X		X	X
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati				X	X	X	X	X					X	1A, 1B	X	X	X		X	X
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati				X	X	X	X	X					X	1A	X	X	X		X	X
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici				X	X	X	X	X					X	1A	X	X	X		X	X
130112*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili				X	X	X	X	X					X	1A	X	X	X		X	X
130113*	altri oli per circuiti idraulici				X	X	X	X	X					X	1A	X	X	X		X	X
130204*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati				X	X	X	X	X					X	1A, 1B	X	X	X		X	X
130205*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati				X	X	X	X	X					X	1A	X	X	X		X	X
130206*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione				X	X	X	X	X					X	1A	X	X	X		X	X
130207*	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile				X	X	X	X	X					X	1A	X	X	X		X	X
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione				X	X	X	X	X					X	1A	X	X	X		X	X
130301*	oli isolanti e termovettori, contenenti PCB				X	X	X	X	X					X	1A, 1B	X	X	X		X	X
130306*	oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01				X	X	X	X	X					X	1A, 1B	X	X	X		X	X
130307*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati				X	X	X	X	X					X	1A	X	X	X		X	X
130308*	oli sintetici isolanti e oli termovettori				X	X	X	X	X					X	1A, 1B	X	X	X		X	X
130309*	oli isolanti e termovettori, facilmente biodegradabili				X	X	X	X	X					X	1A	X	X	X		X	X
130310*	altri oli isolanti e termovettori				X	X	X	X	X					X	1A, 1B	X	X	X		X	X
130401*	oli di sentina da navigazione interna				X	X	X	X	X							X	X	X		X	X
130402*	oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli				X	X	X	X	X							X	X	X		X	X
130403*	oli di sentina da un altro tipo di navigazione				X	X	X	X	X							X	X	X		X	X
130501*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	X			X		X	X	X					X	8	X	X	X		X	X
130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X			X		X	X	X					X	8	X	X	X		X	X
130503*	fanghi da collettori	X			X		X	X	X					X	8	X	X	X		X	X
130506*	oli prodotti da separatori olio/acqua				X	X	X	X	X					X	1A	X	X	X		X	X
130507*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua				X	X	X	X	X							X	X	X		X	X

130508*	miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua	X				X	X	X	X					X	8	X	X			X	X
130701*	olio combustibile e carburante diesel					X	X	X	X					X	1A	X	X	X		X	X
130702*	benzina					X	X	X	X							X	X	X		X	X
		Operazioni di smaltimento									Operazioni di recupero										
									D15 D14 D13					R12 miscelazione	R12			R12 Operazioni		R12	

C.E.R.	Descrizione	D9-a	D9-b	D9-c	D9d	D9-d1	D13 miscelazione	D13 raggruppamento preliminare	deposito, ricondizionamento, raggrupp. preliminare	R3	R4		R5	R8	CER	GRUPPO	Raggrup. Con cernita e selezione	R12 ricondiziona- mento	preliminari - Preparazione per il recupero		trattam. tecn SFPL (nota 7)	R13
											tab.10 bis	tab.10							tab. 16	tab.16 bis		
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)					X	X	X	X						X	1A	X	X	X		X	X
130801*	fanghi e emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	X			X	X	X	X	X						X	8	X	X	X		X	X
130802*	altre emulsioni				X	X	X	X	X								X	X	X		X	X
130899*	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X	X	X						X	8	X	X			X	X
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC							X	X									X				X
140602*	altri solventi e miscele di solventi alogenati			X		X	X	X	X								X	X	X		X	X
140603*	altri solventi e miscele di solventi			X		X	X	X	X								X	X	X		X	X
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	X		X	X		X	X	X								X	X	X		X	X
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi			X	X		X	X	X					X	6		X	X	X		X	X
150101	imballaggi di carta e cartone				X		X	X	X								X	X			X	X
150102	imballaggi di plastica				X		X	X	X	X							X	X			X	X
150103	imballaggi in legno				X		X	X	X								X	X			X	X
150104	imballaggi metallici				X		X	X	X		X	X					X	X			X	X
150105	imballaggi in materiali compositi				X		X	X	X	X	X	X					X	X			X	X
150106	imballaggi in materiali misti				X		X	X	X		X	X					X	X			X	X
150107	imballaggi in vetro				X		X	X	X								X	X			X	X
150109	imballaggi in materia tessile				X		X	X	X	X							X	X			X	X
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze				X		X	X	X	X	X	X		X	5, 6, 10		X	X			X	X
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti				X		X	X	X								X	X			X	X
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X			X		X	X	X					X	5, 6, 8, 9,10		X	X	X		X	X
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02				X		X	X	X					X	5, 6, 9, 10		X	X			X	X
160103	pneumatici fuori uso									X								X				X
160104*	veicoli fuori uso																					
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose																					
160107*	filtri dell'olio				X		X	X	X			X					X	X	X		X	X
160108*	componenti contenenti mercurio				X		X	X	X			X					X	X			X	X
160109*	componenti contenenti PCB				X		X	X	X			X					X	X			X	X
160110*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")						X	X	X						10		X	X				X
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto						X	X	X								X					

C.E.R.	Descrizione	D9-a	D9-b	D9-c	D9d	D9-d1	D13 miscelazione	D13 raggruppamento preliminare	deposito, ricondizionamento, raggrupp. preliminare	R3	R4		R5	R8	CER	GRUPPO	Raggrup. Con cernita e selezione	R12 ricondiziona- mento	preliminari - Preparazione per il recupero		trattam. tecn SFPL (nota 7)	R13
											tab.10 bis	tab.10							tab. 16	tab.16 bis		
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti cloro fluorocarburi, HCFC, HFC																	X				X
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere						X	X	X								X	X				X
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12																	X			X	X
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13																	X			X	X
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso				X		X	X	X			X					X	X	X		X	X
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15				X		X	X	X			X					X	X			X	X
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X		X	3, 4, 8, 10	X	X		X	X	X
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03			X	X	X	X	X	X		X	X	X		X	4, 8, 10	X	X		X	X	X
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		X	X	X	X	X	X	X	X		X			X	2, 3, 4, 5, 8, 10	X	X			X	X
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05			X	X	X	X	X	X	X		X			X	4, 5, 8, 10	X	X	X		X	X
160401*	munizioni di scarto						X	X	X								X					
160402*	fuochi artificiali di scarto						X	X	X								X					
160403*	altri esplosivi di scarto						X	X	X								X					
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose						X	X	X			X					X	X			X	X
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04						X	X	X			X					X	X			X	X
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio			X	X	X	X	X	X	X					X	4	X	X	X		X	X
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		X	X	X	X	X	X	X				X		X	4	X	X	X		X	X
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	X	4	X	X	X		X	X
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08		X	X	X	X	X	X	X				X	X	X	4	X	X	X		X	X
160601*	batterie al piombo																	X				X
160602*	batterie al nichel-cadmio																	X				X
160603*	batterie contenenti mercurio																	X				X
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)																	X				X
160605	altre batterie ed accumulatori																	X				X
160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata			X		X	X	X	X			X					X	X	X		X	X
160708*	rifiuti contenenti olio	X			X	X	X	X	X		X	X					X	X		X	X	X
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X		X	X	X	X	X	X		X	X					X	X		X	X	X

C.E.R.	Descrizione	D9-a	D9-b	D9-c	D9d	D9-d1	D13 miscelazione	D13 raggruppamento preliminare	D13-D15 deposito, ricondizionamento, raggrupp. preliminare	R3	R4		R5	R8	CER	GRUPPO	R11 Raggrup. Con cernita e selezione	R12 ricondiziona- mento	preliminari - Preparazione per il recupero		trattam. tecn SFPL (nota 7)	R13
											tab.10 bis	tab.10							tab. 16	tab.16 bis		
											161101*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose							X			
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	X			X		X	X	X				X		X	9	X	X			X	X
161103*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	X			X		X	X	X				X		X	9	X	X			X	X
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	X			X		X	X	X				X				X	X			X	X
161105*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X			X		X	X	X				X				X	X			X	X
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X			X		X	X	X				X		X	9	X	X			X	X
170101	cemento				X		X	X	X				X				X	X			X	X
170102	mattoni				X		X	X	X				X				X	X			X	X
170103	mattonelle e ceramiche				X		X	X	X				X				X	X			X	X
170106*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose				X		X	X	X				X				X	X			X	X
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06				X		X	X	X				X				X	X			X	X
170201	legno				X		X	X	X								X	X			X	X
170202	vetro				X		X	X	X								X	X			X	X
170203	plastica				X		X	X	X	X							X	X			X	X
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati				X		X	X	X						X	9, 10	X	X			X	X
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone				X	X	X	X	X						X	8	X	XX			X	X
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01				X	X	X	X	X						X	8	X	X			X	X
170303*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame				X	X	X	X	X						X	8, 9	X	X			X	X
170401	rame, bronzo, ottone											X						X			X	X
170402	alluminio											X						X			X	X
170403	piombo											X						X			X	X
170404	zinc											X						X			X	X
170405	ferro e acciaio											X						X			X	X
170406	stagno											X						X			X	X
170407	metalli misti											X						X			X	X

170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose				X		X	X	X			X				X	X			X	X
170410*	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose				X		X	X	X			X		X	8	X	X			X	X
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10				X		X	X	X			X				X	X			X	X
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X			X		X	X	X			X				X	X			X	X
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X			X		X	X	X			X				X	X			X	X
170505*	materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose	X			X	X	X	X	X			X				X	X			X	X
170506	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	X			X	X	X	X	X			X				X	X			X	X
170507*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	X			X		X	X	X			X				X	X			X	X
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	X			X		X	X	X			X				X	X			X	X
170601*	materiali isolanti contenenti amianto						X	X	X							X					
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose				X		X	X	X				X	10	X	X				X	X
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03				X		X	X	X				X	10	X	X				X	X
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto						X	X	X							X					
170801*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose				X		X	X	X					X	10	X	X			X	X
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01				X		X	X	X			X				X	X			X	X
170901*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio				X		X	X	X							X	X			X	X
170902*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro				X		X	X	X							X					
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose				X		X	X	X				X	10	X	X				X	X
Operazioni di smaltimento										Operazioni di recupero											
							D13	D13	D15 D14 D13					R12 miscelazione	R12	P12	R12 Operazioni		R12		

C.E.R.	Descrizione	D9-a	D9-b	D9-c	D9d	D9-d1	D15 miscelazione	D15 raggruppamento preliminare	deposito, ricondizionamento, raggrupp. preliminare	R3	R4		R5	R8	CER	GRUPPO	Raggrup. Con cernita e selezione	R12 ricondiziona- mento	preliminari - Preparazione per il recupero		trattam. tecn SFPL (nota 7)	R13
											tab.10 bis	tab.10							tab. 16	tab.16 bis		
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03				X		X	X	X				X				X	X			X	X
180101	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)				X		X	X	X						X	10	X	X			X	X
180102	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)				X		X	X	X								X	X			X	X
180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni						X	X	X								X	X				X
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)				X		X	X	X								X	X			X	X
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X	X	X	X	X			X				X	X	X		X	X
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	X		X	X	X	X	X	X	X			X				X	X	X		X	X
180108*	medicinali citotossici e citostatici				X	X	X	X	X						X	3	X	X			X	X
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08				X	X	X	X	X						X	3	X	X	X		X	X
180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	X			X		X	X	X			X					X	X			X	X
180201	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)				X		X	X	X						X	10	X	X			X	X
180202*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni						X	X	X								X	X			X	X
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni				X		X	X	X								X	X			X	X
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose			X	X	X	X	X	X				X				X	X	X		X	X
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05			X	X	X	X	X	X				X				X	X	X		X	X
180207*	medicinali citotossici e citostatici				X	X	X	X	X						X	3	X	X	X		X	X
180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07				X	X	X	X	X						X	3	X	X	X		X	X
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X					X	X	X								X	X			X	X
190105*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X			X		X	X	X				X		X	7, 9	X	X			X	X
190106*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi					X	X	X	X								X	X	X		X	X
190107*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X			X		X	X	X				X		X	7	X	X			X	X
190110*	carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi	X			X		X	X	X	X					X	7, 9	X	X			X	X
190111*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	X			X		X	X	X				X		X	7	X	X			X	X

190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	X			X		X	X	X			X			X	X			X	X	
190113*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	X			X		X	X	X			X	X		X	X			X	X	
190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	X			X		X	X	X			X			X	X			X	X	
190115*	polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	X			X		X	X	X			X			X	X			X	X	
190116	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	X			X		X	X	X			X			X	X			X	X	
190117*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	X			X		X	X	X			X			X	X			X	X	
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	X			X		X	X	X			X			X	X			X	X	
190119	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X			X		X	X	X			X			X	X	X		X	X	
190199	rifiuti non specificati altrimenti				X		X	X	X						X	X	X		X	X	
190203	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		X	X	X	
190204*	Rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		X	X	X	
190205*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		X	X	X			X	X		X	X	X		X	X	
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	X			X		X	X	X			X	X		X	X	X		X	X	
190207*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione				X		X	X	X					X	1A	X	X	X		X	X
190208*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose				X		X	X	X						X	X	X		X	X	
190209*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose				X		X	X	X						X	X			X	X	
190210	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09				X		X	X	X						X	X	X		X	X	
190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		X	X	X		X	X	X			X			X	X	X		X	X	
190299	rifiuti non specificati altrimenti			X	X		X	X	X			X	X	8	X	X	X		X	X	
190304*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente (5) stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 19 03 08	X			X		X	X	X			X			X	X			X	X	

Operazioni di smaltimento

Operazioni di recupero

C.E.R.	Descrizione	D9-a	D9-b	D9-c	D9-d	D9-d1	D13 miscelazione	D13 raggruppamento preliminare	D15 D14 D13 deposito, ricondizionamento, raggrupp. preliminare	R3	R4		R5	R8	R12 miscelazione		R12 Raggrup. Con cernita e selezione	R12 ricondizionamento	R12 Operazioni preliminari - Preparazione per il		R12 trattam. tecn SFPL (nota 7)	R13
											tab.10 bis	tab.10			CER	GRUPPO			tab. 16	tab.16 bis		
190305	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	X		X	X		X	X	X				X				X	X			X	X
190306*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	X		X	X		X	X	X				X				X	X			X	X
190307	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	X		X	X		X	X	X				X				X	X			X	X
190401	rifiuti vetrificati	X			X		X	X	X				X				X	X			X	X
190402*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	X			X		X	X	X				X				X	X			X	X

190403*	fase solida non vetrificata	X			X		X	X	X					X				X	X	
190404	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati				X		X	X	X						X					
190503	compost fuori specifica				X		X	X	X						X	X			X	X
190599	rifiuti non specificati altrimenti				X		X	X	X						X					
190603	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani						X	X	X						X					
190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X					X	X	X						X					
190605	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale						X	X	X						X					
190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X					X	X	X						X					
190699	rifiuti non specificati altrimenti				X		X	X	X						X					
190702*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose						X	X	X						X					
190703	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02						X	X	X						X					
190801	Residui di vagliatura	X			X		X	X	X						X	X			X	X
190802	rifiuti da disabbigliamento	X			X		X	X	X					X	X	X			X	X
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X			X		X	X	X					X	X	X			X	X
190806*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X			X		X	X	X				X	7, 9	X	X			X	X
190807*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico				X		X	X	X				X	7	X	X	X		X	X
190808*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X	X	X	X				X	7	X	X	X		X	X
190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	X			X		X	X	X						X	X	X		X	X
190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	X			X		X	X	X				X	8	X	X	X		X	X
190811*	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X		X	X		X	X	X			X	7	X	X	X			X	X
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	X		X	X		X	X	X			X			X	X	X		X	X
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	X	X	X	X		X	X	X		X	X	7	X	X			X	X	X
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X		X	X		X	X	X			X			X	X	X		X	X
190899	rifiuti non specificati altrimenti				X	X	X	X	X						X	X	X		X	X
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	X			X		X	X	X						X					
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua				X		X	X	X						X	X	X		X	X
190903	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione				X		X	X	X						X	X	X		X	X
190904	carbone attivo esaurito	X			X		X	X	X				X	9	X	X			X	X
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X			X		X	X	X				X	9	X	X			X	X

190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X			X	X	X	X	X				X			X	X	X		X	X	
190999	rifiuti non specificati altrimenti				X		X	X	X							X						
191001	rifiuti di ferro e acciaio				X		X	X	X			X	X			X	X			X	X	
191002	rifiuti di metalli non ferrosi				X		X	X	X		X	X	X			X	X		X	X	X	
191003*	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, contenenti sostanze pericolose				X		X	X	X					X	8	X	X			X	X	
191004	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03				X		X	X	X					X	8	X	X			X	X	
191005*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose				X		X	X	X				X	X	8	X	X			X	X	
		Operazioni di smaltimento									Operazioni di recupero											
C.E.R.	Descrizione	D9-a	D9-b	D9-c	D9d	D9-d1	D13 miscelazione	D13 raggruppamento preliminare	D15 D14 D13 deposito, ricondizionamento, raggrupp. preliminare	R3	R4		R5	R8	R12 miscelazione		R12 Raggrup. Con cernita e selezione	R12 ricondizionamento	R12 Operazioni preliminari - Preparazione per il recupero		R12 trattam. tecn SFPL (nota 7)	R13
											tab.10 bis	tab.10			CER	GRUPPO			tab. 16	tab.16 bis		
191006	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05				X		X	X	X				X	X	8	X	X			X	X	
191101*	filtri di argilla esauriti				X		X	X	X				X	X	7	X	X			X	X	
191102*	catrami acidi	X		X	X	X	X	X	X					X	8	X	X	X		X	X	
191103*	rifiuti liquidi acquosi			X		X	X	X	X							X	X	X		X	X	
191104*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi				X		X	X	X							X	X	X		X	X	
191105*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X		X	X	X				X	X	7	X	X	X		X	X	
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	X			X		X	X	X				X	X	7	X	X	X		X	X	
191107*	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi				X		X	X	X				X	X	7	X	X	X		X	X	
191199	rifiuti non specificati altrimenti				X		X	X	X							X	X			X	X	
191201	carta e cartone				X		X	X	X							X	X			X	X	
191202	metalli ferrosi				X		X	X	X		X	X		X		X	X		X	X	X	
191203	metalli non ferrosi				X		X	X	X		X	X		X		X	X		X	X	X	
191204	plastica e gomma				X		X	X	X	X						X	X			X	X	
191205	vetro				X		X	X	X							X	X			X	X	
191206*	legno contenente sostanze pericolose				X		X	X	X					X	10	X	X			X	X	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06				X		X	X	X							X	X			X	X	
191208	prodotti tessili				X		X	X	X							X	X			X	X	
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X			X		X	X	X				X			X	X			X	X	
191210	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)				X		X	X	X							X	X			X	X	
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	10	X	X		X	X	X	

191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X		X	X	X	X	X	X		X	X	X		X	10	X	X		X	X	X
191301*	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	X			X		X	X	X				X		X	7, 8	X	X			X	X
191302	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	X			X		X	X	X				X				X	X			X	X
191303*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X		X		X	X	X				X		X	7, 8	X	X	X		X	X
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	X			X		X	X	X				X		X	7	X	X	X		X	X
191305*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X		X		X	X	X				X		X	7, 8	X	X	X		X	X
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	X			X		X	X	X				X		X	7	X	X	X		X	X
191307*	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose		X			X	X	X	X				X				X	X	X		X	X
191308	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07					X	X	X	X								X	X	X		X	X
200101	carta e cartone																	X			X	X
200102	vetro																	X			X	X
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense																	X	X		X	X
200110	abbigliamento																	X			X	X
200111	prodotti tessili																	X			X	X
200113*	solventi				X	X	X	X	X								X	X	X		X	X
200114*	acidi			X		X	X	X	X								X	X	X		X	X
200115*	sostanze alcaline			X	X	X	X	X	X								X	X			X	X
200117*	prodotti fotochimici			X	X	X	X	X	X			X					X	X	X		X	X
200119*	pesticidi			X	X	X	X	X	X					X	2		X	X	X		X	X
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio																	X			X	X
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi					X	X	X	X								X	X				X
200125	oli e grassi commestibili									X								X	X		X	X
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25													X	1A, 8			X	X		X	X
Operazioni di smaltimento										Operazioni di recupero												
						D13	D13	D15 D14 D13					R12 miscelazione	R12		R12 Operazioni	R12					

C.E.R.	Descrizione	D9-a	D9-b	D9-c	D9-d	D9-d1	D10 miscelazione	D10 raggruppamento preliminare	deposito, ricondizionamento, raggrupp. preliminare	R3	R4		R5	R8	CER	GRUPPO	Raggrup. Con cernita e selezione	R12 ricondiziona- mento	preliminari - Preparazione per il		trattam. tecn SFPL (nota 7)	R13	
											tab.10 bis	tab.10							tab. 16	tab.16 bis			
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose				X	X	X	X	X						X	5	X	X	X		X	X	
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27				X	X	X	X	X						X	5	X	X	X		X	X	
200129*	Detergenti, contenenti sostanze pericolose				X	X	X	X	X								X	X	X		X	X	
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29				X	X	X	X	X								X	X	X		X	X	
200131*	medicinali citotossici e citostatici				X	X	X	X	X						X	3	X	X	X		X	X	
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31				X	X	X	X	X						X	3	X	X	X		X	X	
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie																	X				X	
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33																	X				X	
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)																	X				X	X
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35																	X				X	X
200137*	legno, contenente sostanze pericolose				X		X	X	X						X	10	X	X				X	X
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37				X		X	X	X								X	X				X	X
200139	plastica				X		X	X	X	X							X	X				X	X
200140	metallo				X		X	X	X		X	X					X	X		X		X	X
200141	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere				X		X	X	X						X	9	X	X				X	X
200199	altre frazioni non specificate altrimenti																	X				X	X
200201	rifiuti biodegradabili				X		X	X	X								X	X	X			X	X
200202	terra e roccia				X		X	X	X				X				X	X				X	X
200203	altri rifiuti non biodegradabili				X	X	X	X	X								X	X				X	X
200301	rifiuti urbani non differenziati				X		X	X	X								X	X				X	X
200302	rifiuti dei mercati				X	X	X	X	X								X	X	X			X	X
200303	residui della pulizia stradale				X	X	X	X	X				X				X	X	X			X	X
200304	fanghi delle fosse settiche				X	X	X	X	X								X	X	X			X	X
200306	rifiuti della pulizia delle fognature				X	X	X	X	X								X	X	X			X	X
200307	rifiuti ingombranti				X		X	X	X								X	X				X	X
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti				X	X	X	X	X								X	X				X	X
CODICI CER		403		206		362	808		808	35	61	145	311	26	808		808	752		345		734	752

European Society for Environmental
Sciences and Technologies
1998/2013
dott. Leonardo Marotta
Ambientologo
1998/2013

VINCENZO FAGIOLI

53) In considerazione che nel medesimo elaborato G8 Rev. 03 sono indicati rifiuti riportati nell'allegato IV al Regolamento 580/2004/CE o che, comunque, possono contenere le sostanze definite come inquinanti organici persistenti (POP), è necessario che l'impresa presenti:

a) Un elenco dei rifiuti che possono rientrare nel campo di applicazione del Regolamento 580/2004/CE;

b) una relazione in cui sia evidenziata l'applicazione delle misure previste dall'art. 7 del Regolamento 580/2004/CE

53) Il Regolamento 580/2004 non riguarda quanto richiesto ne contempla un allegato IV.

Se invece si fa riferimento al regolamento 850/2004 e smi, tale regolamento individua a livello potenziale tutti i possibili rifiuti che a livello teorico, potrebbero contenere POP, ma che poi nella realtà la reale verifica o meno circa la loro effettiva gestione deve essere fatta solo e soltanto attraverso le analisi di caratterizzazione e classificazione, e non dietro la richiesta di classificare da parte dell'autorità competente, attraverso gruppi omogeni di appartenenza o altri metodi non applicabili a livello tecnico, oltre che normativa alla gestione di specifiche tipologie di rifiuti, come d'altronde previsto dalla normativa vigente. In ogni caso non servirebbe nessuna relazione per definire l'applicazione di una normativa, in quanto se la normativa esiste essa deve essere applicata e la ditta la applicherà, sulla base delle verifiche delle analisi e del processo produttivo che ha generato il rifiuto.

In ogni caso la ditta:

- riporta l'allegato IV e l'allegato V

Allegato IV

Elenco delle sostanze soggette alle disposizioni in materia di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 7

Sostanza	Numero Cas	Numero Ce	Valore limite di concentrazione di cui all'articolo 7, paragrafo 4, lettera a)
Endosulfan	115-29-7 959-98-8 33213-65-9	204-079-4	50 mg/kg
Esaclorobutadiene	87-68-3	201-765-5	100 mg/kg
Naftaleni policlorurati (1)			10 mg/kg
Alcani, C10-C13, cloro (paraffine clorate a catena corta) (SCCP)	85535-84-8	287-476-5	10 000 mg/kg
Tetrabromodifeniletere C ₁₂ H ₆ Br ₄ O			Somma delle concentrazioni di tetrabromodifeniletere, pentabromodifeniletere, esabromodifeniletere e eptabromodifeniletere: 1.000 mg/kg
Pentabromodifeniletere C ₁₂ H ₅ Br ₅ O			
Esabromodifeniletere C ₁₂ H ₄ Br ₆ O			
Eptabromodifeniletere C ₁₂ H ₃ Br ₇ O			
Acido perfluorottano sulfonato e suoi derivati (PFOS)			50 mg/kg

C8F17SO2X (X = OH, sale metallico (O-M+), alogenuro, ammidi, e altri derivati compresi i polimeri)			
Dibenzo-p-diossine e dibenzofurani policlorurati (PCDD/PCDF)			15 µg/kg (2)
DDT (1,1,1-tricloro-2,2-bis(4-clorofenil)etano)	50-29-3	200-024-3	50 mg/kg

Clordano	57-74-9	200-349-0	50 mg/kg
Esaclorocicloesani, compreso il lindano	58-89-9	210-168-9	50 mg/kg
	319-84-6	200-401-2	
	319-85-7	206-270-8	
	608-73-1	206-271-3	
Dieldrin	60-57-1	200-484-5	50 mg/kg
Endrin	72-20-8	200-775-7	50 mg/kg
Eptacloro	76-44-8	200-962-3	50 mg/kg
Esaclorobenzene	118-74-1	200-273-9	50 mg/kg
Clordecone	143-50-0	205-601-3	50 mg/kg
Aldrin	309-00-2	206-215-8	50 mg/kg
Pentaclorobenzene	608-93-5	210-172-5	50 mg/kg
Bifenili policlorurati (PCB)	1336-36-3 e altri	215-648-1	50 mg/kg (3)
Mirex	2385-85-5	219-	50 mg/kg

		196-6	
Toxafene	8001-35-2	232-283-3	50 mg/kg
Esabromobifenile	36355-01-8	252-994-2	50 mg/kg
Esabromociclododecano (*)	25637-99-4,	247-	1 000 mg/kg, soggetti a riesame da parte della Commissione entro il 20.4.2019
	3194-55-6,	148-4	
	134237-50-	221-	
	6,	695-9	
	134237-51-		
	7,		
134237-52-			
	8		

(*) Per "esabromociclododecano" si intendono esabromociclododecano, 1,2,5,6,9,10-esabromociclododecano e i suoi principali diastereoisomeri: alfa-esabromociclododecano, beta-esabromociclododecano e gamma-esabromociclododecano."

- Naftaleni policlorurati: composti chimici basati sul sistema ciclico del naftalene, in cui uno o più atomi di idrogeno sono sostituiti da atomi di cloro.
- Il valore limite è calcolato come PCDD e PCDF secondo i fattori di equivalenza tossica (TEF) indicati di seguito:

PCDD	TEF
2,3,7,8-TeCDD	1
1,2,3,7,8-PeCDD	1
1,2,3,4,7,8-HxCDD	0,1
1,2,3,6,7,8-HxCDD	0,1
1,2,3,7,8,9-HxCDD	0,1

1,2,3,4,6,7,8-HpCDD	0,01
OCDD	0,0003
PCDF	TEF
2,3,7,8-TeCDF	0,1
1,2,3,7,8-PeCDF	0,03
2,3,4,7,8-PeCDF	0,3
1,2,3,4,7,8-HxCDF	0,1

PCDD	TEF
1,2,3,6,7,8-HxCDF	0,1
1,2,3,7,8,9-HxCDF	0,1
2,3,4,6,7,8-HxCDF	0,1
1,2,3,4,6,7,8-HpCDF	0,01
1,2,3,4,7,8,9-HpCDF	0,01
OCDF	0,0003

(3) Ove applicabile, si utilizza il metodo di calcolo indicato nelle norme europee EN 12766-1 e EN 12766-2.

Allegato V

Gestione dei rifiuti

Parte 1

Smaltimento e recupero ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 2

Ai fini dell'articolo 7, paragrafo 2, sono autorizzate le seguenti operazioni di smaltimento e recupero, conformemente agli allegati II. A e II. B della direttiva 75/442/Cee purché vengano effettuate in modo tale da assicurare la distruzione o la trasformazione irreversibile degli inquinanti organici persistenti.

D9 trattamento fisico-chimico, D10 incenerimento a terra e

R1 impiego principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia, eccetto i rifiuti contenenti Pcb.

R4 riciclo/recupero di metalli e di composti metallici alle seguenti condizioni: le operazioni si limitano ai residui di processi di produzione del ferro e dell'acciaio quali polveri o fanghi da trattamento dei gas, scaglie di laminazione o polveri di filtri di acciaierie contenenti zinco, polveri di sistemi di depurazione dei gas delle fonderie di rame e rifiuti simili e residui di lisciviazione contenenti piombo generati dalla produzione di metalli non ferrosi. Sono esclusi i rifiuti contenenti Pcb. Le operazioni sono limitate ai processi per il recupero di ferro e leghe di ferro (altoforno, forno a tino e forno a suola) e di metalli non ferrosi (processo Waelz in forno rotativo, processi con bagno di fusione che utilizzano forni verticali oppure orizzontali), a condizione che gli impianti soddisfino come minimo i valori limite di emissione di Pcd e Pcdf stabiliti nella direttiva 2000/76/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 dicembre 2000, sull'incenerimento dei rifiuti, indipendentemente dal fatto che i processi siano soggetti alla direttiva in questione o no, e fatte salve le altre disposizioni della direttiva 2000/76/Ce, qualora applicabili, e le disposizioni della direttiva 96/61/Ce.

Sono autorizzate le operazioni di pretrattamento prima della distruzione o della trasformazione irreversibile, conformemente alla presente parte dell'allegato, purché una sostanza di cui all'allegato IV che sia stata isolata dai rifiuti durante la fase di pretrattamento sia successivamente smaltita conformemente alla presente parte dell'allegato. Se soltanto una parte di un prodotto o di un rifiuto, come un rifiuto di apparecchiature, contiene inquinanti organici persistenti o ne è contaminata, deve essere separata e successivamente smaltita in conformità delle prescrizioni del presente regolamento. Inoltre, le operazioni di reimballaggio e di stoccaggio temporaneo possono essere svolte prima di un siffatto pretrattamento o prima della distruzione o trasformazione irreversibile conformemente alla presente parte dell'allegato.

Parte 2

Rifiuti e operazioni cui si applica l'articolo 7, paragrafo 4, lettera b)

Ai fini dell'articolo 7, paragrafo 4, lettera b), sono autorizzate le seguenti operazioni riguardo ai rifiuti specificati, definiti dal codice a sei cifre, come risulta dalla classificazione nella decisione 2000/532/Ce.

È possibile effettuare operazioni di pretrattamento prima dello stoccaggio permanente a norma della presente parte dell'allegato, a condizione che la sostanza elencata nell'allegato IV isolata dai rifiuti durante il pretrattamento sia successivamente smaltita secondo quanto disposto alla parte 1 del presente allegato. Inoltre, le operazioni di reimballaggio e di stoccaggio temporaneo possono essere svolte prima di tale pretrattamento o prima dello stoccaggio permanente conformemente alla presente parte dell'allegato.

Rifiuti quali classificati nella decisione 2000/532/Ce		Valore limite di concentrazione massima delle sostanze di cui all'allegato IV (1)	Operazione
10	RIFIUTI PROVENIENTI DA PROCESSI TERMICI	Alcani, C10-C13, cloro (paraffine clorate a catena corta) (SCCP): 10	È consentito lo stoccaggio permanente solo in presenza di tutte le seguenti condizioni: 1) lo stoccaggio avviene in uno dei seguenti luoghi: • formazioni di roccia
10	Rifiuti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)	000 mg/kg; Aldrin: 5 000 mg/kg; Clordano: 5 000 mg/kg;	
10	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal	Clordecone: 5 000 mg/kg; DDT (1,1,1-tricloro-2,2-bis(4-clorofenil)etano):	

01 14 *	coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	5 000 mg/kg; Dieldrin: 5 000 mg/kg; Endosulfan: 5 000 mg/kg; Endrin: 5 000 mg/kg;	dura sotterranee, sicure e profonde; • miniere di sale; • discarica per rifiuti pericolosi, purché i rifiuti siano solidificati o parzialmente stabilizzati se tecnicamente fattibile, come previsto per la classificazione dei rifiuti alla voce 19 03 della decisione 2000/532/Ce. • sono state rispettate le disposizioni della direttiva 1999/31/Ce del Consiglio e della decisione 2003/33/Ce del Consiglio • è stato dimostrato che l'operazione prescelta è preferibile sotto il profilo ambientale.
(2)		Eptacloro: 5 000 mg/kg;	
10	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti	Esabromobifenile: 5 000 mg/kg; Esabromociclododecano (3) 1 000 mg/kg;	
01 16 *	sostanze pericolose	Esaclorobenzene: 5 000 mg/kg; Esaclorobutadiene: 1 000 mg/kg; Esaclorocicloesani, compreso il lindano:	
10 02	Rifiuti dell'industria siderurgica	5 000 mg/kg; Mirex: 5 000 mg/kg;	
10	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti	Pentaclorobenzene: 5 000 mg/kg; Acido perfluorottano sulfonato e suoi derivati (PFOS) (C8F17SO2X) (X = OH, sale metallico (O- M+), alogenuro, ammide, e altri derivati compresi i polimeri): 50 mg/kg;	
02 07 *	sostanze pericolose	Bifenili policlorurati (PCB) (4) 50 mg/kg; Dibenzo-p-diossine e dibenzofurani policlorurati: 5	
10 03	Rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio	mg/kg;	
10 03 04 *	Scorie della produzione primaria	Naftaleni policlorurati (*): 1 000 mg/kg;	

Sommadelle concentrazioni di tetrabromodifenilettere (C12H6Br4O),
pentabromodifenilettere (C12H5Br5O), esabromodifenilettere (C12H4Br6O) e eptabromodifenilettere
(C12H3Br7O): 10 000 mg/kg;
Toxafene: 5 000 mg/kg.

04 *	
10 04 05 *	Altre polveri e particolato
10 04 06 *	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 05	Rifiuti della metallurgia termica dello zinco
10 05 03 *	Polveri dei gas di combustione
10 05 05 *	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 06	Rifiuti della metallurgia termica del rame
10 06 03	Polveri dei gas di combustione

*	
10 06 06 *	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 08	Rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi

10 08 08 *	Scorie saline della produzione primaria e secondaria
10 08 15 *	Polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose
10 09	Rifiuti della fusione di materiali ferrosi
10 09 09 *	Polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose
16 16 11	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO Rifiuti di rivestimenti e materiali refrattari
16 11 01 *	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose
16 11 03 *	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose
17 17 01	RIFIUTI DATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PRELEVATO DA SITI CONTAMINATI) Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche

17 01 06 *	Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
17 05 17 05 03 *	Terra (compresa quella proveniente da siti contaminati) rocce e materiale di dragaggio Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
17 09	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione
17 09 02	Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB, escluse le apparecchiature contenenti PCB

*	
17	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi
09	rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
03	
*	
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
19	Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti
01	
19	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
01	
07	
*	
	Ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose

19			
01			
11			
*			
19	Ceneri leggere, contenenti sostanze		
01	pericolose		
13			
*			
19	Polveri di caldaia, contenenti sostanze		
01	pericolose		
15			
*			
19	Rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione		
04			
19	Ceneri leggere ed altri rifiuti dal		
04	trattamento dei fumi		
02			
*			
19	Fase solida non vetrificata		
04			
03			
*			
<ul style="list-style-type: none"> • Questi valori limite si applicano unicamente alle discariche di rifiuti pericolosi e non si applicano ai depositi sotterranei permanenti di rifiuti pericolosi, comprese le miniere di sale. • I rifiuti contrassegnati da un asterisco (*) sono considerati pericolosi ai sensi della direttiva 2008/98/Ce e sono pertanto soggetti alle disposizioni della stessa. • Per "esabromociclododecano" si intendono esabromociclododecano, 1,2,5,6,9,10-esabromociclododecano e i suoi principali diastereoisomeri: alfa- esabromociclododecano, beta-esabromociclododecano e gamma-esabromociclododecano. • Si utilizza il metodo di calcolo indicato nelle norme europee En 12766-1 ed En 12766-2. 			

Il valore limite di concentrazione massima di dibenzo-p-diossine e dibenzofurani policlorurati (PCDD e PCDF) è calcolato in base ai fattori di tossicità equivalente (TEF) indicati di seguito:

PCDD	
------	--

	TEF

2,3,7,8-TeCDD	1
1,2,3,7,8-PeCDD	1
1,2,3,4,7,8-HxCDD	0,1
1,2,3,6,7,8-HxCDD	0,1
1,2,3,7,8,9-HxCDD	0,1
1,2,3,4,6,7,8-HpCDD	0,01
OCDD	0,0003
PCDF	TEF
2,3,7,8-TeCDF	0,1
1,2,3,7,8-PeCDF	0,03
2,3,4,7,8-PeCDF	0,3
1,2,3,4,7,8-HxCDF	0,1
1,2,3,6,7,8-HxCDF	0,1
PCDD	TEF
1,2,3,7,8,9-HxCDF	0,1
2,3,4,6,7,8-HxCDF	0,1
1,2,3,4,6,7,8-HpCDF	0,01
1,2,3,4,7,8,9-HpCDF	0,01
OCDF	0,0003

Note ufficiali Nota 1

Gu C 32 del 5.2.2004, pag. 45.

Nota 2

Parere del Parlamento europeo del 26 febbraio 2004 (non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale) e decisione del Consiglio del 26 aprile 2004.

Nota 3

Ai fini degli inventari di emissione, sono utilizzati i seguenti quattro indicatori: benzo(a) pirene, benzo(b) fluorantene, benzo(k) fluorantene e indeno(1,2,3-cd) pirene.

- presenta relazione circa l'applicazione delle misure previste **dall'art. 7 del Regolamento 850/2004/CE**

I rifiuti ritirati dal ns. impianto non contenenti POP verranno miscelati con rifiuti contenenti POP. Essi verranno inviati allo smaltimento o al recupero secondo quanto previsto dall'allegato V Parte 1 in modo da garantire che il contenuto di inquinanti organici persistenti sia distrutto, o trasformato irreversibilmente affinché i rifiuti residui e i rilasci non presentino alcuna caratteristica degli inquinanti organici persistenti.

Nel caso che tali rifiuti contenenti o contaminati dalle sostanze elencate nell'Allegato IV, possono in alternativa essere smaltiti o recuperati in conformità alla pertinente normativa comunitaria, purché il tenore delle sostanze contenute nei rifiuti sia inferiore ai valori limite di concentrazione che sono indicati nell'allegato IV.

In alternativa alle possibili soluzioni sopra indicate, uno stato membro o l'autorità competente designata da detto stato membro può, in casi eccezionali, consentire che i rifiuti elencati nell'allegato V, parte 2, che contengono una delle sostanze elencate nell'allegato IV o ne sono contaminate fino ai valori limiti di concentrazione da indicare nell'allegato V parte 2, siano in alternativa trattati secondo uno dei metodi elencati nell'allegato V, parte 2, a condizione che :

i) il detentore abbia dimostrato, in modo soddisfacente per l'autorità competente dello stato membro in questione che, la decontaminazione dei rifiuti con riferimento alle sostanze elencate nell'Allegato IV non è fattibile, che la distruzione o trasformazione irreversibile del contenuto di inquinanti organici persistenti, eseguita secondo le migliori pratiche ambientali, ovvero le migliori tecniche disponibili, non rappresenta l'opzione preferibile sotto il profilo ambientale, e che l'autorità competente abbia quindi autorizzato l'operazione alternativa (autorizzazione alla

esportazione da parte dello stato di destinazione, ossia notifica secondo il regolamento 1013/. /CE.
ii) detta operazione sia conforme alla pertinente legislazione comunitaria e alle condizioni stabilite nelle pertinenti disposizioni supplementari previste al paragrafo 6 del regolamento 850/2004 e smi.

iii) lo stato membro in questione abbia informato gli altri stati membri e la commissione e dei motivi che la giustificano.

Pertanto la ditta nel caso:

si trovasse a gestire tali rifiuti, con concentrazioni sotto le soglie previste nell'allegato VI provvederà a smaltirli secondo la normativa comunitaria pertinente in materia di rifiuti.

Si trovasse a gestire tali rifiuti con concentrazioni oltre le soglie previste nell'Allegato IV provvederà a gestirli secondo quanto previsto nell'allegato V parte 1

si trovasse a gestire i rifiuti individuato nell'allegato V parte 2 provvederà a gestirli secondo quanto riportato in tale allegato V secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 4 , lettera b.

